



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE **1961**

IL

ESERCIZIO





ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE **1961**

IL

ESERCIZIO



Corporate Heritage
& Historical Archive



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

SANTORO PASSARELLI
prof. avv. Francesco

CONSIGLIERI

BARTOLO prof. Giuseppe
CARMAGNOLA sen. Luigi
CASALI dott. Carlo
CHIEFFI on. dott. Francesco
CORSI on. dott. Angelo

COTTONE on. prof. Benedetto
DONATI on. prof. Antigono

MARINONE dott. Franco

MEZZANOTTE dott. Antonio
NOCENTINI rag. Alberto
NUVOLONI dott. Ludovico
PORTA dott. Enzo
QUINTIERI on. ing. Quinto

Direttore generale

Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale

designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Direttore generale reggente l'Ispettorato delle assicurazioni private

designato dal Ministero del tesoro

designato dal Ministero dell'industria e del commercio

COLLEGIO DEI SINDACI

SINDACI EFFETTIVI

QUINTAVALLE dott. Dario
MARZANO dott. Carlo
PADELLARO dott. Antonio

designato dalla Corte dei conti, Presidente

designato dal Ministero del tesoro

designato dal Ministero dell'industria e del commercio

SINDACI SUPPLENTI

LO GRASSO dott. Gaspare
MANCINI dott. Costantino
MORI dott. Milton

designato dalla Corte dei conti

designato dal Ministero del tesoro

designato dal Ministero dell'industria e del commercio

DIREZIONE GENERALE

CASALI dott. Carlo
SUZZI dott. Mario
SAVINO TORRACA avv. Rosario

Direttore generale

Vice Direttore generale

Vice Direttore generale





RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INDICE SOMMARIO

1 - L'ASSICURAZIONE IN ITALIA E L'I. N. A. NEL 1961

| | |
|---|---------|
| L'economia nazionale e l'assicurazione | Pag. 15 |
| Problemi dei rami danni | » 17 |
| Efficienza dell'I.N.A. | » 18 |
| Problemi dell'assicurazione sulla vita | » 18 |
| Gli investimenti ed i saggi di rendimento | » 20 |

2 - L'ATTIVITÀ INDUSTRIALE E PATRIMONIALE

| | |
|--|---------|
| La produzione diretta | Pag. 23 |
| La produzione notificata dalle Imprese (cessioni legali) | » 26 |
| Le eliminazioni di portafoglio | » 28 |
| Il portafoglio in vigore e le riserve matematiche | » 30 |
| I premi di competenza | » 32 |
| Gli oneri di portafoglio | » 35 |
| La maggiorazione dei capitali e delle rendite vitalizie | » 37 |
| Le provvigioni e le altre spese di produzione | » 37 |
| Le spese di amministrazione | » 39 |
| Gli investimenti e i redditi patrimoniali | » 42 |
| Il reddito netto del patrimonio | » 44 |
| Le partecipazioni assicurative | » 46 |

3 - LE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DELL'I. N. A.

| | |
|---|---------|
| Le società di assicurazione collegate e affiliate | Pag. 47 |
| L'assicurazione dei crediti alla esportazione | » 48 |
| La gestione delle cauzioni esattoriali | » 48 |
| Il fondo di previdenza degli esattoriali | » 49 |
| Il fondo di previdenza dei dazieri | » 49 |
| Il fondo di previdenza degli impiegati dell'industria | » 50 |
| Il fondo indennità impiegati | » 50 |

4 - LA VITA DELL'AZIENDA

| | |
|--|---------|
| I quadri del personale e le provvidenze relative | Pag. 51 |
| L'organizzazione periferica | » 52 |

5 - LA SINTESI DEL BILANCIO

| | |
|---|---------|
| Il fondo indennità anzianità personale I.N.A. | Pag. 54 |
| Lo zillmeraggio delle riserve | » 54 |
| La valutazione delle attività patrimoniali | » 55 |
| Le riserve patrimoniali | » 55 |
| I conti debitori e creditori | » 56 |
| L'utile dell'esercizio | » 56 |

PROSPETTI

| | |
|---|---------|
| 1 - Produzione dell'esercizio | Pag. 25 |
| 2 - Produzione del quinquennio 1957-1961 | » 25 |
| 3 - Capitale medio nel quinquennio 1957-1961 | » 26 |
| 4 - Eliminazioni dal portafoglio | » 28 |
| 5 - Eliminazioni dal portafoglio secondo la causa | » 30 |
| 6 - Portafoglio in vigore e riserve matematiche | » 30 |
| 7 - Portafoglio in vigore a fine esercizio e riserve matematiche nel quinquennio 1957-1961 | » 32 |
| 8 - Premi di competenza e loro incremento nel quinquennio 1957-1961 | » 35 |
| 9 - Somme liquidate agli assicurati nel 1961 | » 35 |
| 10 - Somme liquidate agli assicurati nel quinquennio 1957-1961 | » 37 |
| 11 - Spese di produzione e di incasso raffrontate ai premi netti nel quinquennio 1957-1961 | » 39 |
| 12 - Spese complessive di produzione, incasso e gestione raffrontate ai premi netti nel quinquennio 1957-1961 | » 40 |
| 13 - Situazione degli investimenti patrimoniali al 31 dicembre (1957-1961) | » 44 |
| 14 - Reddito netto del patrimonio e reddito medio | » 44 |
| 15 - Riserve patrimoniali | » 56 |

GRAFICI

| | |
|---|---------|
| I - Capitali assicurati acquisiti nel portafoglio diretto | Pag. 27 |
| II - Capitale medio della produzione | » 29 |
| III - Portafoglio in vigore a fine esercizio | » 33 |
| IV - Riserve matematiche | » 34 |
| V - Premi di competenza | » 36 |
| VI - Somme liquidate a favore degli assicurati | » 38 |
| VII - Spese di amministrazione - Premi ed accessori - Rapporto percentuale tra le spese e i premi | » 41 |
| VIII - Investimenti patrimoniali | » 45 |

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

INDICE SOMMARIO

1 - SITUAZIONE INDUSTRIALE

| | |
|---|---------|
| Gestione industriale - Premi di competenza - Produzione | Pag. 61 |
| Portafoglio in vigore e riserve matematiche | » 65 |
| Eliminazioni di contratti | » 66 |
| Costi | » 68 |
| Rapporto tra reddito netto degli investimenti e totale delle entrate - Tasso di rendimento degli investimenti | » 70 |

2 - SITUAZIONE ECONOMICA

| | |
|--|---------|
| Costituzione ed evoluzione del conto economico | Pag. 71 |
|--|---------|

3 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

| | |
|---|---------|
| Sintesi dello stato patrimoniale | Pag. 75 |
| Valutazione delle attività patrimoniali | » 78 |
| Movimento nei conti | » 79 |
| Riserve e fondi patrimoniali - Accantonamenti in conti speciali | » 80 |
| Gestioni delle « Finanziarie » | » 82 |

PROSPETTI

| | |
|--|---------|
| 1 - Premi di competenza | Pag. 62 |
| 2 - Incidenza del lavoro diretto sul totale dei premi di competenza | » 63 |
| 3 - Incidenza delle cessioni legali sul totale dei premi di competenza | » 63 |
| 4 - Produzione di esercizio | » 64 |
| 5 - Prestiti su polizze e incrementi differenziali | » 64 |
| 6 - Portafoglio | » 65 |
| 7 - Riserve matematiche | » 65 |

| | |
|--|---------|
| 8 - a) Portafoglio diretto - b) Cessioni legali | Pag. 67 |
| 9 - Portafoglio diretto (ordinarie e collettive) | » 68 |
| 10 - Costi e loro incidenza sul complesso dei premi | » 68 |
| 11 - Costi di produzione di incasso e di gestione | » 69 |
| 12 - Incidenza percentuale dei costi sui premi | » 69 |
| 13 - Incidenza del reddito netto degli investimenti sul totale delle entrate | » 70 |
| 14 - Conto economico | » 72 |
| 15 - Incidenza delle componenti l'uscita sul totale delle entrate fatto uguale a 100 | » 74 |
| 16 - Attività patrimoniali | » 77 |
| 17 - Passività patrimoniali | » 78 |
| 18 - Riserve e fondi patrimoniali | » 81 |

GRAFICI

| | |
|--|---------|
| I - Andamento delle componenti del conto economico | Pag. 73 |
| II - Sintesi dello stato patrimoniale | » 76 |

BILANCIO

| | |
|--|---------|
| CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1961 | Pag. 84 |
| STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1961 | » 86 |

ALLEGATI

| | |
|--|---------|
| 1 - Polizze perfezionate dell'esercizio 1961 ripartite per categorie di assicurazione | Pag. 89 |
| 2 - Portafoglio diretto - Movimento dei capitali nel quinquennio 1957-1961 | » 90 |
| 3 - Portafoglio diretto - Riassunto generale delle riserve sui contratti in vigore al 31 dicembre 1961 | » 92 |
| 4 - Cessioni legali - Movimento dei capitali nel quinquennio 1956-1960 | » 94 |
| 5 - Cessioni legali - Riassunto generale delle riserve sui contratti in vigore al 31 dicembre 1960 | » 96 |
| 6 - Beni immobili | » 98 |
| 7 - Valori mobiliari | » 101 |



POMONA - *Galleria degli Uffizi - Firenze*



Corporate Heritage
& Historical Archive

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 1961 ha coinciso con il Centenario dell'Unità d'Italia. Il nostro pensiero si volge memore e riconoscente agli artefici della vita unitaria della Nazione ed auspica un felice futuro per la Patria e le sue istituzioni.

* * *

Nell'anno 1961 l'Istituto ha perduto la collaborazione del consigliere On. Prof. Giuseppe Chiostergi, deceduto a Ginevra il 2 dicembre. Patriota mazziniano, combattente pluridecorato, politico, uomo di cultura, sarà ricordato come uno dei consiglieri di amministrazione che più hanno onorato la vita di questo ente nazionale.

Il Prof. Pasquale Del Prete, rettore magnifico dell'Università degli Studi di Bari, ha declinato la nomina a consigliere di amministrazione; in sua vece è stato nominato il Prof. Giuseppe Bartolo.



1 - L'ASSICURAZIONE IN ITALIA E L'I.N.A. NEL 1961

Con il 31 dicembre 1961 si è chiuso il 49° esercizio dall'inizio della vita giuridica ed economica dell'Istituto. E' alle soglie il cinquantenario dell'ente. Esso riflette, da un lato, nuovi risultati dell'ammodernamento aziendale ed i primi segni del più razionale orientamento dell'organizzazione esterna; dall'altro, la positiva influenza del consolidarsi del progresso industriale italiano, delineatosi nel biennio precedente, e che, nel 1960, aveva raggiunto un indice di mondiale risonanza; nonchè gli effetti, sebbene modesti, dell'annata agraria migliore delle precedenti, invero poco soddisfacenti.

L'economia nazionale e l'assicurazione.

Come di consueto, i nostri riferimenti — a chiarimento della posizione del settore dell'assicurazione volontaria italiana sulla durata della vita umana — considerano, in primo luogo, la produzione, il reddito, i consumi della Nazione. E ciò in quanto la relazione fra assicurazione sulla vita ed economia generale è ovvia, anche se i fenomeni economici agiscono, sia quando sono positivi, sia quando sono negativi, con ritardo, talvolta di molti mesi, sulla produzione e sul portafoglio delle imprese assicuratrici.

A tal riguardo, un complesso di dati che, a quanti per dovere d'ufficio o per amore di conoscenza seguono lo svolgersi dell'assicurazione



sulla vita, consente di trarre giudizi considerazioni orientamenti, può essere così riassunto:

| V O C I | Importo (miliardi di lire) | | Incre- mento % | Procento rispetto al reddito nazionale | |
|--|-------------------------------|---------|----------------------|--|-------|
| | 1960 | 1961 | | 1960 | 1961 |
| Reddito nazionale lordo | 19.078 | 20.975 | (1) 9,9 | — | — |
| Produzione industriale netta | 6.513 | 7.200 | 10,5 | 34,14 | 34,33 |
| Produzione agricola netta vendi- bile | 2.601 | 2.888 | 11,0 | 13,63 | 13,77 |
| Consumi privati | 12.235 | 13.194 | 7,8 | 64,13 | 62,90 |
| Consumo del tabacco | 555 | 574 | 3,4 | 2,91 | 2,74 |
| Consumi per spettacoli | 652 | 697 | 6,9 | 3,42 | 3,32 |
| Depositi a risparmio | 882 | 1.168 | 32,4 | 4,62 | 5,57 |
| Premi di assicurazione sulla vita incassati nell'anno (2) | 87 | 98 | 12,6 | 0,46 | 0,47 |
| Somme liquidate per assicurazio- ni volontarie sulla vita | 27,7 | (3) 31 | 11,9 | 0,14 | 0,15 |
| Pensioni obbligatorie erogate a dipendenti pubblici e privati | 901,5 | 1.009,4 | 12,0 | 4,73 | 4,81 |

(1) - Il reddito nazionale espresso in termini reali e cioè ai prezzi del 1960 (indice generale dei prezzi) — secondo la « Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (1961) », dalla quale è stata rilevata la maggior parte dei dati del presente prospetto — si è incrementato invece del 7,9%.

(2) - Secondo i dati comunicati dal Ministero dell'Industria e del Commercio.

(3) - In base alla previsione a calcolo. Il valore degli importi registrati in questa voce è puramente indicativo, riferendosi a portafogli ancora in corso di ricostituzione.

La percentuale di reddito nazionale destinata dagli italiani al risparmio assicurativo vita rimane tuttora esigua. Il progresso civile del nostro Paese esige che la previdenza volontaria sia più largamente praticata, muovendosi specialmente nelle seguenti direzioni:

- a) integrazione delle prestazioni assicurative spettanti ai lavoratori pubblici e privati per legge o in virtù di contratti collettivi;
- b) previdenza mutualistica di categorie di lavoratori autonomi ai quali lo Stato — con l'ausilio del nostro Istituto, legittimato dalla sua qualità di ente pubblico — potrebbe dare un concorso più che notevole, condizionato all'effettivo volontario atto di previdenza dell'interessato, come potrebbe sperimentarsi per il pensionamento delle casalinghe;

- c) impegno dei pubblici poteri per l'educazione all'assicurazione volontaria e la creazione d'incentivi, al fine di vincere pregiudizi ed indifferenza;
- d) ricerca, individuazione e, al momento opportuno, attuazione da parte delle Imprese assicuratrici, di provvidenze rivolte a rendere partecipi i propri assicurati, non solo degli utili di esercizio, ma anche in particolare modo dei benefici degli investimenti, per contenere le perdite di valore connesse con le fluttuazioni monetarie *a tempo lungo*.

Certo è necessario che si accresca la quota percentuale del reddito nazionale destinata all'assicurazione volontaria in confronto di quella destinata ai consumi voluttuari, in una scala ideale di priorità, rispetto alle crescenti esigenze delle generazioni più anziane e di quelle che si aprono al lavoro e alla maturità.

Ed è in forza di questo interesse generale che, in queste cronache annuali della vita dell'Istituto, rinnoviamo l'appello al legislatore al quale va anche l'incitamento a provvedimenti più radicali di quelli già opportunamente adottati con la legge 29 ottobre 1961, n. 1216, con l'abolizione dell'imposta concernente le assicurazioni sulla vita, quanto meno per le assicurazioni popolari data la loro funzione sociale; e con l'abolizione della imposta di ricchezza mobile sulle rendite, almeno fino alla somma di lire 960.000 annue. La modesta perdita erariale di oggi sarebbe più che compensata dai vantaggi economici ed erariali, indiretti, di domani.

Giova precisare che l'abolizione dell'imposta sui premi delle assicurazioni popolari costerebbe all'Erario circa 325 milioni annui; e che dall'imposta di ricchezza mobile sulle rendite vitalizie — limitata, com'è noto, alle rendite d'importo superiore alle L. 240.000 annue — l'Erario nel 1961 ha ricavato circa 14 milioni di lire. L'abrogazione del tributo — *che è improduttivo appunto perchè ostacola la stessa formazione delle rendite* — provocherebbe invece il rapido sviluppo delle pensioni volontarie, le cui erogazioni hanno il noto effetto di accrescere i consumi e, quindi, la produzione.

E' sempre attesa la legge per l'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli, la quale dovrebbe prevedere la determinazione dei premi puri di rischio e di quelli di tariffa, nonchè dei minimi per le riserve premi e sinistri.

Si deve, d'altra parte, tornare a constatare che gli assicuratori, *in tutti i rami*, stanno muovendosi una vivace concorrenza che riduce o

**Problemi dei rami
danni.**

annulla gli utili industriali e provoca perdite ai riassicuratori e reazioni da parte degli stessi, mentre discrimina gli assicurati attraverso una varietà irrazionale ed assurda di sconti, abbuoni e condizioni derogatorie, a danno dell'assicurato meno capace di ottenere condizioni di favore.

Il sistema assicurativo si fonda essenzialmente su di una mutualità indiretta che presuppone l'equità delle tariffe e l'applicazione delle stesse secondo criteri di concorrenza fra le imprese, limitata al ristretto ambito dei caricamenti, e di uguaglianza rispetto agli assicurati.

Una concorrenza che non sia utile a tutti, non è sana, né corretta.

Facciamo nuovamente appello a tutti gli interessati, affinché i criteri della tecnica ed il concetto di leale e sana concorrenza prevalgano per spontaneo senso di disciplina e di responsabilità, e tornino ad onore del mercato italiano.

Efficienza dell'INA

L'anno 1961 ha consolidato ed accresciuto lo spirito di cordialità e collaborazione di tutti coloro che operano nell'azienda. Il personale della Direzione, gli Agenti Generali e il personale dell'Organizzazione esterna hanno dato ottima prova di solidarietà aziendale.

Significativi di tale spirito sono i seguenti dati di produttività:

| | 1960 | 1961 |
|---|---------|---------|
| Rapporto spese generali a premi di competenza | 11,37% | 10,00% |
| Produzione (milioni di lire) | 220.457 | 268.616 |
| Indice della produzione rispetto all'anno precedente | 115 | 122 |

L'Istituto ha promosso la maggiore efficienza aziendale con la istituzione di nuove agenzie generali, con incentivi per l'aumento del numero degli addetti alla produzione e con premi per i migliori risultati produttivi ed infine con il lancio di nuove polizze per i lavoratori. Altri tipi di polizza, specifici per talune categorie e ceti, sono allo studio.

La razionalizzazione e l'automazione dei servizi hanno fatto ulteriori progressi. Lo strumento propagandistico e pubblicitario viene man mano perfezionandosi, per soccorrere l'opera degli addetti all'organizzazione e alla produzione.

Problemi dell'assicurazione sulla vita.

Gli organi centrali e quelli esterni sono sensibili nel riferire le incomprensioni, le resistenze, i pregiudizi che circondano l'esercizio dell'assicurazione sulla vita. Ci sentiamo porre il quesito se l'assicurazione costi troppo, se le spese generali possano ridursi, se le spese di acquisizio-

ne e gestione della produzione siano congrue o se, al contrario, siano troppo elevate. Rileviamo spesso che i problemi assicurativi sono trattati superficialmente, col risultato di mettere in falsa luce l'attività assicurativa e di nuocere, con la ripetizione di luoghi comuni, allo sviluppo della previdenza, nonostante che l'assicurarsi a pro della famiglia e di se stessi sia un dovere morale prima ancora che un tornaconto economico.

E' quindi doveroso esprimere un pensiero chiaro su questi argomenti.

• L'assicurazione di puro rischio è il solo mezzo per garantire alla famiglia, nella deprecata ipotesi della premiorienza, l'immediata disponibilità di un capitale che altrimenti soltanto durante una intera vita di lavoro potrebbe costituirsi; ma l'indifferenza ed i pregiudizi, ancora, purtroppo, diffusi in Italia, ostacolano questa forma elementare dell'assicurazione sulla vita che dovrebbe essere diffusa tra i meno anziani.

L'assicurazione mista è tuttora la forma perfetta e meno costosa del risparmio monetario destinato contemporaneamente a bisogni futuri dell'assicurato e alle conseguenze dell'alea connessa con l'incerta durata della vita umana.

Il costo — in via relativa — dell'assicurazione dei capitali e delle rendite è il risultato di varie componenti. L'elemento della sopravvivenza sta divenendo meno costoso per i capitali, più costoso per le rendite. L'elemento del sovrainteresse, rispetto al saggio tecnico, tende a ridurre i margini per l'assicuratore, ma non è ancora tale da consigliare la riduzione del detto saggio tecnico, la quale diverrebbe coefficiente di aumento del costo di costituzione delle riserve matematiche e quindi dei premi. Le spese di gestione, anche se in diminuzione dopo la grave crisi del dopoguerra, si stabilizzeranno su percentuali più alte — rispetto ai premi — di quelle che si verificavano precedentemente, in relazione al più elevato tenore di vita che si viene fortunatamente realizzando in Italia.

In tutti i Paesi, i costi di gestione, ed in genere il costo dei servizi cosiddetti terziari, sono in aumento rispetto al lontano passato, sorreggendo una economia nuova e più ricca, fondata sulla espansione dei bisogni e dei consumi e sul pieno impiego.

Ciò nonostante, pur nella tendenza all'ascesa dei costi di gestione, alla quale per ora concorre la spesa per l'acquisto delle nuove complicate macchine che tuttavia sono destinate a moltiplicare le capacità dell'uomo, si deve rilevare il correttivo di un razionale contenimento delle spese e di una vivace gara di costi concorrenziali.

In sintesi, è consentito affermare che nei prossimi anni gli assicurati potranno attendersi la riduzione del costo assicurativo — già attual-

mente moderato — sia dai proventi della partecipazione agli utili, in gran parte derivanti dalla fedeltà dell'assicurato all'atto di previdenza, sia dalla riduzione o eliminazione degli oneri tributari, i quali non dovrebbero colpire il reddito risparmiato ma quello consumato.

Il costo dell'assicurazione italiana, nel settore delle « miste » senza partecipazione agli utili di tariffa, che nel nostro Paese sono notoriamente le più diffuse, risulta non essere, mediamente, più elevato del costo di quella estera.

A proposito dei costi di acquisizione, è da osservare che essi molto dipendono dalla concorrenza, sia all'interno del settore, sia con altri settori più ricchi e dinamici e con possibilità di rivalsa su consumatori ed utenti, per l'attrazione che esercitano su persone che potrebbero dedicarsi o continuare a dedicarsi al lavoro assicurativo.

La cessione legale all'Istituto di una quota di ogni polizza emessa in Italia — oltre a servire di controllo per la retta applicazione delle tariffe e condizioni di polizza e per la regolare costituzione delle riserve matematiche — esercita una funzione moderatrice del costo di acquisizione, peraltro in parte neutralizzata dalla riassicurazione, in quanto lo aumento del prezzo delle quote riassicurate, contese da vivace concorrenza internazionale, spinge l'assicuratore diretto ad alzare i costi di acquisizione.

A proposito dei costi di esazione — problema che interessa imprese ed agenti — è da rilevare che occorrono iniziative atte ad abituare gli assicurati a forme di versamento dei premi meno onerose delle attuali.

Gli investimenti ed i saggi di rendimento.

Come preannunciammo con la relazione sull'esercizio 1960, l'Istituto ha allargato le sue partecipazioni con azioni quotate in borsa. Ha, altresì, partecipato ad aumenti di capitali di enti di diritto pubblico. E' stato presente nella costituzione di Società a capitale misto di enti pubblici e di società finanziarie, formate per la costruzione di importanti arterie autostradali. L'Istituto è però consapevole della preminente importanza che conservano gli investimenti immobiliari e della necessità di adeguare le strutture occorrenti a tale scopo.

La politica patrimoniale dell'Istituto si avvia verso una ripartizione a metà degli investimenti, fra quelli a reddito fisso e quelli a reddito variabile. Si vuole così bilanciare il rischio monetario con quello economico, in modo da valersi del reddito fisso per la difesa del tasso di rendimento immediato, del reddito variabile per la difesa del valore capitale nel tempo.

L'assicuratore sulla vita, responsabile di una finanza a lungo termine e di una delicata struttura finanziaria ed attuariale, deve infatti accettare la lezione dei fatti, l'insegnamento dedotto dall'esperienza.

L'attività assicuratrice, più di ogni altra, ha necessità di svolgersi in un ambito di stabilità monetaria. In ogni parte del mondo, i grandi organismi finanziari ed assicurativi, esortano le pubbliche autorità a considerare la validità del principio secondo il quale l'aumento delle retribuzioni sia proporzionato a quello della produttività assorbita dai consumi e dagli investimenti. Che, anche in Italia, nel settore assicurativo, come in altri, si debba vigilare, lo dimostrano talune evidenze statistiche rilevate dai nostri bilanci e dai bollettini ISTAT. Rispetto al 1952, l'aumento del costo della vita è stato del 27%, quello delle retribuzioni I.N.A. del 47%, mentre l'aumento delle retribuzioni, dovuto al solo caro vita, è stato del 30%. Rispetto al 1957, l'indice del costo della vita è salito del 10%, le retribuzioni I.N.A. sono aumentate del 17%; l'aumento dovuto al solo caro vita, è stato del 10%.

Grazie all'elevata produttività del nostro Paese, l'assicurazione può fare assegnamento su quella prosperità economica generale che per essa è condizione di esistenza.

Il saggio di interesse medio degli investimenti, per le note ragioni di carattere generale, è diminuito nel 1961, rispetto al 1960, di circa lo 0,14%, confermando la previsione che era stata formulata nello scorso anno.

Esprimiamo l'augurio che le future necessità nazionali di investimento non turbino il rapporto tecnico fra liquidità ed investimenti, non rechino, cioè, turbamento al portafoglio obbligazionario; e che sia consentito all'Istituto, specie in relazione alla parte del suo patrimonio esente da impegni, un maggiore volume di investimenti — da effettuare nei momenti più idonei agli acquisti — in azioni di assoluta e riconosciuta importanza per l'economia italiana ed europea. L'Istituto non dovrà ovviamente oltrepassare il limite tecnico, oltre il quale le partecipazioni azionarie altererebbero la composizione razionale del patrimonio. Attualmente le azioni quotate in borsa costituiscono, in valori di bilancio, il 5,03% rispetto al totale degli investimenti, ma la percentuale potrebbe, gradualmente, essere portata fino al 15%, con un'opportuna suddivisione fra i vari settori d'investimento. L'Istituto potrebbe così concorrere meglio anche al benessere economico nazionale. Negli investimenti a reddito fisso, sarebbe opportuno che una parte fosse de-

stinata al medio termine (5-8 anni) in operazioni ben garantite, ciò che contribuirebbe, fra l'altro, a rimediare a taluni vuoti del sistema finanziario e bancario.

L'impresa assicuratrice deve contenere gli investimenti in titoli con reddito fisso a lungo termine per ovviare a rischi di natura monetaria, il che è soprattutto necessario nei periodi in cui i portafogli sono in fase di costituzione o di ricostituzione e quindi con più accentuata prevalenza degli introiti rispetto alle uscite per scadenze, riscatti e sinistri.

2 - L'ATTIVITÀ INDUSTRIALE E PATRIMONIALE

Abbiamo precisato nelle pagine precedenti che dimensioni e volumi dell'assicurazione sulla vita sono, in Italia, relativamente minuscoli; quindi, le considerazioni positive che verremo esponendo circa i dati dello esercizio decorso, dovranno essere apprezzate avendo presenti le modeste posizioni di partenza e i rapporti con gli altri settori economici e finanziari.

L'ammontare dei capitali assicurati, incluse le rendite decuplate, raggiunto con la produzione perfezionata o in corso di perfezionamento nell'esercizio 1961, segna un nuovo cospicuo progresso. L'importo complessivo risulta di L. 268.615.883.774 contro L. 220.457.170.161 per l'esercizio 1960.

L'incremento è stato, quindi, di oltre 48 miliardi di lire contro i 28 miliardi dell'esercizio precedente ed i 13 e mezzo dell'esercizio 1959. Allo sforzo dell'Azienda ha corrisposto il risultato, consistente in un aumento della produzione del 21,84% rispetto al 1960.

I capitali medi, in ciascuna branca, sono in aumento; si avvicinano alle medie possibilità dei vari ceti e dimostrano che gli addetti alla produzione realizzano meglio che in passato l'offerta del servizio previdenziale.

Potrebbe essere considerato soddisfacente l'aumento del numero dei contratti acquisiti, che passa da 305.560 nel 1960 a 342.338 nel 1961, con

La produzione diretta.

un incremento del 12,04%, mentre il detto aumento del 1960 rispetto allo esercizio precedente era stato del 10,95%; ma purtroppo l'aumento è limitato alle assicurazioni collettive, le quali hanno fruito anche di fattori contingenti, e alle assicurazioni popolari, che si sono avvantaggiate, nell'ultima parte dell'esercizio, del lancio della polizza « LAVORO e FAMIGLIA » e della polizza della « SCUOLA », appositamente studiate per soddisfare le esigenze di questa branca assicurativa socialmente molto importante.

Nessun aumento nel numero dei contratti si è invece registrato nelle assicurazioni ordinarie, il che dimostra come coloro che potrebbero e dovrebbero coprirsi per capitali medi ed alti richiedano quella « stabilità » del risparmio assicurativo, che l'assicuratore dovrà pure riconoscere, se vorrà sviluppare questa forma così importante delle assicurazioni sulla vita.

Modesta, sebbene in aumento, l'assicurazione di rendite vitalizie, che ha dato luogo nell'esercizio a 9.186 contratti. I premi di tariffa di questo settore sono destinati ad accrescersi per effetto dell'aumento dei tassi di sopravvivenza; ma le conseguenze negative sulla produzione potranno essere neutralizzate dall'accresciuto interesse a provvedere alla integrazione delle pensioni obbligatorie o a sostituirne la funzione per chi ad esse non ha diritto. Confermiamo pertanto l'interesse generale ad un trattamento tributario liberale per le rendite vitalizie, se si vorrà che in Italia le pensioni volontarie si diffondano.

Il ramo capitalizzazioni ha presentato nel 1961, primo anno di attività diretta dell'I.N.A. dopo l'assorbimento del portafoglio della Praevidentia, una discreta affermazione; sono stati raccolti oltre 2.000 contratti per oltre un miliardo di capitali.

Le iniziative mutualistiche, in continuo sviluppo, basate essenzialmente sulla capitalizzazione, potranno trovare in questa forma il loro naturale appoggio tecnico e amministrativo.

Il prospetto 1, che riassume taluni dati dell'allegato n. 1, consente, per il portafoglio diretto dell'Istituto, il confronto tra i dati relativi alla produzione degli esercizi 1960 e 1961, sia in valore assoluto, sia in cifre percentuali.

Il prospetto 2, permette di constatare che l'andamento ascensionale della produzione, durante il quinquennio 1957-1961, è stato più rapido nell'ultimo biennio.

Le assicurazioni popolari hanno raggiunto e superato la produzione dell'esercizio 1957 e superata la crisi di indirizzo e di riordinamento degli anni 1958-1960.

Prospetto 1

PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO

| Portafoglio diretto | Numero dei contratti | | Capitali assicurati e rendite decuplate (*) | | Differenze in percentuale | |
|---------------------------------------|----------------------|----------------|---|------------------------|---------------------------|----------------|
| | 1961 | 1960 | 1961 | 1960 | Contratti | Capitali |
| Assicurazioni ordinarie | 60.965 | 61.192 | 109.904.729.424 | 103.320.267.318 | - 0,37 | + 6,37 |
| Assicurazioni collettive | 164.269 | 135.740 | 127.070.902.712 | 91.961.760.782 | + 21,02 | + 38,18 |
| Assicurazioni popolari | 114.949 | 107.158 | 30.551.991.381 | 24.293.417.156 | + 7,27 | + 25,76 |
| TOTALE | 340.183 | 304.090 | 267.527.623.517 | 219.575.445.256 | + 11,87 | + 21,84 |
| Capitalizzazioni | 2.155 | 1.470 | 1.088.260.257 | 881.724.905 | + 46,60 | + 23,42 |
| TOTALE GENERALE | 342.338 | 305.560 | 268.615.883.774 | 220.457.170.161 | + 12,04 | + 21,84 |
| Capitale medio generale: | | | | | | |
| escluse le capitalizzazioni | | | 786.423 | 722.074 | | + 8,91 |
| incluse le capitalizzazioni | | | 784.651 | 721.486 | | + 8,75 |

(*) al lordo delle riassicurazioni attive e passive.

Prospetto 2

PRODUZIONE DEL QUINQUENNIO 1957-1961
 Importo dei capitali acquisiti nel portafoglio diretto

| ANNO | ORDINARIE | | COLLETTIVE | | POPOLARI | | TOTALE | |
|------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Milioni di lire | Indice (1957=100) | Milioni di lire | Indice (1957=100) | Milioni di lire | Indice (1957=100) | Milioni di lire | Indice (1957=100) |
| 1957 | 69.007 | 100 | 68.167 | 100 | 29.026 | 100 | 166.200 | 100 |
| 1958 | 76.938 | 111 | 76.872 | 113 | 25.178 | 87 | 178.988 | 108 |
| 1959 | 81.826 | 119 | 86.351 | 127 | 24.151 | 83 | 192.328 | 116 |
| 1960 | 103.320 | 150 | 91.962 | 135 | 24.293 | 84 | 219.575 | 132 |
| 1961 | 109.905 | 159 | 127.071 | 186 | 30.552 | 105 | 267.528 | 161 |

Le assicurazioni collettive, nelle quali l'Istituto ha un primato assoluto, hanno dato un risultato quasi doppio rispetto a quello raggiunto nel 1957, per virtù di organizzazione, di capacità tecnica degli organi centrali e periferici e per effetto degli aggiornamenti ottenuti presso la vecchia e fedele clientela. Ancora maggiore importanza avrebbero le assicurazioni delle indennità spettanti agli impiegati, se cessasse l'incertezza legislativa in questa materia, ed avrebbero altresì ben altre possibilità le collettive previdenziali, se, nella politica sociale, imprenditori e lavoratori utilizzassero lo strumento previdenziale nell'ambito del trattamento economico, che non dovrebbe essere fatto solo di retribuzioni immediate, ma anche di compensi differiti per una maggiore sicurezza economica delle famiglie dei lavoratori.

Nella consistenza della produzione totale, lo stesso prospetto mostra che, quanto ai capitali assicurati, la produzione del 1961 supera del 61% la produzione del 1957 e consente, altresì, di determinare nel 39% l'incremento rispetto a quella del 1959.

Il prospetto 3 riguarda l'intero settore delle assicurazioni individuali — ordinarie e popolari — e pone in evidenza il progressivo aumento del capitale medio.

Prospetto 3

**CAPITALE MEDIO
NEL QUINQUENNIO 1957-1961**

| ANNO | Ordinarie | Indice (1938= 1) | Popolari | Indice (1938= 1) | Ordinarie e Popolari | Indice (1938= 1) |
|------|-----------|------------------------|----------|------------------------|----------------------------|------------------------|
| 1957 | 1.227.537 | 52 | 179.957 | 88 | 398.496 | 74 |
| 1958 | 1.320.520 | 56 | 186.232 | 91 | 472.848 | 88 |
| 1959 | 1.438.584 | 61 | 211.977 | 104 | 565.617 | 106 |
| 1960 | 1.668.338 | 71 | 226.707 | 111 | 703.938 | 132 |
| 1961 | 1.781.092 | 76 | 265.787 | 130 | 736.380 | 138 |

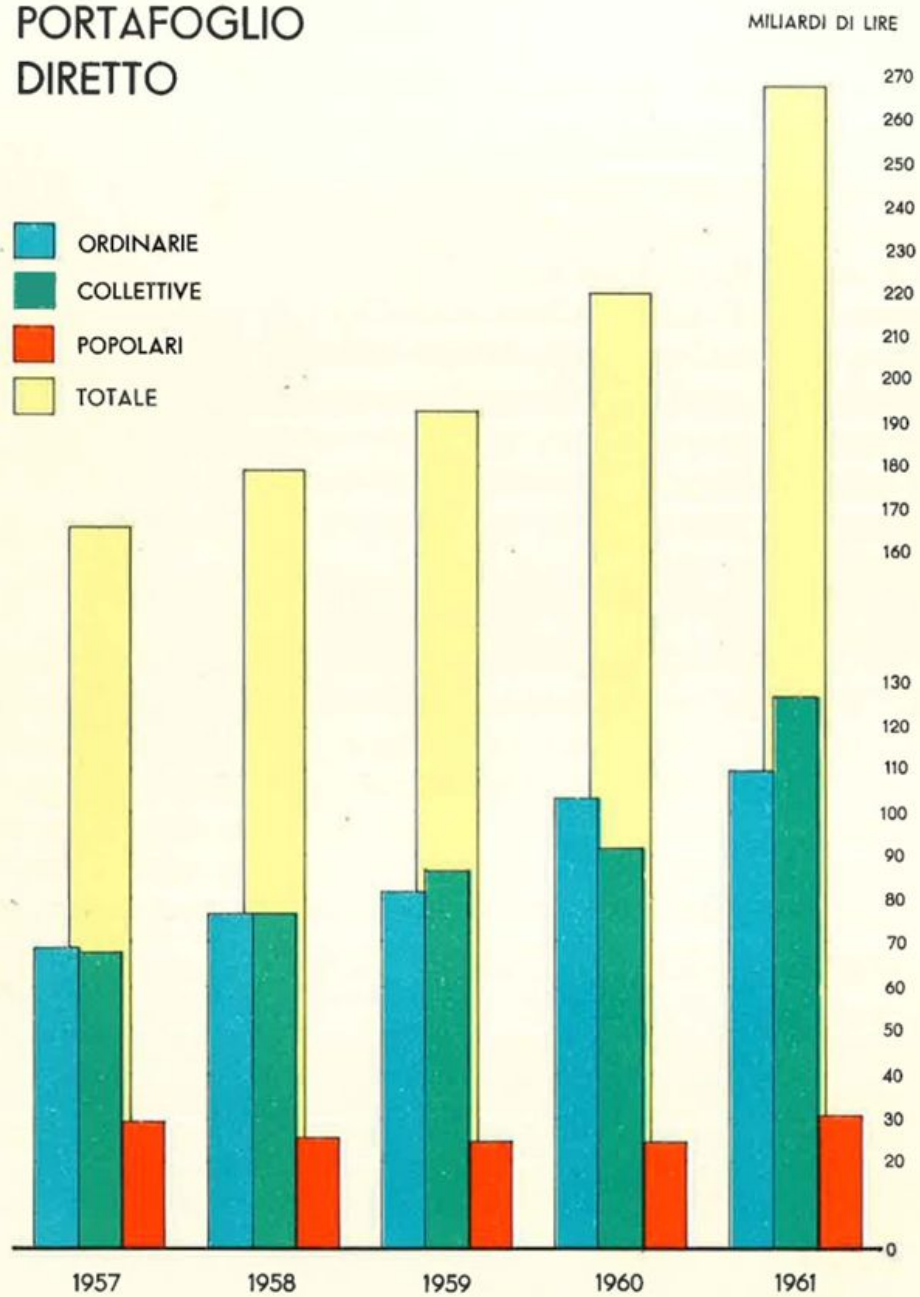
I grafici I e II completano i prospetti cui si è accennato.

La produzione notificata dalle Imprese (Cessioni legali)

Le imprese italiane ed estere operanti in Italia hanno notificato, a norma di legge, una produzione di 279.313 contratti di fronte ai 256.582 dell'esercizio precedente, con la cessione di quote di capitali (comprese le rendite decuplate) per L. 39.605.016.217 contro L. 37.698.586.339 del

GRAFICO I

CAPITALI ASSICURATI ACQUISITI NEL PORTAFOGLIO DIRETTO



1960. L'incremento risulta per i contratti dell'8,86%, mentre per i capitali è del 5,06%.

Le eliminazioni di portafoglio.

Dal portafoglio diretto risultano eliminati nel corso dell'esercizio 1961 capitali assicurati per 123.937 milioni di lire, di cui 99.477 per il portafoglio ordinarie e collettive e 24.460 per il portafoglio popolari.

La maggiore eliminazione verificatasi rispetto all'esercizio 1960, assomma a 16.139 milioni di lire.

I reingressi per riattivazioni, derivate e varie, fanno passare la cifra delle eliminazioni nette da 123.937 milioni a 98.528 milioni, cui corrisponde la percentuale del 10,09% rispetto al capitale mediamente in vi-

Prospetto 4

ELIMINAZIONI DAL PORTAFOGLIO
(milioni di lire)

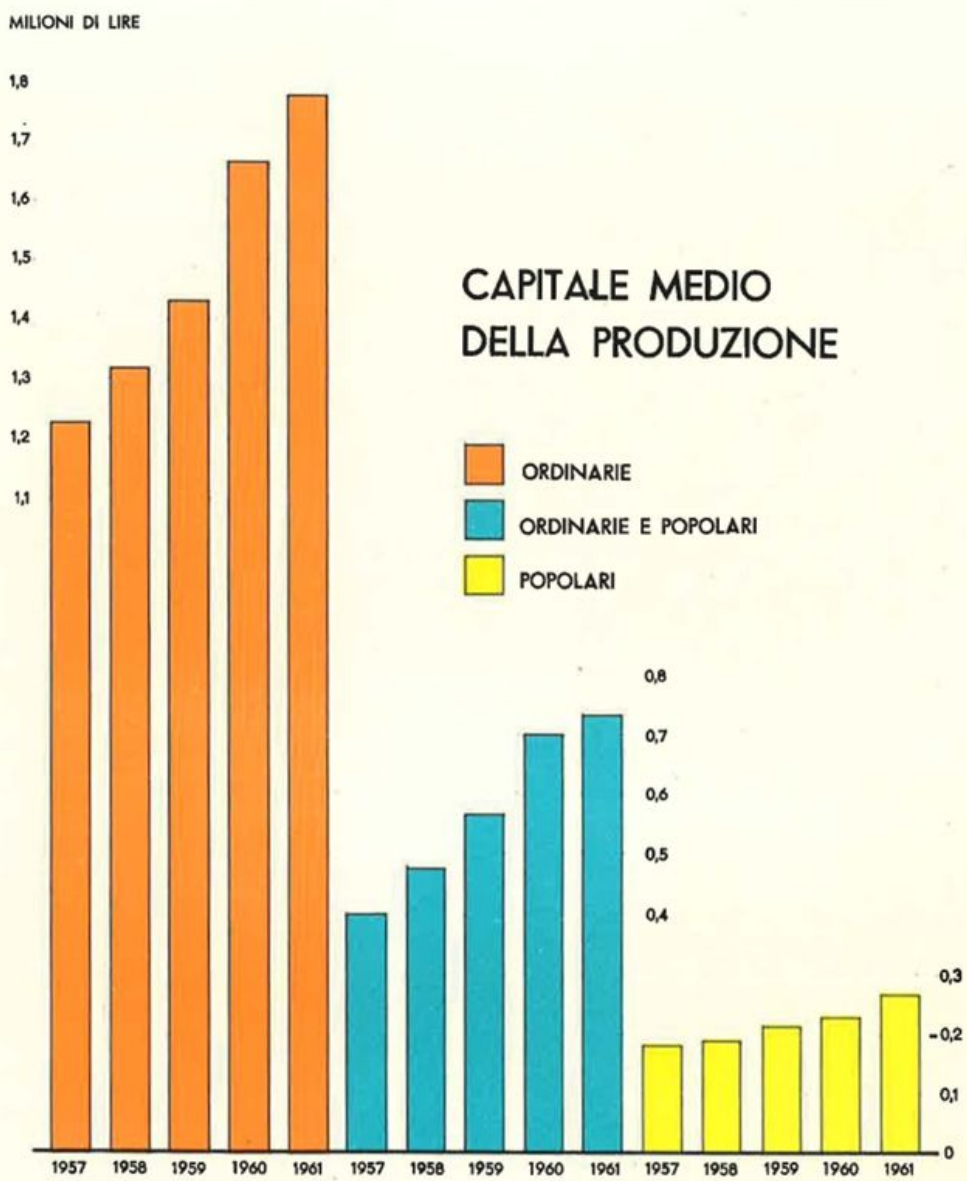
| Portafoglio | 1957 | | 1958 | | 1959 | | 1960 | | 1961 | |
|---------------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|
| | impor- to | % | impor- to | % | impor- to | % | impor- to | % | impor- to | % |
| Ordinarie e Collettive . . . | 56.620 | 11,00 | 62.302 | 10,84 | 66.810 | 10,50 | 89.016 | 11,93 | 99.477 | 11,86 |
| Popolari . . . | 17.689 | 17,16 | 20.307 | 17,86 | 20.154 | 16,67 | 18.782 | 14,60 | 24.460 | 17,73 |
| TOTALE | 74.309 | 12,03 | 82.609 | 12,00 | 86.964 | 11,48 | 107.798 | 12,32 | 123.937 | 12,69 |

gore nell'esercizio; nel 1960 la cifra delle eliminazioni nette era di 88.742 milioni di lire e la relativa percentuale del 10,14%.

Le cifre suesposte non includono l'importo relativo alle scadenze delle temporanee annuali entrate nell'esercizio stesso, che non figurano nello stato del portafoglio; importo che, per il 1961, è stato di 17.739 milioni di lire.

Le percentuali di eliminazione nel quinquennio 1957-1961, riferite ai capitali mediamente in vigore in ciascun esercizio, risultano dal prospetto 4. Quelle complessive, limitatamente alle cause principali, sono registrate nel successivo prospetto 5.

GRAFICO II



ELIMINAZIONI DAL PORTAFOGLIO SECONDO LA CAUSA
(milioni di lire)

| Causa di eliminazione | 1957 | | 1958 | | 1959 | | 1960 | | 1961 | |
|-----------------------|--------------|------|--------------|------|--------------|------|--------------|------|--------------|------|
| | Im- porto | % | Im- porto | % | Im- porto | % | Im- porto | % | Im- porto | % |
| Rescissioni . . . | 21.393 | 3,46 | 25.040 | 3,64 | 23.644 | 3,12 | 24.729 | 2,83 | 26.550 | 2,72 |
| Riscatti | 28.062 | 4,54 | 30.840 | 4,48 | 32.162 | 4,25 | 40.077 | 4,58 | 44.878 | 4,60 |
| Sinistri | 2.330 | 0,38 | 2.752 | 0,40 | 3.285 | 0,43 | 3.940 | 0,45 | 4.306 | 0,44 |
| Scadenze | 2.416 | 0,39 | 5.300 | 0,77 | 5.969 | 0,79 | 6.138 | 0,70 | 9.482 | 0,97 |

Il portafoglio in vigore e le riserve matematiche.

Il portafoglio complessivo dell'Istituto alla chiusura dell'esercizio 1961 risulta costituito da 5.138.096 contratti, per un ammontare di L. 1.186.740.073.276 di capitali assicurati e per L. 7.218.229.380 di rendite, com'è indicato nel prospetto 6. Sia i capitali che le rendite sono, come di consueto, indicati al netto delle maggiorazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 28 giugno 1956.

PORTAFOGLIO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE

| PORTAFOGLIO | Numero dei contratti | Capitali assicurati | Rendite assicurate | Riserve matematiche | Riserve spese e varie | Totale delle riserve |
|---|----------------------|---------------------|--------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|
| Ordinarie (Individuali e Collettive) (1) | 1.956.503 | 892.455.511.990 | 6.603.511.295 | 198.711.844.675 | 224.235.579 | 198.936.080.254 |
| Popolari | 1.383.003 | 143.008.508.547 | — | 38.663.713.968 | 86.558.896 | 38.750.272.864 |
| PORTAFOGLIO DIRETTO | 3.339.506 | 1.035.464.020.537 | 6.603.511.295 | 237.375.558.643 | 310.794.475 | 237.686.353.118 |
| Cessioni legali . . . | 1.798.590 | 151.276.052.739 | 614.718.085 | 27.878.470.805 | 61.460.305 | 27.939.931.110 |
| PORTAFOGLIO COMPLESSIVO | 5.138.096 | 1.186.740.073.276 | 7.218.229.380 | 265.254.029.448 | 372.254.780 | 265.626.284.228 |
| Riserve soprapremi | | | | | | 150.000.000 |
| RISERVE MATEMATICHE al 31.12.61 | | | | | | 265.776.284.228 |
| Provvigioni di acquisto da ammortizzare | | | | | | 5.441.049.396 |
| RISERVE MATEMATICHE nette | | | | | | 260.335.234.832 |

(1) - Compreso il portafoglio capitalizzazioni.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a L. 130.800.842.405 sui capitali ed a L. 933.716.676 sulle rendite. Nel 1960 l'incremento sui capitali risultava di L. 148.958.365.714, ma, come illustrato nella relazione di quell'esercizio, esso era influenzato, per circa 40 miliardi, dal nuovo sistema di computo dei capitali assicurati, di cui alle istruzioni ministeriali.

Nel numero dei contratti, che passano da 5.080.901, al 31 dicembre del 1960, a 5.138.096 alla fine del 1961, risulta il sensibile incremento di 57.195 unità, dovuto per 38.208 contratti al portafoglio diretto.

Le riserve matematiche ammontano, alla fine dell'esercizio, a lire 265.776.284.228, com'è indicato nel prospetto 6, mentre la corrispondente cifra dell'esercizio precedente era di L. 234.261.571.559; l'incremento risulta quindi di L. 31.514.712.669.

Le provvigioni di acquisto da ammortizzare, da portare a detrazione delle riserve matematiche, ammontano a L. 5.441.049.396. Il criterio seguito nella loro valutazione forma oggetto di particolare considerazione più innanzi.

Si perviene, pertanto, ai seguenti risultati:

| | | |
|--|----|-----------------|
| — Riserve matematiche al lordo delle provvigioni di acquisto da ammortizzare | L. | 265.776.284.223 |
| meno le provvigioni stesse | » | 5.441.049.396 |
| — Riserve matematiche sui contratti in corso: | | |
| — al 31 dicembre 1961 | » | 260.335.234.832 |
| — al 31 dicembre 1960, compreso l'apporto relativo alla partecipazione degli assicurati agli utili dell'esercizio 1960 e quello inerente al portafoglio acquistato | » | 227.459.903.590 |
| — Incremento dell'esercizio | L. | 32.875.331.242 |

Il corrispondente incremento dell'esercizio 1960, tenuto conto degli apporti sopra indicati, risulta di L. 29.443.166.942.

Le riserve delle riassicurazioni passive ammontano, alla fine dello esercizio 1961, a L. 5.165.285.576.

Le riserve matematiche, al lordo delle riassicurazioni passive e delle provvigioni di acquisto da ammortizzare, risultano pertanto pari a L. 270.941.569.804.

Il complesso dei capitali assicurati e delle rendite decuplate, al lordo delle riassicurazioni passive, ammonta a L. 1.291.299.461.001.

L'andamento del portafoglio in vigore e delle riserve matematiche nel quinquennio 1957-1961 può essere agevolmente osservato nel prospetto 7.

PORTAFOGLIO IN VIGORE A FINE ESERCIZIO
E RISERVE MATEMATICHE NEL QUINQUENNIO 1957-1961

| Esercizio | Portafoglio | | Riserve matematiche lorde | Provvigioni di acquisto da ammortizzare | Rapporto tra riserve matematiche lorde e capitali assicurati comprese le rendite decuplate | Quota di zillmeraggio in % delle riserve lorde | Numeri indici (1957=100) | | |
|-----------|---------------------|---------|---------------------------|---|--|--|--------------------------|---------|---------------|
| | Capitali assicurati | Rendite | | | | | Capitali | Rendite | Riserve nette |
| | (milioni di lire) | | | | | | | | |
| 1957 | 754.192 | 3.810 | 157.204 | 11.429 | 0,198 | 7,27 | 100 | 100 | 100 |
| 1958 | 830.121 | 4.878 | 178.612 | 11.299 | 0,203 | 6,33 | 110 | 128 | 115 |
| 1959 | 906.981 | 5.636 | 202.429 | 9.743 | 0,210 | 4,81 | 120 | 148 | 132 |
| 1960 | 1.055.939 | 6.285 | 234.262 | 8.237 | 0,209 | 3,52 | 140 | 165 | 155 |
| 1961 | 1.186.740 | 7.218 | 265.776 | 5.441 | 0,211 | 2,05 | 157 | 189 | 179 |

Dallo stesso prospetto e dai grafici III e IV si rileva la serie dei notevoli aumenti registrati dalle voci considerate; infatti, rispetto al 1957, i capitali assicurati si sono incrementati del 57% e le rendite dell'89%, mentre per le riserve l'incremento risulta pari al 79%; di contro vi si rileva l'andamento rapidamente decrescente delle quote di zillmeraggio e dei relativi rapporti.

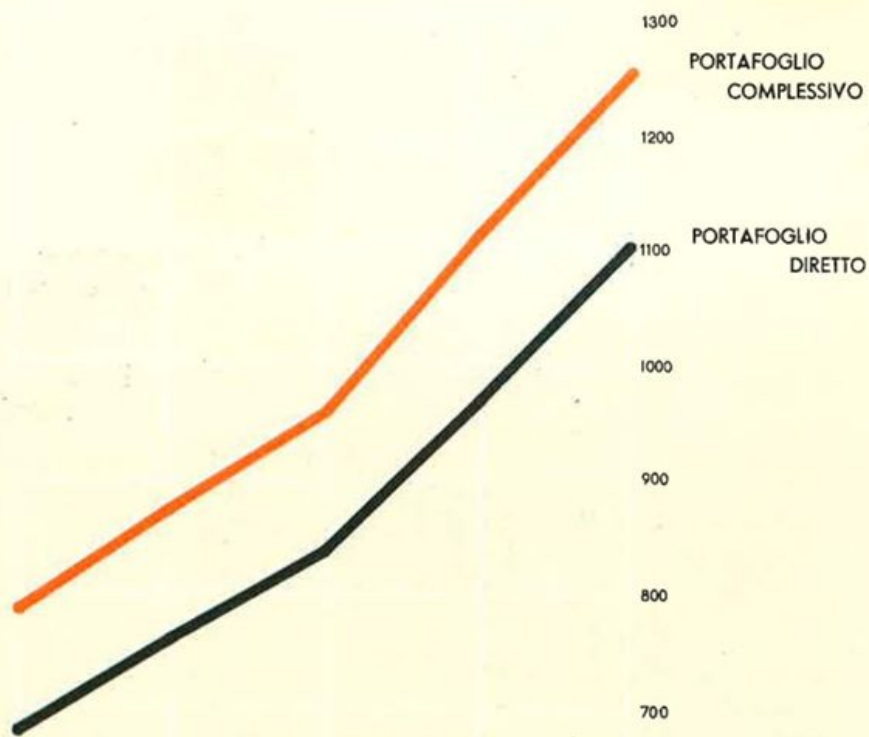
I premi di competenza.

L'ammontare dei premi di competenza dell'esercizio 1961, per l'intero portafoglio, è pari a L. 52.414.753.683, di cui L. 1.500.962.597 rappresentano le quote cedute ai riassicuratori e L. 736.305.897 quelle di spettanza dei coassicuratori; in complesso le quote cedute ammontano a L. 2.237.268.494, come risulta dall'apposita voce del bilancio.

Nel prospetto 8 e nel grafico V sono indicati, per ciascun anno del quinquennio 1957-1961, i premi di competenza al lordo e quelli al netto delle quote cedute, nonché gli incrementi annui dei premi netti.

Dal prospetto indicato, l'introito premi dell'esercizio 1961, al netto delle riassicurazioni passive, supera del 47% il corrispondente introito del 1957, primo anno del quinquennio in esame, e presenta un incremento del 9,89% nei confronti del 1960. Il prospetto stesso consente, inoltre, di determinare nel 22,06% l'incremento rispetto al 1959, ultimo anno precedente l'attuale gestione.

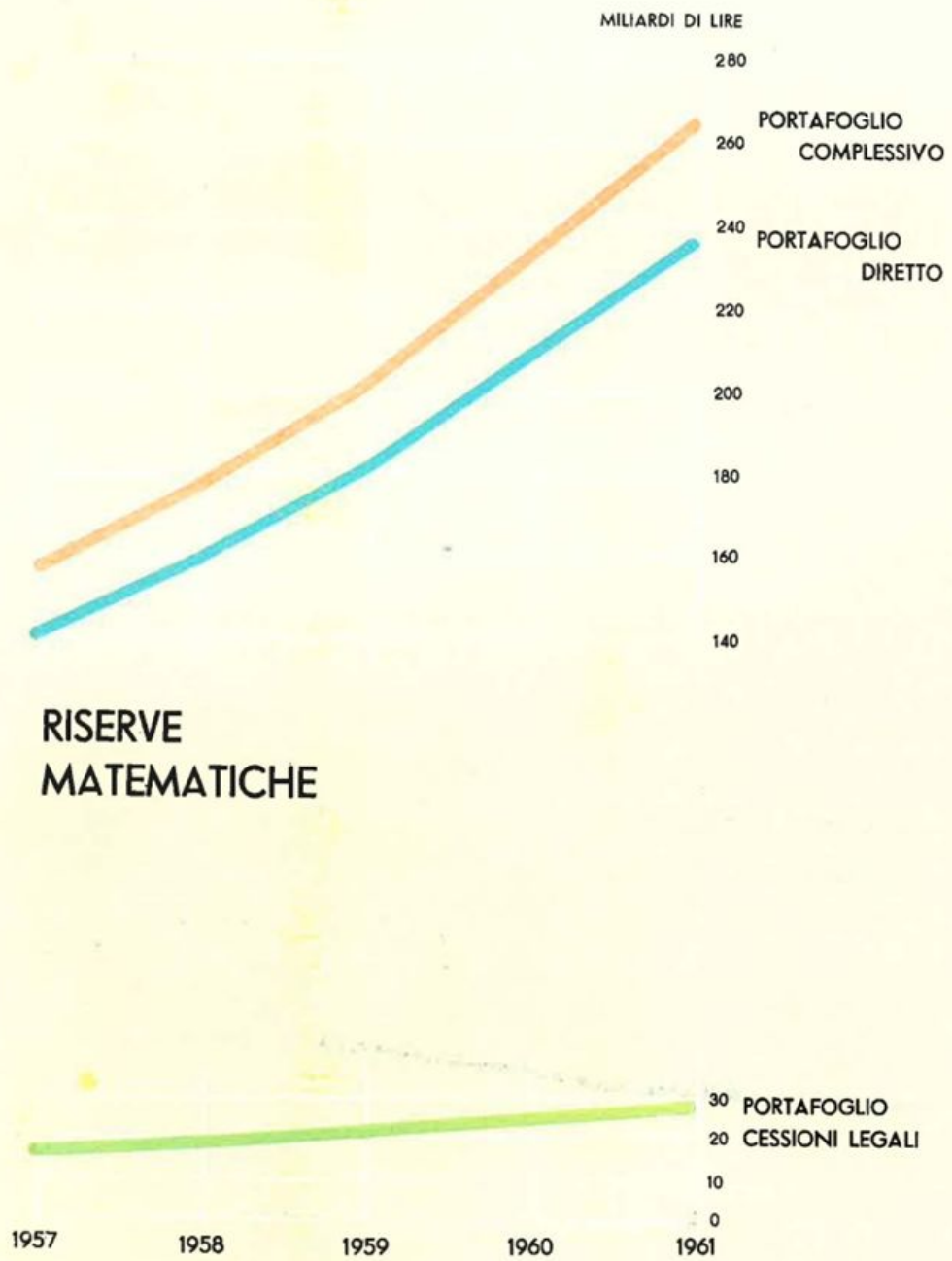
GRAFICO III



PORTAFOGLIO IN VIGORE
A FINE ESERCIZIO
MILIARDI DI LIRE



GRAFICO IV



PREMI DI COMPETENZA E LORO INCREMENTO
NEL QUINQUENNIO 1957-1961

| Anno | Premi di competenza | Numero indice (1957=100) | Quote cedute | Premi al netto delle quote cedute | Numero indice (1957=100) | Incremento annuo dei premi netti | % |
|------|---------------------|--------------------------|---------------|-----------------------------------|--------------------------|----------------------------------|-------|
| 1957 | 35.597.004.102 | 100 | 1.406.205.896 | 34.190.798.206 | 100 | 3.551.033.302 | — |
| 1958 | 39.208.262.721 | 110 | 1.552.421.031 | 37.655.841.690 | 110 | 3.465.043.484 | 10,13 |
| 1959 | 42.992.891.189 | 121 | 1.884.543.195 | 41.108.347.994 | 120 | 3.452.506.304 | 9,17 |
| 1960 | 47.517.314.110 | 133 | 1.856.714.451 | 45.660.599.659 | 134 | 4.552.251.665 | 11,07 |
| 1961 | 52.414.753.683 | 147 | 2.237.268.494 | 50.177.485.189 | 147 | 4.516.885.530 | 9,89 |

Nello stesso periodo di tempo, gli accessori di polizza, al lordo delle quote riconosciute alle Agenzie generali e delle tasse versate dagli assicurati, sono passati da L. 879.792.135, per l'esercizio 1957, a L. 1.166.839.882 per il 1961.

Le somme liquidate nel 1961 per sinistri, scadenze, riscatti e rendite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori e dei coassicuratori, ammontano a L. 19.290.174.024, contro L. 16.046.797.644 liquidate nel precedente esercizio. Si è verificato, quindi, un incremento netto assoluto di L. 3.243.376.380, attribuibile per L. 482.481.850 ai sinistri, per L. 1.131.724.020 alle scadenze, per L. 1.555.467.011 ai riscatti e per le residue L. 73.703.499 alle rendite, come risulta dai prospetti 9 e 10 illustrati dal grafico VI.

Gli oneri di portafoglio.

SOMME LIQUIDATE AGLI ASSICURATI NEL 1961 (*)

| | lorde | a carico di riassicuratori e coassicuratori | a carico dell'I.N.A. |
|-------------------------|-----------------------|---|-----------------------|
| Sinistri | 3.872.732.050 | 244.374.310 | 3.628.357.740 |
| Scadenze | 5.736.054.200 | 193.258.369 | 5.542.795.831 |
| Riscatti | 10.091.640.783 | 320.887.669 | 9.770.753.114 |
| Rendite | 351.597.896 | 3.330.557 | 348.267.339 |
| TOTALE | 20.052.024.929 | 761.850.905 | 19.290.174.024 |

(*) al netto della partecipazione agli utili e della maggiorazione deliberata nel 1956.

GRAFICO V



SOMME LIQUIDATE AGLI ASSICURATI NEL QUINQUENNIO 1957-1961 (*)

| Anno | Importo |
|------|----------------|
| 1957 | 10.029.436.569 |
| 1958 | 13.670.705.694 |
| 1959 | 14.677.579.129 |
| 1960 | 16.046.797.644 |
| 1961 | 19.290.174.024 |

(*) al netto della partecipazione agli utili e della maggiorazione deliberata nel 1956.

In base alla deliberazione adottata il 27 giugno 1961, per le polizze in vigore al 31 dicembre 1960 scadute o sinistrate nell'esercizio, oltre agli utili dei bilanci degli anni compresi tra il 1930 e il 1942, sono stati corrisposti gli utili dell'esercizio 1960, liquidando complessivamente ai relativi beneficiari L. 11.141.331.

Nell'esercizio sono state inoltre erogate, in conformità della delibera del 28 giugno 1956, a titolo di maggiorazione dei capitali assicurati e delle rendite vitalizie, L. 351.273.227, delle quali L. 27.789.472 per maggiorazione delle quote di cessione legale. Dal luglio 1956, pertanto, cioè in meno di sei anni, l'Istituto ha erogato, a tale titolo, ai propri assicurati ed a quelli delle imprese private L. 2.625.019.661.

La maggiorazione dei capitali e delle rendite vitalizie.

L'ammontare globale delle somme liquidate nel 1961 per gli impegni contrattuali (al netto delle riassicurazioni e coassicurazioni passive), per la partecipazione agli utili dei bilanci 1930-1942 e 1960 e per le predette maggiorazioni, risulta pari a L. 19.652.588.582.

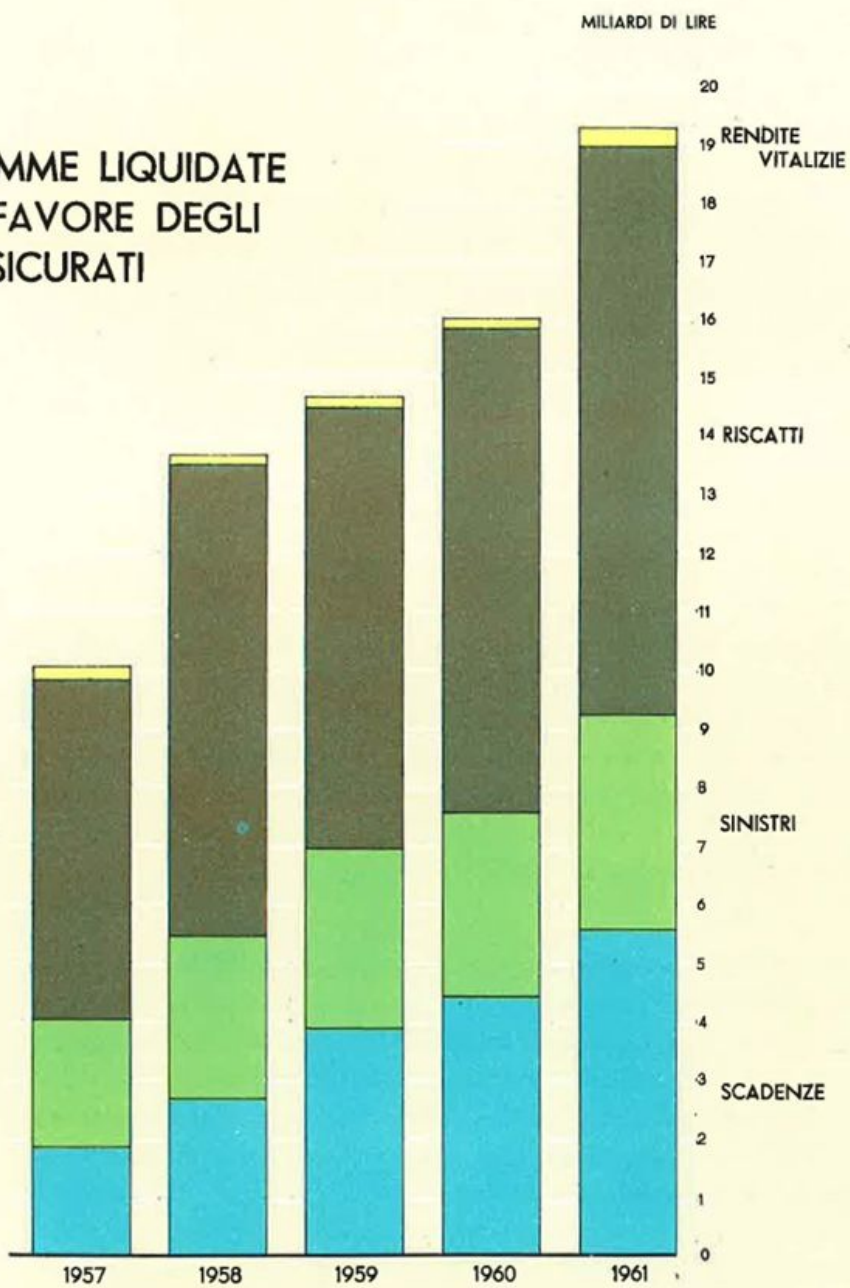
L'importo delle provvigioni e spese di produzione nell'esercizio 1961 risulta di L. 6.422.750.988, contro L. 5.772.754.119 nell'esercizio precedente; l'incremento si ragguaglia, quindi, a L. 649.996.869. Negli importi suddetti sono comprese spese connesse con la particolare politica d'espansione dell'Azienda nonché le spese di propaganda e pubblicità ed inoltre, per il 1961, taluni oneri eccezionali intervenuti in vista della celebrazione del Cinquantenario dell'Istituto.

Le provvigioni e le altre spese di produzione.

Le spese di incasso si sono incrementate di L. 125.561.791, passando da L. 1.865.361.403 per il 1960 a L. 1.990.923.194 per l'esercizio 1961.

GRAFICO VI

SOMME LIQUIDATE A FAVORE DEGLI ASSICURATI



Nel prospetto 11 sono indicate, per gli esercizi del quinquennio 1957-1961, le provvigioni e le altre spese di produzione (al lordo dei contributi alle Agenzie generali per spese di contingenza e varie) e le provvigioni di incasso, tutte al netto delle quote dovute dai riassicuratori; inoltre, per semplice orientamento, sono stati calcolati i rapporti percentuali, anno per anno, delle dette spese nel loro complesso rispetto al corrispondente ammontare totale dei premi di competenza al netto delle quote cedute.

Mentre il progressivo aumento delle somme erogate indica le maggiori disponibilità impiegate per lo sforzo produttivo dell'Azienda, la successione dei rapporti percentuali rispecchia il contenimento delle spese in confronto dei premi di competenza per ogni esercizio.

Prospetto 11

SPESE DI PRODUZIONE E DI INCASSO
RAFFRONTATE AI PREMI NETTI NEL QUINQUENNIO 1957-1961

| S P E S E | 1957 | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Provvigioni d'acquisto, contributi alle Agenzie generali per spese di contingenza e varie | 5.067.020.122 | 5.083.728.333 | 5.365.525.946 | 5.862.754.119 | 6.525.730.389 |
| Provvigioni d'incasso | 1.464.778.797 | 1.650.691.619 | 1.747.750.639 | 1.865.361.403 | 1.990.923.194 |
| Totale spese d'acquisto e incasso . | 6.531.798.919 | 6.734.419.952 | 7.113.276.585 | 7.728.115.522 | 8.516.653.583 |
| Rapporto percentuale del totale spese rispetto ai premi al netto delle quote cedute . | 19,10 | 17,88 | 17,30 | 16,93 | 16,97 |

Le spese di amministrazione dell'esercizio 1961, ammontano globalmente a L. 4.383.524.453 contro L. 4.326.670.158 dell'esercizio 1960; l'incremento è di L. 56.854.295. Risultato notevole perchè l'esercizio 1961 ha sopportato le prime conseguenze del Contratto Collettivo 30 novembre 1960 e l'aggiustamento tabellare conseguente all'aumento del 3% per caro vita con effetto dal 1° ottobre, oltre a numerosi scatti di anzianità di merito e promozioni fra il personale.

Le spese di amministrazione.

Le spese di amministrazione per la sede centrale, di effettiva competenza dell'esercizio 1961, sono state di L. 3.968.972.020 contro lire 3.870.385.378 per il 1960; l'incremento ha potuto essere contenuto in L. 98.586.642, nonostante un primo riflesso dell'onere dovuto al programma in atto per una nuova e più razionale dislocazione dei servizi che in seguito dovrà dare i suoi benefici frutti. Per l'organizzazione periferica le spese nell'esercizio 1961 risultano di L. 383.290.069, con un decremento di L. 45.946.633, rispetto all'importo di L. 429.236.702 registrato per l'esercizio precedente.

Dal prospetto 12, illustrato dal grafico VII, si desume che l'incidenza delle spese di gestione, comprensive della indennità di anzianità al personale, sui premi al netto delle quote cedute, passa dal 12,97% per il 1957

Prospetto 12

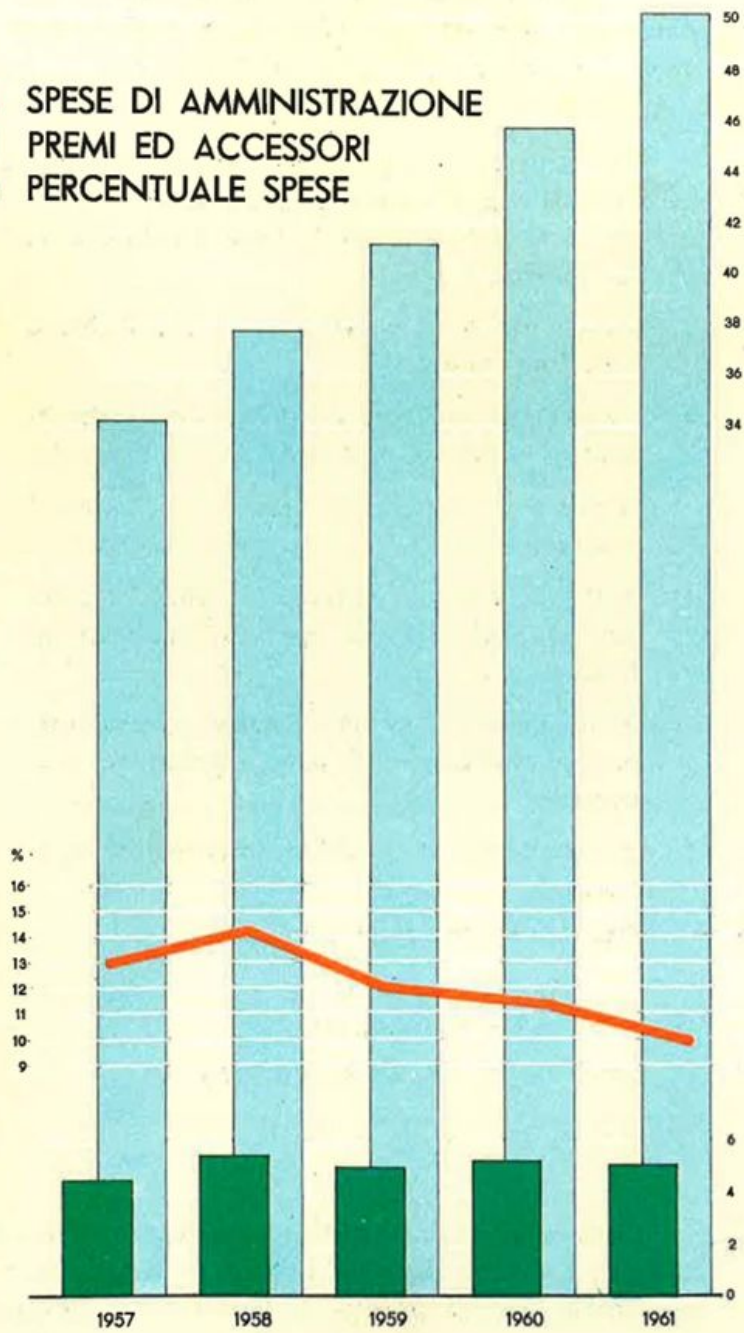
**SPESE COMPLESSIVE DI PRODUZIONE, INCASSO E GESTIONE
RAFFRONTATE AI PREMI NETTI NEL QUINQUENNIO 1957-1961**

| S P E S E | 1957 | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Spese generali di amministrazione (comprensive dell'indennità di anzianità al personale) | 4.367.673.633 | 5.292.593.011 | 4.867.096.040 | 5.126.430.753 | 4.953.878.917 |
| Contributi ed elargizioni | 66.200.820 | 64.138.900 | 63.343.203 | 64.925.249 | 63.716.624 |
| Totale spese di gestione | 4.433.874.453 | 5.356.731.911 | 4.930.439.243 | 5.191.356.002 | 5.017.595.541 |
| Rapporto percentuale tra le spese di gestione e i premi al netto delle quote cedute | 12,97 | 14,23 | 11,99 | 11,37 | 10,00 |
| Spese complessive di produzione, incasso e gestione | 10.965.673.372 | 12.091.151.863 | 12.043.715.828 | 12.919.471.524 | 13.534.249.124 |
| Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione e di amministrazione e i premi al netto delle quote cedute | 32,07 | 32,11 | 29,30 | 28,29 | 26,97 |

GRAFICO VII

MILIARDI DI LIRE

■ SPESE DI AMMINISTRAZIONE
■ PREMI ED ACCESSORI
— PERCENTUALE SPESE



al 10,00% per il 1961; corrispondentemente l'incidenza della somma delle spese di produzione e di gestione sugli stessi premi passa dal 32,07% per il 1957 al 26,97% per il 1961.

L'andamento sensibilmente decrescente di entrambe le percentuali dimostra ampiamente che l'Azienda, pur affrontando con il massimo impegno i propri compiti, contiene rigidamente le spese.

Gli investimenti e i redditi patrimoniali.

L'Istituto ha proseguito nel consueto criterio di destinare a favore della collettività, sia pure indirettamente, le disponibilità nette formatesi nel corso dell'esercizio, le quali a chiusura dell'anno sono risultate distribuite come segue:

| | | |
|--|----|----------------|
| a) - acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato e da Enti pubblici | L. | 5.984.444.410 |
| b) - acquisto di annualità di Stato e finanziamenti contro cessione di contributi dovuti dallo Stato » | | 217.332.289 |
| c) - acquisto di cartelle di credito fondiario ed equiparate | » | 11.624.694.295 |
| d) - mutui a Provincie, Comuni, Consorzi di bonifica ed Enti vari per opere di pubblico interesse | » | 6.137.799.976 |
| e) - mutui ipotecari ordinari e mutui ad Enti vari per la costruzione di case popolari ed economiche | » | 1.334.652.520 |
| f) - partecipazioni di pubblico interesse ed assicurative | » | 13.272.126.954 |
| g) - acquisto e costruzioni di immobili | » | 12.194.629.874 |
| h) - titoli esteri | » | 23.519.170 |
| i) - cessioni V e mutui su polizze | » | 1.733.825.349 |
| l) - investimenti speciali e disponibilità | » | 26.563.648.575 |
| Totale | L. | 79.086.673.412 |

Rispetto all'esercizio 1960 si è verificato, nella consistenza dei titoli di Stato o di Enti pubblici, nonché di cartelle di credito fondiario ed equiparate, un incremento di 16 miliardi, derivante per 5 miliardi

dalla conversione di parte del finanziamento I.R.I. in obbligazioni dello stesso Istituto. Del pari, l'incremento di oltre 13 miliardi nelle partecipazioni di pubblico interesse ed assicurative, deriva dalla conversione in titoli azionari del suddetto finanziamento, oltrechè dalla partecipazione agli aumenti di capitale di Enti pubblici.

Nel settore immobiliare, gli investimenti nel loro complesso sono risultati più consistenti dell'anno precedente, seguendo l'indirizzo di dare sempre maggiore impulso a questa forma di impiego.

Il mercato edilizio ha continuato a mostrare una tensione nei costi delle aree e delle costruzioni e, specie nell'ultima parte dell'anno, una diminuita pressione delle offerte.

I rapporti con la Gestione I.N.A.-Casa, di cui l'Istituto è Tesoriere, sono proseguiti normalmente e si è provveduto al completamento del fabbisogno finanziario secondo il programma deliberato.

In conseguenza del formarsi delle nuove disponibilità, l'operazione suddetta verrà completamente estinta nell'esercizio in corso, ancor prima dei termini previsti.

La liquidità del mercato finanziario ha reso meno insistenti le richieste di finanziamento, e il saggio medio di reddito è andato, come si è detto, riducendosi. Per l'Istituto il rendimento medio degli investimenti ha subito una prima diminuzione dello 0,11% nel 1959; è rimasto poi stazionario nel 1960, mentre ha subito un'ulteriore diminuzione dello 0,14% nel decorso esercizio. La riduzione di per se stessa non è stata di notevole entità e può considerarsi contenuta entro limiti modesti, per la cura da noi posta nel neutralizzare quanto possibile, nel nostro ambito, le conseguenze dell'accennata liquidità del mercato interno italiano.

L'andamento ha naturalmente avuto una influenza sul conto economico, nel quale il reddito in cifra assoluta non ha potuto conseguire un proporzionato aumento.

E' qui il caso di ricordare che la tendenza nazionale alla riduzione dei saggi di investimento corregge l'andamento inverso che giunse al suo apice prima del 1958; registra la maggiore capacità del mercato finanziario; risponde meglio alla richiesta di capitali ad equo tasso da parte della economia produttrice.

Tale tendenza potrà essere variamente influenzata da fattori tributari ed economici nel reddito variabile, nonchè da reazioni del mercato nel reddito fisso. Formuliamo l'augurio che il risultato algebrico futuro armonizzi la tendenza in termini confacenti all'equilibrio dei bilanci.

Il reddito netto del patrimonio.

Nel prospetto 13, illustrato dal grafico VIII, è esposta la situazione degli investimenti patrimoniali al 31 dicembre degli anni dal 1957 al 1961, con l'ammontare delle somme investite nelle varie voci e con la aliquota che ciascuna di esse rappresenta rispetto al complesso del patrimonio considerato.

Prospetto 13

SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE
(milioni di lire)

| Titoli dello stato patrimoniale | Voci | 1957 | | 1958 | | 1959 | | 1960 | | 1961 | |
|---------------------------------|---|--------------|-------|--------------|-------|--------------|-------|--------------|-------|--------------|-------|
| | | Im- porto | % | Im- porto | % | Im- porto | % | Im- porto | % | Im- porto | % |
| I | Beni immobili | 66.960 | 37,00 | 71.030 | 33,14 | 74.888 | 33,73 | 83.756 | 32,44 | 95.889 | 33,14 |
| II | Titoli di Stato | 5.076 | 2,81 | 4.636 | 2,16 | 3.991 | 1,80 | 9.326 | 3,61 | 15.165 | 5,24 |
| III | Annualità di Stato . . | 32.615 | 18,02 | 33.514 | 15,64 | 27.485 | 12,38 | 20.933 | 8,11 | 20.174 | 6,97 |
| IV | Annualità dovute da Comuni e diversi per riscatto rendite vitalizie | 149 | 0,08 | 137 | 0,06 | 125 | 0,06 | 113 | 0,04 | 100 | 0,04 |
| V | Mutui ed anticipazioni | 55.546 | 30,70 | 83.838 | 39,11 | 84.886 | 38,23 | 89.825 | 34,79 | 70.618 | 24,41 |
| VI | Cartelle di credito fondiario e titoli diversi | 9.052 | 5,00 | 8.919 | 4,16 | 11.508 | 5,18 | 22.748 | 8,81 | 32.899 | 11,37 |
| VII | Partecipazioni | 10.597 | 5,86 | 11.512 | 5,37 | 13.718 | 6,18 | 14.730 | 5,71 | 28.002 | 9,68 |
| IX | Depositi bancari | 960 | 0,53 | 767 | 0,36 | 5.420 | 2,44 | 16.752 | 6,49 | 26.478 | 9,15 |
| TOTALE | | 180.955 | 100,- | 214.353 | 100,- | 222.021 | 100,- | 258.183 | 100,- | 289.325 | 100,- |

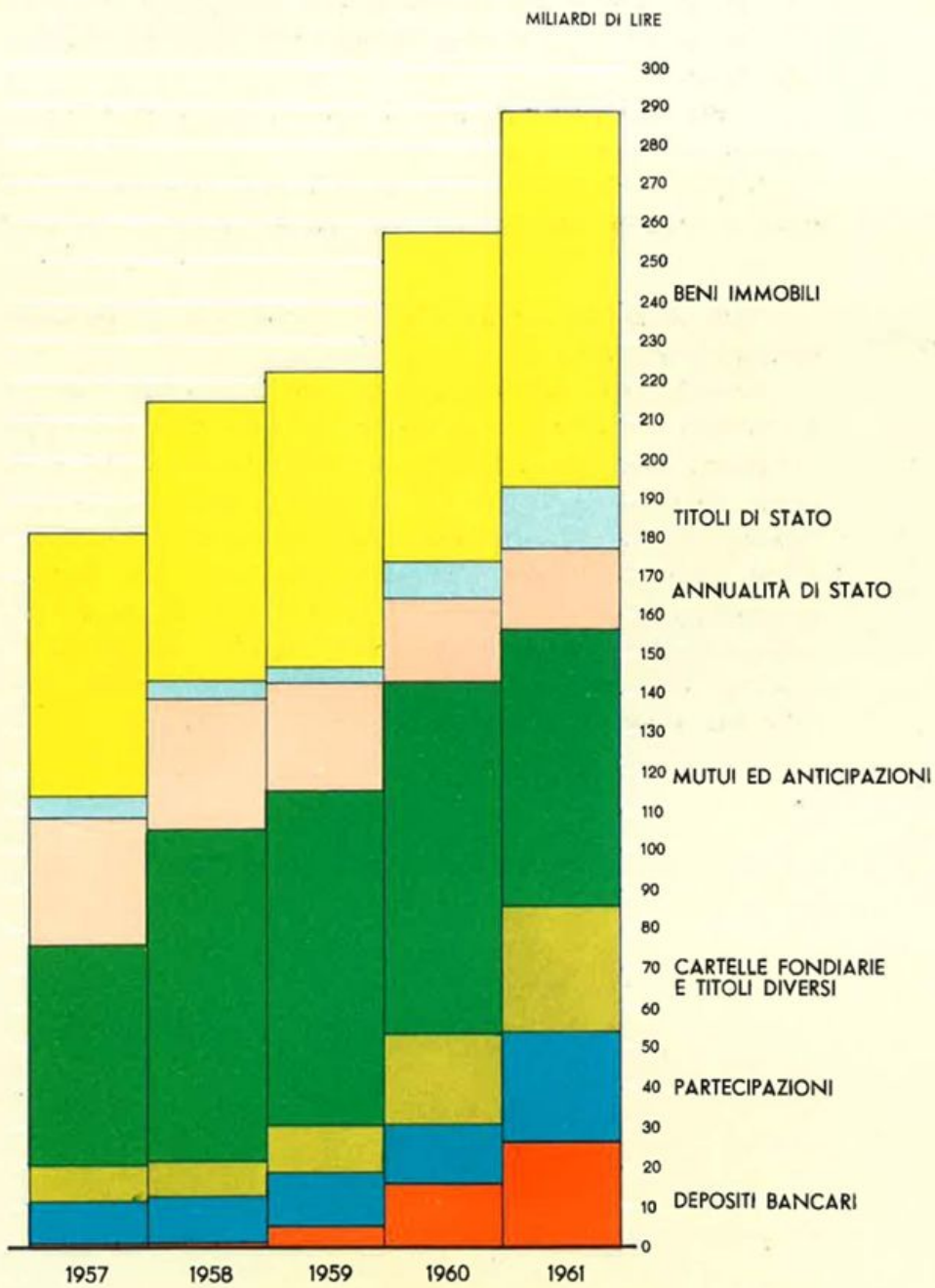
Il reddito netto del patrimonio ed il reddito medio complessivo, quest'ultimo ricavato con la solita formula di Hardy, sono riportati, per il quinquennio 1957-1961, nel prospetto 14, attraverso il quale si rileva sia

Prospetto 14

REDDITO NETTO DEL PATRIMONIO E REDDITO MEDIO
(milioni di lire)

| Fonte del Reddito | 1957 | | 1958 | | 1959 | | 1960 | | 1961 | |
|--------------------|--------------|---------------------------------|--------------|---------------------------------|--------------|---------------------------------|--------------|---------------------------------|--------------|---------------------------------|
| | Im- porto | Red- dito me- dio % | Im- porto | Red- dito me- dio % | Im- porto | Red- dito me- dio % | Im- porto | Red- dito me- dio % | Im- porto | Red- dito me- dio % |
| Immobili | 2.941 | 4,76 | 3.167 | 4,70 | 3.461 | 4,86 | 3.912 | 5,06 | 4.582 | 5,23 |
| Altri investimenti | 7.347 | 7,37 | 9.453 | 7,62 | 10.254 | 7,32 | 11.176 | 7,20 | 12.268 | 6,90 |
| TOTALE | 10.288 | 6,36 | 12.620 | 6,00 | 13.715 | 6,49 | 15.088 | 6,49 | 16.850 | 6,35 |

INVESTIMENTI PATRIMONIALI



l'andamento in complesso, sia, in particolare, quello relativo agli immobili ed agli altri investimenti.

Per quanto riguarda gli immobili, l'incremento deve attribuirsi a diversi stabili entrati in reddito nel corso del 1960 e che nel 1961 hanno prodotto un reddito per l'intero anno, a nuovi stabili entrati in reddito nel 1961, nonchè agli aumenti di legge delle locazioni soggette a regime vincolistico.

La morosità contabile nelle affittanze e quella effettiva possono considerarsi contenute in limiti normali.

Negli altri investimenti si rileva la lieve contrazione della percentuale di reddito medio, influenzata dai motivi dianzi considerati.

Le partecipazioni assicurative.

Nelle partecipazioni assicurative si sono verificati spostamenti di non rilevante importanza.

Come è noto, esse comprendono Società collegate e affiliate che rappresentano il naturale e indispensabile strumento dell'Istituto per la proiezione della sua attività nel settore dei rami danni, e Società per l'esercizio della riassicurazione (Unione Italiana di Riassicurazione e Compagnia di Roma), alle quali l'Istituto partecipa con una importante quota. Per queste ultime si è conclusa favorevolmente l'opera diretta a promuovere un'intesa fra gli azionisti al fine di giungere alla unificazione tecnica e amministrativa delle Società, destinata a rendere più proficuo il nostro investimento e più efficiente la funzione industriale delle due maggiori società riassicuratrici nazionali.

3 - LE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DELL'I. N. A.

Nel capitolo precedente è stato fatto cenno alle partecipazioni assicurative, comprendenti fra l'altro le Società collegate e affiliate all'I.N.A.

Per queste Società si può aggiungere che il loro andamento industriale ha confermato i favorevoli auspici formulati lo scorso anno.

Le Assicurazioni d'Italia, società indispensabile alla funzione concorrenziale delle nostre Agenzie Generali, ha chiaramente consolidato il suo progresso industriale e patrimoniale.

L'affiliata Fiumeter ha iniziato a svolgere il suo programma di rinnovamento organizzativo, di concerto con la Società Praevidentia, da noi restituita ad una sua funzione autonoma, da svolgere nel ramo vita in relazione ad una convenzione per la prestazione da parte della Fiumeter di servizi interni ed esterni.

I risultati conclusivi delle singole gestioni economiche e patrimoniali sono illustrati nelle rispettive relazioni di bilancio e situazioni annesse, che per la prima volta vengono a far parte anche di una rappresentazione unitaria dell'azione svolta nell'esercizio dal Gruppo assicurativo I.N.A.

Le attività complementari dell'I.N.A. riguardano, in senso più diretto, le gestioni speciali e i fondi di previdenza di cui appresso.

Le Società di assicurazione collegate e affiliate.

L'assicurazione dei crediti alla esportazione.

L'Istituto, nella sua qualità di gestore per conto dello Stato dell'assicurazione dei crediti all'esportazione, ha provveduto a far fronte, a mezzo della sua attrezzatura e della sua esperienza tecnica, al maggior onere di gestione derivato dal forte aumento del numero delle garanzie concesse dal competente Comitato Assicurazione Crediti all'Esportazione, previsto dall'art. 9 della nuova legge 5 luglio 1961, n. 635.

I Paesi importatori, per i quali è stata concessa la copertura assicurativa, sono saliti dai 9 del 1955 ai 60 del 1961. Il numero dei contratti d'assicurazione emessi nei singoli anni di gestione è andato sempre più crescendo, per cui dalle 13 polizze del 1955 si è giunti alle 361 del 1961.

Quanto alla entità dei capitali assicurati mediante le concessioni operate dal predetto Comitato, è da segnalare che gli importi più notevoli riguardano, in ordine di importanza, le forniture verso la Jugoslavia, l'Argentina, il Venezuela, il Brasile, la Turchia, l'India, il Cile, la Polonia, l'U.R.S.S., il Messico e l'Indonesia.

I capitali assicurati hanno superato, nel 1961, i 275 miliardi di lire, entrando in rischio, nel medesimo anno, per oltre 188 miliardi. L'ammontare dei sinistri denunciati è passato dai 4.627 milioni del 1960 ai 5.680 milioni del 1961.

Queste cifre confermano che, anche nel 1961, è proseguita l'espansione dell'industria esportatrice italiana e che sempre più vasta è l'azione dello Stato in questo settore.

La gestione delle cauzioni esattoriali.

La gestione delle polizze fidejussorie, con le quali si garantiscono fino ad un massimo dell'85% le cauzioni che gli esattori delle II.DD. sono tenuti a prestare, presenta, al termine dell'ottavo esercizio (31 dicembre 1961) del decennio 1954-1963, un portafoglio così costituito:

| | |
|---|-------------------|
| Polizze emesse | 2.632 |
| Garanzie fidejussorie (72,70% delle cauzioni, pari a L. 24.283.490.943, prestate dagli esattori assicurati) | L. 17.654.256.688 |
| Premi annui (0,6238% delle garanzie) | » 110.135.491 |

L'incremento determinatosi nel corso dell'esercizio 1961 è stato di 151 polizze emesse, di L. 900.613.160 per le garanzie fidejussorie e di L. 6.412.400 per i premi annui.

I premi di competenza dell'esercizio ammontano a L. 106.963.908,

somma questa inferiore ad una intera annualità, in quanto per le polizze emesse ad esercizio inoltrato, il premio è stato limitato all'effettiva esposizione al rischio per la frazione del primo anno di durata.

Al 31 dicembre 1961 sono state accantonate riserve premi ascendenti a L. 37.304.244 e riserve per sinistri denunciati di L. 38.104.636, comprese, in queste ultime, L. 1.497.870 a carico dei riassicuratori.

Anche per l'anno 1961, pertanto, si può ritenere soddisfacente l'andamento di tale gestione per quanto la natura di questo ramo assicurativo, che esige la costituzione di riserve speciali di copertura per l'intera durata poliennale del rischio, consenta una valutazione definitiva dei risultati soltanto alla fine delle gestioni.

Il fondo degli esattoriali è regolato dalla Legge 2.4.1958 n. 377 ed i contributi, pari al 10% delle retribuzioni, sono incassati dall'I.N.P.S., insieme a quelli per le pensioni obbligatorie e passati all'I.N.A. in base ad una convenzione stipulata fra i due Enti il 31 maggio 1960.

Il fondo di previdenza degli esattoriali.

Nell'esercizio 1961 sono stati incassati contributi per l'importo di L. 1.866.924.707 ed erogate prestazioni per l'importo di L. 2.324.204.494, di cui L. 2.212.786.934 per indennità di anzianità e L. 111.417.560 per prestazioni integrative in caso di morte o di invalidità.

La consistenza del fondo al 31 dicembre 1961 è di L. 5.601.310.322.

Il fondo è retto, com'è noto, da un Comitato speciale, che risiede presso l'I.N.P.S.

Il fondo dazieri è regolato dal R.D.L. 20.10.1939 n. 1863 ed i contributi sulle retribuzioni sono incassati dall'I.N.P.S., insieme a quelli per le pensioni obbligatorie e passati all'I.N.A. in base ad una convenzione stipulata il 31 maggio 1960.

Il fondo di previdenza dei dazieri.

Nell'esercizio 1961 sono stati incassati contributi per l'importo di L. 1.256.677.569 ed erogate prestazioni per l'importo di L. 1.228.109.569 di cui L. 904.509.356 a carico del fondo d'integrazione.

Attualmente la situazione del fondo d'integrazione è fortemente deficitaria e potrà portare ad una trasformazione delle prestazioni, così come avvenne per gli esattoriali nel 1958.

Il fondo è retto da un Comitato speciale che risiede presso l'I.N.P.S., analogo a quello che regge il fondo esattoriali.

Il fondo di previdenza degli impiegati dell'industria.

Il fondo di previdenza degli impiegati dell'industria è stato istituito da un contratto collettivo di lavoro della categoria del 5 agosto 1937 avente forza di legge, ed è regolato da una convenzione tra le Confederazioni sindacali dell'industria e l'I.N.A., stipulata il 22 febbraio 1940.

L'accantonamento o riserva matematica ammonta al 31 dicembre 1961 a L. 8.160.328.741. Per la prima volta l'esercizio del fondo si avvicina al pareggio del suo costo. L'Istituto ha sostenuto per molti anni i saldi passivi di gestione nella certezza che datori e prestatori d'opera avrebbero apprezzato il sacrificio affrontato nell'assolvimento di una funzione sociale.

Il fondo indennità impiegati.

Il fondo indennità impiegati, come è noto, è soggetto ad una sospensione legale che ne paralizza ogni concreta attività; esso si limita a rimborsare i datori di lavoro, per le indennità di licenziamento pagate, delle somme corrispondenti ai versamenti effettuati.

Rinnoviamo l'augurio che il legislatore provveda ad eliminare l'attuale stato di cose e a ridare vigore a forme previdenziali che garantiscano al lavoratore le indennità spettanti ed agevolino i datori di lavoro nel predisporre accantonamenti e garanzie al minor costo possibile.

4 - LA VITA DELL'AZIENDA

E' proseguita la cauta e controllata immissione di elementi qualificati o specializzati, nei settori che hanno avuto una strutturazione rispondente alle nuove esigenze, così che le eliminazioni di personale per le normali cause di risoluzione del rapporto di lavoro non hanno influito sull'efficienza dei servizi.

Un numero limitato di nuove unità è entrato a far parte dei quadri del personale d'ordine, per le carenze ivi verificatesi; si è potuto così rafforzare convenientemente, con elementi giovani, i servizi che più ne necessitavano, senza tuttavia alterare sostanzialmente l'equilibrio preesistente degli organici.

La differenza fra le entrate e le uscite ha portato ad un incremento complessivo di 42 unità.

Durante lo scorso esercizio è stato studiato e predisposto un programma per una nuova e più rispondente dislocazione dei servizi nei due palazzi ove ha sede l'Istituto, programma che ha già avuto un inizio di attuazione e che sarà proseguito nel corrente anno nell'intento di ottenere un più funzionale assetto dei servizi medesimi in armonia con lo svilupparsi dei procedimenti di automazione, affidati al Centro elettrocontabile ed elettronico, ulteriormente potenziato.

L'attività sindacale ha proseguito regolarmente e ha dato luogo alla

I quadri del personale e le provvidenze relative.

definizione dei contratti normativi ed economici riguardanti sia il personale delle sei grandi Agenzie Generali, sia gli operai, autisti, guardiani, fuochisti e personale di fatica. Seguendo la direttiva di eliminare con equità ogni causa di turbamento nei rapporti fra Amministrazione e Personale, si sono risolte alcune vecchie questioni, favorendo, nei limiti del consentito, le richieste degli interessati. L'applicazione del contratto collettivo di lavoro del 30 novembre 1960 è avvenuta regolarmente ed ha portato benefici economici a numerosi gruppi di dipendenti; ciò senza porre una remora ai normali provvedimenti di promozione, anticipata maturazione di scatti tabellari e passaggi di categoria, sia per i necessari incentivi ai più meritevoli, sia per una più efficace distribuzione nei gradi.

Si è già accennato e si vuol tornare a ricordare come si sia rafforzato lo spirito di armonia e di collaborazione di tutto il personale, che ha intensamente contribuito all'ordinato sviluppo dell'attività aziendale in tutti i settori, onde è giusto e doveroso esprimere qui un vivo apprezzamento.

Non sono mancati infine, da parte dell'Istituto, gli interventi divenuti ormai consuetudinari sotto forma di assistenze varie, quali cessioni del quinto, contributi di alloggio, colonie marine e montane, contributi alle attività ricreative, premi di profitto scolastico per i figli dei dipendenti, pacco dono natalizio, ecc., nonché il rinnovato accollo delle quote dovute dal personale in servizio e in quiescenza per l'assistenza malattie, gestita dall'E.N.P.D.E.D.P. Particolare cura è stata posta per favorire la costituzione di una abitazione di proprietà, onde risolvere gradualmente anche in tal modo il fondamentale problema dell'alloggio.

L'organizzazione periferica.

A questo settore, che concorre egregiamente alla migliore affermazione delle attività organizzative e produttive dell'Istituto, la Direzione Generale ha continuato a dare un particolare impulso, coadiuvata dagli Agenti generali, dai Produttori d'ogni categoria e dal Personale facente capo alle Agenzie Generali.

Non sono mancate, anche nell'esercizio decorso, le iniziative volte a fornire all'organizzazione centrale e periferica nuovi strumenti per il lavoro acquisitivo e per attirare l'interesse del pubblico sul risparmio assicurativo, studiando formule atte a meglio interpretarne le esigenze che ognora si evolvono; e si è già detto che il lancio di tali formule ha incontrato il favore delle categorie interessate.

Nel programma che va sviluppandosi, per una distribuzione terri-

toriale delle unità periferiche più rispondente alle esigenze produttive, si sono istituite alcune nuove Agenzie generali sia in zone in cui le condizioni economiche favorevoli consentivano di prevedere una maggiore utilizzazione delle risorse locali, sia in zone nelle quali è particolare dovere dell'Istituto di rimuovere le difficoltà che si oppongono alla penetrazione dell'assicurazione. E' stato iniziato un nuovo positivo e interessante esperimento nell'Agenzia generale di Roma ed è stata dedicata particolare attenzione ai problemi riorganizzativi di alcuni grandi centri. In quelle Agenzie i cui Titolari avevano raggiunto nel corso dell'anno i limiti di età, sono stati chiamati alla titolarità elementi di provata capacità tecnica ed organizzativa che si erano già affermati nelle rispettive zone di lavoro.

Attraverso la selezione operata dai centri di addestramento professionale, non si è mancato, infine, di affinare la preparazione tecnica ed acquisitiva del Corpo dei Produttori, per farne uno strumento del tutto rispondente alle esigenze di una seria penetrazione e degno delle tradizioni dell'Istituto.

5 - LA SINTESI DEL BILANCIO

Come di consueto, aggiungiamo alcune note intese a meglio delineare la logica patrimoniale ed industriale del bilancio.

*Il fondo indennità
anzianità personale
I.N.A.*

Il fondo indennità di anzianità del Personale fu completamente coperto fin dall'anno scorso, mediante prelevamento dal fondo di rivalutazione immobili, derivante dalla legge di conguaglio monetario. L'operazione fu del tutto pertinente, dato che la copertura occorrente era in stretta relazione con il mutamento monetario dell'attivo patrimoniale. Quest'anno il fondo è stato adeguato a carico dell'esercizio.

*Lo zillmeraggio
delle riserve.*

Per l'esercizio 1960, lo zillmeraggio delle riserve era stato limitato ad una aliquota del 2,50% dei capitali sotto rischio del solo portafoglio assicurazioni ordinarie.

Proseguendo con i criteri già attuati in precedenza, nell'esercizio 1961 tale aliquota è stata ulteriormente ridotta all'1,50%.

Si è, in sostanza, operato in modo da imputare all'esercizio l'integrale importo delle spese di produzione dell'anno, com'è ovvio notevol-

mente accresciute in relazione al buon risultato produttivo, e da ridurre considerevolmente l'importo delle spese di acquisto da ammortizzare, figuranti, in misura decrescente, nei bilanci precedenti, sia attingendo al conto economico, sia utilizzando il « fondo rivalutazione immobili ».

Le dette spese residuano quindi a L. 5.441.049.396, con una differenza in meno, rispetto all'esercizio 1960, di L. 2.796.301.844.

Nell'ultimo quinquennio, tale residuo di spesa è passato da lire 11.428.781.466 a L. 5.441.049.396, con una diminuzione di L. 5.987.732.070, il che dimostra il rapido smobilizzo di questa partita.

Tutto ciò conferma la efficienza economica raggiunta dall'Istituto in questi ultimi anni: è da rilevare che imprese estere, di dimensioni non inferiori a quelle del nostro Istituto, procedono di norma allo zillme-raggio delle riserve matematiche.

Nella valutazione dei valori immobiliari si è proceduto con criteri di estrema cautela, così com'è consuetudine dell'Istituto, di guisa che lo importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale si è sostanzialmente incrementato, rispetto all'esercizio precedente, del solo valore degli acquisti e delle costruzioni effettuati nell'anno.

La valutazione delle attività patrimoniali.

I beni entrati nel patrimonio prima dell'ultimo triennio sono registrati per cifre notevolmente inferiori ai valori di mercato accertati dall'analitica stima compiuta, mentre quelli entrati nell'ultimo triennio risultano iscritti per il loro prezzo di acquisto o per il loro costo di costruzione, in osservanza delle disposizioni di legge in vigore.

Le riserve « ordinaria » e « di garanzia » risultano incrementate per effetto della attribuzione degli utili degli esercizi 1959 e 1960.

Le riserve patrimoniali.

Modeste variazioni sono intervenute nella riserva « attività varie », mentre il « fondo oscillazione valori mobiliari » è rimasto fermo nella sua consistenza precedente ed il « fondo ammortamento partecipazioni assicurative » è stato incrementato della normale quota di ammortamento dell'esercizio 1961.

La consistenza delle riserve patrimoniali, esposta in dettaglio nel prospetto 15, è indice di adeguatezza alle specifiche funzioni alle quali esse sono destinate.

RISERVE PATRIMONIALI

| VOCI | Al 31 dicembre | | Variazioni |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 1960 | 1961 | |
| Riserva ordinaria | 1.000.000.000 | 1.365.958.174 | + 365.958.174 |
| Riserva di garanzia | 690.282.601 | 1.000.000.000 | + 309.717.399 |
| Riserva attività varie | 1.144.603.889 | 1.133.282.636 | - 11.321.253 |
| Fondo oscillazione valori mobiliari | 2.295.382.196 | 2.295.382.196 | — |
| Fondo ammortamento partecipazioni assicurative | 1.431.774.965 | 1.543.632.981 | + 111.858.016 |
| TOTALE | 6.562.043.651 | 7.338.255.987 | + 776.212.336 |

Del pari, i titoli azionari ed obbligazionari già in portafoglio figurano in bilancio per il precedente complessivo valore; la registrazione di quelli entrati nell'anno è avvenuta per il loro prezzo di acquisto.

Anche per essi si sono seguite le misure di prudenza raccomandate dai competenti organi ministeriali di vigilanza.

I conti debitori e creditori.

In questi conti sono registrati, all'attivo e al passivo, i movimenti derivanti dai rapporti con la Gestione I.N.A.-Casa, che alla fine dell'esercizio espongono saldi sensibilmente superiori a quelli dell'esercizio precedente, per effetto di maggiori disponibilità nel conto di Tesoreria gestito dall'Istituto.

Le altre voci degli stessi conti sono in relazione all'andamento dei rapporti con le Compagnie corrispondenti e con le Agenzie generali.

L'utile dell'esercizio.

L'esercizio si chiude con un utile di L. 3.252.887.501 e quindi con un aumento di L. 595.726.824 rispetto a quello del 1960 che fu di L. 2.657.160.677.

A norma dell'art 54 del Testo Unico delle leggi sulle assicurazioni private e dell'art. 24 dello Statuto Organico, viene effettuato il prelievo del 10% a favore della « riserva ordinaria » che passa da L. 1.365.958.174 a L. 1.691.246.924, e di L. 200.000.000 a favore della « riserva di garanzia » che viene, così, elevata da L. 1.000.000.000 a L. 1.200.000.000.

Dopo gli ulteriori prelievi ai sensi dell'art. 54 del citato T.U., residua l'importo di L. 2.604.856.808 che consente di destinare, a titolo di partecipazione, agli assicurati, una somma di L. 1.302.428.404 ed uguale somma al Tesoro dello Stato.

La quota destinata agli assicurati, con i relativi interessi, permetterà di incrementare, come per l'esercizio 1960:

- 1) - le polizze del portafoglio ordinarie e popolari, con le esclusioni di cui appresso, nella misura del 4‰;
- 2) - le polizze delle forme in caso di vita, le temporanee in caso di morte e le forme collettive in generale, nella misura del 2‰.

Nessuna partecipazione potrà essere riconosciuta alle rendite vitalizie immediate ed alle forme in capitalizzazione pure o abbinata.

Per usufruire effettivamente della concessione occorrerà che i contratti rimangano in pieno vigore per il capitale previsto inizialmente, fino alla normale scadenza o fino alla morte dell'assicurato.

La partecipazione avrà effetto dal 1° gennaio 1962, su tutti i contratti in vigore al 31 dicembre 1961.

Rispetto al precedente esercizio, è da osservare che gli importi assegnati agli assicurati e al Tesoro dello Stato derivarono anche dalla attribuzione dell'utile netto di esercizio del 1959 che, riportato a nuovo, fu ripartito insieme con quello dell'esercizio 1960.

La parte destinata in tale circostanza all'incremento dei capitali che potranno essere ammessi al beneficio della partecipazione agli utili fu calcolata per eccesso, trattandosi del primo stanziamento di una riserva destinata a tale scopo, e ciò per sopperire ad eventuali maggiori fabbisogni inerenti allo sviluppo della produzione.

Le circostanze indicate stanno a dimostrare la prudenza adottata nelle impostazioni di bilancio, ed a confermare la meditata fiducia nella stabilità dei bilanci futuri dell'Istituto, primario usbergo della previdenza volontaria nazionale ed insostituibile strumento al servizio degli assicurati.

* * *

Chiudiamo la rassegna dell'esercizio 1961, ringraziando il Collegio Sindacale per la sua diligente, assidua collaborazione ed esprimendo al Direttore Generale, ai Dirigenti, al Personale, agli Agenti generali ed ai loro Collaboratori, la nostra gratitudine e la nostra stima.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 18 giugno 1962



RELAZIONE

DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio nell'atto di rendere la relazione sul Bilancio dell'Istituto per l'anno 1961, IL dalla fondazione, prende propizia occasione per associarsi con vivo animo al ciclo delle celebrazioni cinquantenarie dello I.N.A., ciclo che ha già trovato la sua solenne manifestazione di apertura nella seduta inaugurale del primo congresso di « Diritto delle Assicurazioni », tenuto recentemente a Roma, con l'alto ambito riconoscimento dell'opera sin qui svolta dall'Ente nell'appassionata visione della idea assicurativa concepita in funzione di potenziamento della iniziativa, della solidarietà e della sicurezza sociale nel quadro di una disciplina giuridica ispirata alla tutela degli istituti vita mediante la presenza attiva dello Stato.

In questa rievocazione di cinquant'anni di attività in campo nazionale, l'I.N.A., conscio dei progressi felicemente compiuti, pur nelle alterne flessioni del suo lavoro negli anni di crisi, si avvia a nuovi, promettenti traguardi nella sicura coscienza di operare con successo a vantaggio della pubblica economia e del sano spirito di previdenza.



1 - SITUAZIONE INDUSTRIALE

Il IL esercizio chiuso al 31 dicembre 1961 compendia in una armonica sintesi di risultati il favorevole andamento della gestione industriale, i cui riflessi si rivelano nella situazione economico-patrimoniale in grado espressivo e in termini di sviluppo particolarmente apprezzabili.

L'analisi che viene offerta dal prospetto 1, nella comparata articolazione dei *premi di competenza*, che costituiscono l'indice rilevante del conto di esercizio, rende manifesta la intensità dell'andamento produttivo rappresentato dai premi annui e unici, dallo sviluppo del portafoglio desumibile dai premi degli anni successivi, dal peso del lavoro indiretto costituito dal volume delle riassicurazioni e delle cessioni legali.

Questa constatazione assume un più espressivo significato di raffronto dai rapporti che pongono in luce l'incidenza del lavoro diretto — al netto delle riassicurazioni e coassicurazioni passive — e delle cessioni legali sul totale dei premi di competenza (prospetti 2 e 3), rapporti che sostanzialmente confermano, per gli anni considerati, la rilevante quota percentuale mediamente assorbita dal lavoro diretto, rispetto a quelle mediamente attribuite alle cessioni legali e alle riassicurazioni attive.

Gestione industriale - Premi di competenza - Produzione.

PREMI DI COMPETENZA

| Portafoglio | Ammontare dei premi * | | | | Indice base 1958 | | | |
|---|-----------------------|--------------------------|-----------------|-----------------|------------------|--------|--------|--------|
| | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
| Portafoglio diretto: | | | | | | | | |
| premi di primo anno | 5.182.362.588 | 5.475.999.961 | 5.928.983.385 | 6.704.882.122 | 100 | 105,67 | 114,41 | 129,38 |
| unici | 6.413.750.910 | 7.712.116.497 | 8.651.893.944 | 9.744.482.629 | 100 | 120,24 | 134,90 | 151,93 |
| di anni successivi | 23.061.394.229 | 24.844.802.204 | 27.363.233.053 | 29.777.873.731 | 100 | 107,73 | 118,65 | 129,12 |
| | 34.657.507.727 | 38.032.918.662 | 41.944.110.382 | 46.227.238.482 | 100 | 109,74 | 121,02 | 133,38 |
| Riassicurazioni attive: | | | | | | | | |
| premi di primo anno | 35.645.044 | 30.590.070 | 38.977.103 | 70.870.722 | 100 | 85,82 | 109,35 | 198,82 |
| unici | 15.880.191 | 14.349.747 | 20.744.251 | 23.307.759 | 100 | 90,36 | 130,63 | 146,77 |
| di anni successivi | 301.014.142 | 330.099.685 | 352.671.944 | 340.142.064 | 100 | 109,66 | 117,16 | 113,00 |
| | 352.539.377 | 375.039.502 ¹ | 412.393.298 | 434.320.545 | 100 | 106,38 | 116,98 | 123,20 |
| Riassicurazioni e Coassicurazioni passive: | | | | | | | | |
| premi di primo anno | 253.113.239 | 246.155.427 | 411.926.738 | 381.928.233 | 100 | 97,25 | 162,74 | 150,89 |
| unici | 162.727.112 | 396.965.476 | 185.813.260 | 271.432.087 | 100 | 243,94 | 114,18 | 166,80 |
| di anni successivi | 1.078.370.081 | 1.184.936.071 | 1.200.825.392 | 1.510.845.069 | 100 | 109,88 | 111,36 | 140,10 |
| | - 1.494.210.432 | - 1.828.056.974 | - 1.798.565.390 | - 2.164.205.389 | 100 | 122,34 | 120,37 | 144,84 |
| Cessioni legali: | | | | | | | | |
| premi di primo anno | 738.763.762 | 824.082.369 | 966.816.897 | 1.000.589.398 | 100 | 111,55 | 130,87 | 135,44 |
| unici | 312.184.879 | 345.682.054 | 445.905.864 | 563.081.931 | 100 | 110,73 | 142,83 | 180,37 |
| di anni successivi | 3.089.056.377 | 3.358.682.381 | 3.689.938.608 | 4.116.460.222 | 100 | 108,73 | 119,45 | 133,26 |
| | 4.140.005.018 | 4.528.446.804 | 5.102.661.369 | 5.680.131.551 | 100 | 109,38 | 123,25 | 137,20 |
| Totale: | | | | | | | | |
| premi di primo anno | 5.703.658.155 | 6.084.516.973 | 6.522.850.647 | 7.394.414.009 | 100 | 106,68 | 114,36 | 129,64 |
| unici | 6.579.088.868 | 7.675.182.822 | 8.932.730.799 | 10.059.440.232 | 100 | 116,66 | 135,77 | 152,90 |
| di anni successivi | 25.373.094.667 | 27.348.648.199 | 30.205.018.213 | 32.723.630.948 | 100 | 107,79 | 119,04 | 128,96 |
| Totale premi di competenza . | 37.655.841.690 | 41.108.347.994 | 45.660.599.659 | 50.177.485.189 | 100 | 109,16 | 121,26 | 133,25 |

Prospetto 2

INCIDENZA DEL LAVORO DIRETTO SUL TOTALE DEI PREMI DI COMPETENZA
(al netto delle Riassicurazioni e Coassicurazioni passive)

| PREMI | Rapporti percentuali | | | |
|----------------------------------|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
| Premi di primo anno | 86,42 | 85,95 | 84,58 | 85,51 |
| Premi unici . . . | 95,01 | 95,30 | 94,77 | 94,17 |
| Premi di anni successivi | 86,64 | 86,51 | 86,61 | 86,38 |
| <i>Totale premi</i> | <i>88,06</i> | <i>88,07</i> | <i>87,92</i> | <i>87,81</i> |

Prospetto 3

INCIDENZA DELLE CESSIONI LEGALI
SUL TOTALE DEI PREMI DI COMPETENZA
(al netto delle Riassicurazioni e Coassicurazioni passive)

| PREMI | Rapporti percentuali | | | |
|----------------------------------|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
| Premi di primo anno | 12,95 | 13,54 | 14,82 | 13,53 |
| Premi unici . . . | 4,74 | 4,50 | 4,99 | 5,60 |
| Premi di anni successivi | 12,17 | 12,28 | 12,22 | 12,58 |
| <i>Totale premi</i> | <i>10,99</i> | <i>11,01</i> | <i>11,17</i> | <i>11,32</i> |

Non meno espressiva torna la esposizione statistica della produzione di esercizio (prospetto 4) in quanto tendenzialmente progredita in consistenza di « premi » e in « numero di contratti ».

A completamento dei risultati dell'attività produttiva, merita altresì citare la partita dei *prestiti sulle polizze in vigore* (prospetto 5) operazione che va apprezzata sia per forma di investimento di attività patrimoniale nella specie di *prestazioni a favore degli assicurati*, sia per lo sviluppo che si delinea promettente nel tempo.

PRODUZIONE DI ESERCIZIO

| Esercizio | Numero dei contratti | | Premi annui di tariffa | | Premi unici di tariffa | | Premi annui + 1/10 premi unici | |
|---------------------------------|----------------------|-----|------------------------|-----|------------------------|-----|--------------------------------|-----|
| Assicurazioni ordinarie | | | | | | | | |
| 1958 | 56.243 | 100 | 2.851.005.899 | 100 | 224.064.017 | 100 | 2.873.412.301 | 100 |
| 1959 | 55.438 | 99 | 2.976.375.009 | 104 | 304.267.956 | 136 | 3.006.801.804 | 105 |
| 1960 | 61.192 | 109 | 3.560.000.339 | 125 | 438.997.613 | 196 | 3.603.900.100 | 125 |
| 1961 | 60.965 | 108 | 3.813.221.960 | 134 | 410.922.781 | 183 | 3.854.314.239 | 134 |
| Capitalizzazioni | | | | | | | | |
| 1960 | 1.470 | — | 702.126 | — | 433.152.131 | — | 44.017.339 | — |
| 1961 | 2.155 | — | 9.276.331 | — | 343.456.863 | — | 43.622.017 | — |
| Assicurazioni collettive | | | | | | | | |
| 1958 | 113.697 | 100 | 2.091.597.233 | 100 | 4.662.270.533 | 100 | 2.557.824.286 | 100 |
| 1959 | 106.033 | 93 | 2.106.074.901 | 101 | 5.216.295.056 | 112 | 2.627.704.407 | 103 |
| 1960 | 135.740 | 119 | 2.205.381.626 | 105 | 6.282.235.194 | 135 | 2.833.605.145 | 111 |
| 1961 | 164.269 | 144 | 3.009.643.725 | 144 | 8.633.292.977 | 185 | 3.872.973.023 | 151 |
| Assicurazioni popolari | | | | | | | | |
| 1958 | 135.197 | 100 | 1.704.472.152 | 100 | — | — | 1.704.472.152 | 100 |
| 1959 | 113.932 | 84 | 1.637.609.346 | 96 | — | — | 1.637.609.340 | 96 |
| 1960 | 107.158 | 79 | 1.638.223.152 | 96 | — | — | 1.638.223.152 | 96 |
| 1961 | 114.949 | 85 | 1.937.813.340 | 114 | — | — | 1.937.813.340 | 114 |
| PRODUZIONE TOTALE | | | | | | | | |
| 1958 | 305.137 | 100 | 6.647.075.284 | 100 | 4.886.334.550 | 100 | 7.135.708.739 | 100 |
| 1959 | 275.403 | 90 | 6.720.059.250 | 101 | 5.520.563.012 | 113 | 7.272.115.551 | 102 |
| 1960 | 305.560 | 100 | 7.404.307.243 | 111 | 7.154.384.938 | 146 | 8.119.745.736 | 114 |
| 1961 | 342.338 | 112 | 8.769.955.356 | 132 | 9.387.672.627 | 192 | 9.708.722.619 | 136 |

PRESTITI SU POLIZZE
E INCREMENTI DIFFERENZIALI

| Anno | Importo | Incrementi |
|------|---------------|---------------|
| 1957 | 3.040.138.163 | — |
| 1958 | 3.829.871.993 | 789.733.830 |
| 1959 | 4.409.144.714 | 579.272.721 |
| 1960 | 5.128.731.233 | 719.586.519 |
| 1961 | 6.141.495.545 | 1.012.764.312 |

La dinamica economico-industriale sin qui esaminata trova naturale conclusione nella consistenza del « portafoglio » registrato nel suo positivo sviluppo in termini di « assicurazione di capitali » e di « assicurazione di rendite » (prospetto 6):

Portafoglio in vigore e riserve matematiche.

PORTAFOGLIO
a fine esercizio

Prospetto 6

| Esercizio | Portafoglio diretto | Cessioni legali | Totale |
|-----------------------------|---------------------|-----------------|-------------------|
| Numero dei contratti | | | |
| 1958 | 3.199.315 | 1.772.707 | 4.972.022 |
| 1959 | 3.201.080 | 1.745.381 | 4.946.461 |
| 1960 | 3.301.298 | 1.779.603 | 5.080.901 |
| 1961 | 3.339.506 | 1.798.590 | 5.138.096 |
| Capitali assicurati | | | |
| 1958 | 722.308.686.899 | 107.812.171.456 | 830.120.858.355 |
| 1959 | 792.410.535.327 | 114.570.329.830 | 906.980.865.157 |
| 1960 | 917.706.799.584 | 138.232.431.287 | 1.055.939.230.871 |
| 1961 | 1.035.464.020.537 | 151.276.052.739 | 1.186.740.073.276 |
| Rendite assicurate | | | |
| 1958 | 4.449.214.757 | 428.965.392 | 4.878.180.149 |
| 1959 | 5.179.900.545 | 455.845.626 | 5.635.746.171 |
| 1960 | 5.791.945.107 | 492.567.597 | 6.284.512.704 |
| 1961 | 6.603.511.295 | 614.718.085 | 7.218.229.380 |

e, correlativamente, nella consistenza delle « riserve matematiche » in funzione di copertura dei rischi (prospetto 7):

RISERVE MATEMATICHE

Prospetto 7

| Al 31 dicembre | Riserve matematiche lorde | | | | | Riserve matematiche nette | Rapporto tra riserve matem. lorde e capitali assicurati (*) |
|----------------|---------------------------|-----------------|-----------------------|-----------------------------|---------------------------------------|---------------------------|---|
| | Portafoglio diretto | Cessioni legali | Riserve spese e varie | Totale riserve matem. lorde | Provvigioni d'acquisto d'ammortizzare | | |
| 1958 | 159.311.506.192 | 18.979.483.845 | 321.031.997 | 178.612.022.034 | 11.299.388.371 | 167.312.633.663 | 20,32 |
| 1959 | 180.727.891.467 | 21.353.260.526 | 347.811.533 | 202.428.963.526 | 9.743.347.087 | 192.685.616.439 | 21,01 |
| 1960 | 209.141.620.433 | 24.681.480.165 | 438.470.961 | 234.261.571.559 | 8.237.351.240 | 226.024.220.319 | 20,94 |
| 1961 | 237.375.558.643 | 27.878.470.805 | 522.254.780 | 265.776.284.228 | 5.441.049.396 | 260.335.234.832 | 21,11 |

(*) Comprese le rendite al decuplo.

consistenza questa che nei rapporti istituiti tra le riserve lorde e i capitali assicurati segna una decisa ripresa, motivo ciò dell'equilibrio tecnico della copertura e del positivo risultato degli investimenti.

In concreto, lo sviluppo del portafoglio dell'Istituto, nel comparato raffronto tra la fine del 1960 e la fine del 1961, registra i seguenti incrementi:

| | |
|--|--------|
| — nel numero dei contratti | 1,16% |
| — nell'importo dei capitali assicurati | 12,83% |
| — nell'importo delle rendite assicurate | 14,01% |
| — nell'ammontare delle riserve matematiche nette | 15,18% |

Eliminazioni di contratti.

Per quanto concerne l'argomento delle « *eliminazioni dal portafoglio* » nel quadriennio 1958-1961, è opportuno considerare anzitutto quelle che dipendono dagli *eventi naturali* previsti nei contratti, cioè: « sinistri » e « scadenze » e quelle che costituiscono vere e proprie *decedenze*, cioè: « rescissioni » - « riscatti » - « riduzioni di polizze ».

Il prospetto 8 omogeneizza le cause di uscita, classificandole in due raggruppamenti a seconda del carattere della causa stessa: naturale od oggettivo, volontario o soggettivo.

Si ha così che nell'ambito di ciascun gruppo si rivelano caratteristici andamenti che consentono di desumere utili elementi di studio ai fini della produttività assicurativa e di constatare indici di scarto da considerarsi, nel complesso, normalmente contenuti. Non superfluo è segnalare, per l'importanza dell'onere in esame, le somme liquidate agli assicurati in ciascuno degli esercizi del quadriennio, riferite all'insieme delle cause di eliminazione dal portafoglio, onere che assume nel tempo una curva crescente per il portafoglio diretto e una curva variabile per le cessioni legali.

In particolare, poi, per ciò che attiene al « portafoglio diretto » il prospetto 9 offre l'andamento percentuale delle estinzioni rispetto ai capitali in vigore all'inizio dei singoli esercizi considerati, avuto riguardo al volume delle eliminazioni che è determinato al netto dei reingressi per riattivazioni e varie.

a - PORTAFOGLIO DIRETTO

| Cause di uscita | Percentuali di eliminazione dei capitali assicurati ordinarie e collettive | | | | Somme liquidate agli assicurati | | | |
|------------------------|--|-------|-------|-------|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
| Eventi naturali | | | | | | | | |
| Sinistri-scadenze | 1,31 | 1,35 | 1,23 | 1,45 | | | | |
| Decadenze contratti | | | | | | | | |
| Rescissioni - riscatti | 8,76 | 8,30 | 8,11 | 8,19 | | | | |
| Riduzioni di polizze | | | | | | | | |
| | popolari | | | | 12.390.562.265 | 13.145.556.901 | 14.673.168.615 | 17.500.067.781 |
| Eventi naturali | | | | | | | | |
| Sinistri-scadenze | 0,46 | 0,57 | 0,70 | 1,18 | | | | |
| Decadenze contratti | | | | | | | | |
| Rescissioni - riscatti | 14,47 | 13,19 | 10,64 | 10,97 | | | | |
| Riduzioni di polizze | | | | | | | | |

Avvertenza: Per la partita delle « scadenze » — ordinarie e collettive — le percentuali sono state calcolate considerando le scadenze al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee annuali di gruppo entrate ed eliminate nello stesso esercizio che non figurano nello stato del portafoglio. Per gli esercizi 1960 e 1961 le percentuali indicate sono al netto del reingresso dei capitali a premio unico dei contratti « ridotti ».

b - CESSIONI LEGALI

| Cause di uscita | percentuali di eliminazione dei capitali assicurati | | | | Somme liquidate agli assicurati | | | |
|------------------------|---|-------|-------|------|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
| Eventi naturali | | | | | | | | |
| Sinistri-scadenze | 1,38 | 1,50 | 1,57 | 1,24 | | | | |
| Decadenze contratti | | | | | 1.280.143.429 | 1.532.022.228 | 1.373.629.029 | 1.790.106.243 |
| Rescissioni - riscatti | 12,35 | 11,28 | 10,33 | 9,43 | | | | |
| Riduzioni di polizze | | | | | | | | |

Avvertenza: Per gli esercizi 1960 e 1961 le percentuali indicate sono al netto del reingresso dei capitali a premio unico dei contratti « ridotti ».

PORTAFOGLIO DIRETTO
(ordinarie e collettive)

| Anno | Totale estinzioni | Reingressi per riattivazioni e varie | Differenze | Percentuale estinzioni rispetto ai capitali in vigore all'inizio dell'esercizio |
|------|-------------------|--------------------------------------|----------------|---|
| 1958 | 62.301.393.000 | 12.888.354.000 | 49.413.039.000 | 9,07 |
| 1959 | 66.809.880.000 | 5.822.358.000 | 60.987.522.000 | 10,08 |
| 1960 | 89.016.682.000 | 15.923.839.000 | 73.092.843.000 | 10,33 |
| 1961 | 99.477.471.000 | 21.389.188.000 | 78.088.283.000 | 9,95 |

Costi

L'indagine sul rendimento dell'attività produttiva dell'esercizio postula l'analisi dei costi di acquisizione, d'incasso, di gestione, costi che precisamente determinano il peso degli oneri a fronte del volume delle entrate.

In concreto, per valutare la disponibilità destinata alla copertura degli impegni industriali basterà dedurre il « peso degli oneri » dal gettito delle « fonti di entrata » che sono precisamente rappresentate dai premi di prima annualità per la copertura delle spese di acquisizione, dai premi di annualità successive per le spese di incasso, dai premi di competenza per le spese di gestione.

Il prospetto 10 offre per ciascuno degli anni considerati — 1958-1961 — l'andamento dei costi di esercizio in funzione della *massa dei premi* di competenza, andamento del tutto favorevole perchè progressivamente in flessione.

COSTI E LORO INCIDENZA SUL COMPLESSO DEI PREMI
(espressi in cifre assolute in milioni di lire)

| Titolo dell'entrata e della spesa | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
|---|--------|--------|--------|--------|
| Premi ed accessori | 38.462 | 41.970 | 46.628 | 51.235 |
| Spese d'acquisto e d'incasso . | 7.168 | 7.529 | 8.157 | 8.900 |
| riferite ai premi | 18,63% | 17,94% | 17,49% | 17,37% |
| Spese generali di amministrazione e altri oneri di gestione | 8.141 | 7.241 | 7.171 | 6.455 |
| riferite ai premi | 21,17% | 17,25% | 15,38% | 12,60% |
| <i>Totale dei costi</i> | 15.309 | 14.770 | 15.328 | 15.355 |
| riferiti ai premi | 39,80% | 35,19% | 32,87% | 29,97% |

I prospetti 11 e 12 danno, invece, una rappresentazione analitica dei costi e della loro incidenza sui premi, in valori assoluti e in rapporti percentuali, che sta precisamente a confermare quanto sopra dedotto in senso positivo, specie in merito ai risultati degli esercizi 1960-1961, nei confronti dei quali si registrano nei tre gruppi di spesa considerati, apprezzabili contrazioni nella rispettiva incidenza.

Prospetto 11

COSTI DI PRODUZIONE DI INCASSO E DI GESTIONE

| Costi | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| <i>Costi di produzione e d'incasso</i> | | | | |
| Provvigioni di acquisto | 5.397.162.056 | 5.661.622.664 | 6.201.990.821 | 6.806.041.057 |
| Contributi alle Agenzie | 120.000.000 | 120.000.000 | 90.000.000 | 102.979.401 |
| Provvigioni d'incasso | 1.650.691.619 | 1.747.750.639 | 1.865.361.403 | 1.990.923.194 |
| <i>Totale costi di produzione e di incasso</i> | <i>7.167.853.675</i> | <i>7.529.373.303</i> | <i>8.157.352.224</i> | <i>8.899.943.652</i> |
| <i>Costi di gestione</i> | | | | |
| Spese generali di amministrazione | 3.918.239.741 | 3.481.914.527 | 3.897.433.456 | 4.000.234.384 |
| Contributi ed elargizioni | 64.138.900 | 63.343.203 | 64.925.249 | 63.716.624 |
| Indennità anzianità impiegati | 940.919.547 | 969.084.795 | 799.760.595 | 570.354.464 |
| Imposte e tasse a carico della gestione | 75.504.769 | 75.537.127 | 74.611.221 | 75.775.116 |
| Quote di ammortamento ed altri oneri | 1.952.312.638 | 1.319.734.019 | 767.464.052 | 152.255.698 |
| <i>Totale costi di gestione</i> | <i>6.951.115.595</i> | <i>5.909.613.671</i> | <i>5.604.194.573</i> | <i>4.862.336.286</i> |

Nota: La riduzione di spese di carattere straordinario e di accantonamenti vari ha consentito di realizzare nell'anno in esame una contrazione nella incidenza percentuale dei costi sui premi che il prospetto qui appresso pone in espressiva evidenza di raffronto, ferma l'avvertenza che nei costi globali sono compresi, altresì, oneri connessi con l'indirizzo ed il programma produttivo dell'Istituto.

Prospetto 12

INCIDENZA PERCENTUALE DEI COSTI SUI PREMI

| Costi | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
|---|-------|-------|-------|-------|
| Spese di acquisto e contributi alle agenzie riferite ai premi di prima annualità e unici (1/10) | 86,73 | 84,38 | 84,84 | 82,25 |
| Spese d'incasso riferite ai premi di annualità successive | 6,50 | 6,39 | 6,18 | 6,08 |
| Spese di gestione riferite ai premi di competenza | 18,46 | 14,37 | 12,27 | 9,69 |

Rapporto tra reddito netto degli investimenti e totale delle entrate. Tasso di rendimento degli investimenti.

L'incremento netto del reddito per l'esercizio in esame è di lire 1.761.454.922, pari cioè alla differenza tra il reddito netto realizzato nel 1961 in lire 16.849.773.078 e quello realizzato nel 1960 in lire 15.088.318.156.

La incidenza del reddito netto degli investimenti sul totale delle entrate dell'Istituto si mantiene, nel quadriennio 1958-1961, mediamente intorno al quarto dell'entrata stessa.

Prospetto 13

INCIDENZA DEL REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI
SUL TOTALE DELLE ENTRATE

| Esercizio | Percentuale del reddito sulle entrate |
|-----------|---------------------------------------|
| 1958 | 24,43 |
| 1959 | 24,33 |
| 1960 | 24,14 |
| 1961 | 23,69 |

L'anzidetta consistenza di reddito in lire 16.849.773.078, se viene riferita alla semisomma delle intere consistenze patrimoniali all'inizio ed alla fine dell'esercizio 1961, offre un tasso del 5,72% (5,78% nel 1960, 5,56% nel 1959, 5,58% nel 1958), mentre se viene riferito alla semisomma delle due riserve matematiche nette all'inizio ed alla fine dell'esercizio medesimo, il tasso risulta del 6,91% (7,12% nel 1960, 7,62% nel 1959, 8,06% nel 1958), largamente idoneo a garantire la copertura necessaria al regime finanziario di formazione delle riserve.

Una valutazione media effettuata in base alla formula di Hardy ha fornito un tasso del 6,35% (6,60% nel 1958, 6,49% nel 1959 e nel 1960).

2 - SITUAZIONE ECONOMICA

La rappresentazione comparata degli accertamenti registrati nel quadriennio 1958-1961, offre la conferma dello sviluppo evolutivo della gestione economica dell'Istituto, sviluppo che ebbe precisamente inizio nel 1954, l'anno cioè della realizzazione del proprio equilibrio bilanciato.

Del « conto economico » in esame la parte che merita di essere segnalata in premessa è data dalle poste attive: « redditi ed entrate diverse » - « incremento delle riserve matematiche » in quanto indici manifesti dell'ascesa economica dell'Istituto.

La consistenza, infatti, della prima voce, pari a lire 19.901.635.046, ospita per lire 16.849.773.078 il *reddito netto degli investimenti*, risultato che consente di constatare la progressiva, confortante ripresa degli incrementi registrati nel corso del triennio 1959-1961 nelle rispettive cifre differenziali di lire 1.095.059.870 per il 1959, di lire 1.373.648.296 per il 1960, di lire 1.761.454.922 per il 1961.

La consistenza della seconda voce: « *incremento delle riserve matematiche* » è rappresentativa del grado di produttività industriale e del rendimento della organizzazione sul piano tecnico.

Il commento alle altre poste attive e passive, che sono di contenuto più strettamente inerente all'attività industriale, ha già trovato sede

Costituzione ed evoluzione del conto economico.

nella parte prima della presente relazione come la più atta a realizzare, nella dinamica del raffronto, la visione unitaria e logica del risultato aziendale sul riflesso produttivo ed economico insieme (prospetto 14).

Prospetto 14

CONTO ECONOMICO

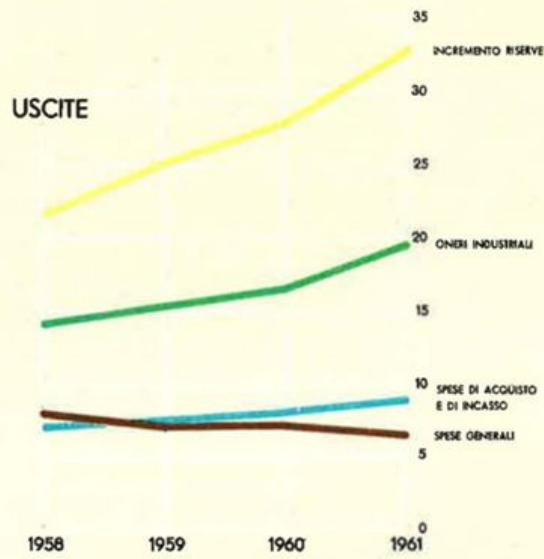
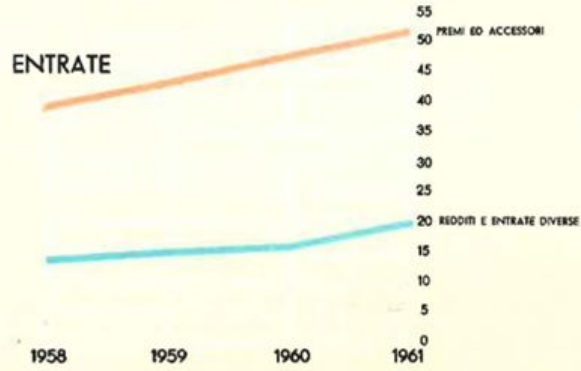
| Titolo dell'entrata e della spesa | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Premi ed accessori | 38.462.159.275 | 41.969.704.592 | 46.627.554.047 | 51.234.579.325 |
| Redditi ed entrate diverse | 13.197.177.993 | 14.385.621.221 | 15.869.755.970 | 19.901.635.046 |
| <i>Totale entrate</i> | 51.659.337.268 | 56.355.325.813 | 62.497.310.017 | 71.136.214.371 |
| Spese di acquisto e di incasso . . | 7.167.853.675 | 7.529.373.303 | 8.157.352.224 | 8.899.943.652 |
| Spese generali di amministrazione - accantonamenti | 8.141.453.268 | 7.240.716.242 | 7.171.249.970 | 6.455.463.394 |
| Liquidazioni agli assicurati | 14.224.567.078 | 15.209.832.425 | 16.504.063.475 | 19.652.588.582 |
| Incremento delle riserve matema- tiche | 21.537.149.109 | 25.372.982.776 | 28.007.483.671 | 32.875.331.242 |
| <i>Totale uscite</i> | 51.071.023.130 | 55.352.904.746 | 59.840.149.340 | 67.883.326.870 |
| SALDI ATTIVI | 588.314.138 | 1.002.421.067 | 2.657.160.677 | 3.252.887.501 |

Tuttavia, per esigenza organica ed espositiva, va qui sottolineato in conveniente luce che la rappresentazione dei rapporti desunti dalla incidenza delle componenti l'uscita sul totale delle entrate, fatto uguale a 100 (prospetto 15), consente di constatare nel senso positivo:

- una contrazione nelle spese di acquisto e di incasso;
- oscillazioni nella incidenza degli oneri connessi alle liquidazioni a favore degli assicurati, oscillazioni giustificate dalla casualità del fenomeno che esse esprimono;
- il regresso delle spese generali di amministrazione;
- l'andamento dei saldi attivi in costante progressione.

Il grafico I delinea « ictu oculi » la situazione nelle sue parti anti-tetiche e nei suoi confronti nel tempo.

ANDAMENTO
DELLE COMPONENTI
DEL CONTO ECONOMICO
MILIARDI DI LIRE



INCIDENZA DELLE COMPONENTI L'USCITA
SUL TOTALE DELLE ENTRATE FATTO UGUALE A 100

| Numero della voce | Titolo dell'uscita | Rapporti percentuali | | | |
|-------------------------|--|----------------------|-------|-------|-------|
| | | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
| 1 | Spese di acquisto e d'incasso . . | 13,88 | 13,36 | 13,05 | 12,51 |
| 2 | Spese generali di amministrazione e accantonamenti | 15,76 | 12,85 | 11,47 | 9,08 |
| 3 | Liquidazioni agli assicurati . . | 27,53 | 26,99 | 26,42 | 27,63 |
| 4 | Incrementi della riserva matematica | 41,69 | 45,02 | 44,81 | 46,21 |
| | SALDI ATTIVI . . | 1,14 | 1,78 | 4,25 | 4,57 |
| | <i>TOTALE</i> | 100,— | 100,— | 100,— | 100,— |

A conclusione della presente analisi economica, considerata nei suoi lineamenti generali, merita menzione la partita dell'attivo del conto « profitti e perdite », oggetto del prelievo dal « Fondo di rivalutazione immobili », nell'importo di lire 1.813.682.132, per destinarlo, in uno alla somma di lire 982.618.712 proveniente dalla gestione economica, alla riduzione delle spese di acquisto da ammortizzare.

L'impiego del fondo, nella specie trattato, trova giustificato motivo perchè inteso a ripristinare l'osservanza del principio della competenza dell'esercizio, già applicato nei riguardi della nuova produzione assicurativa a far tempo dal 1957, a quella parte delle spese di acquisto provenienti dagli esercizi anteriori al detto anno e pertinenti alla sola forma delle assicurazioni ordinarie.

Dalla esposizione ora fatta si trae motivo per constatare che l'andamento in senso progressivo dei risultati della gestione economica dell'Istituto si manifesta coevo al consolidamento dell'equilibrio tecnico dell'attività industriale.

3 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

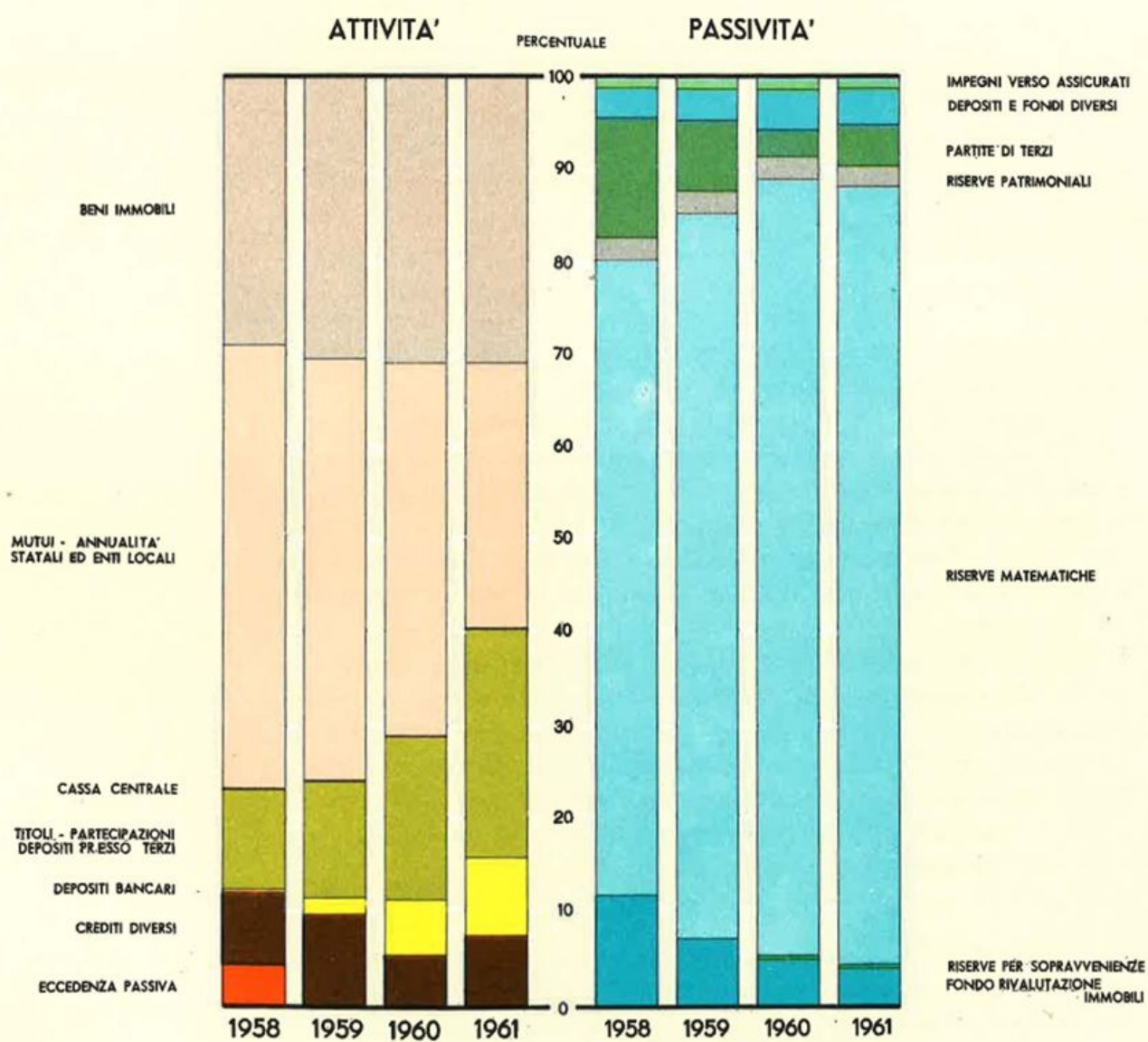
Le attività patrimoniali, comparativamente considerate nella graduatoria della loro consistenza riferita al quadriennio 1958-1961, mantengono in espressione di valori assoluti e relativi una posizione interorganica di equilibrio che attesta il sano indirizzo amministrativo seguito nell'impiego delle disponibilità liquide alla luce altresì dell'esperienza su cui si fondano le direttive degli organi deliberanti dell'Istituto, specie in merito alla valutazione delle esigenze di carattere particolare e contingente suggerite dalla realtà economica in omaggio al principio della integrità del patrimonio.

Tale positiva constatazione induce il Collegio a sottolineare che l'opera dell'amministrazione è diretta a curare, con il dovuto ed elaborato dosaggio, la distribuzione qualitativa di siffatti investimenti e a conseguire saggi di rendimento prevalentemente remunerativi, compatibili in ogni caso con l'assoluta sicurezza dell'impiego, quale si addice allo specifico carattere del patrimonio dell'I.N.A. in quanto destinato a copertura delle riserve matematiche.

L'andamento di ciascun gruppo dei « beni » registra, come si può desumere dal prospetto 16 e dal grafico illustrativo (II) indici sempre più tendenzialmente favorevoli, specie per le voci di più manifesta rile-

Sintesi dello stato patrimoniale.

SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE



vanza, indici, per ciò stesso, che consentono di notare gli effetti della rispettiva posizione d'impiego che si può così riassumere:

- stabilizzazione degli investimenti in beni immobiliari;
- progressivo incremento delle dotazioni in titoli di Stato e similari;
- contrazione nelle operazioni di mutuo e cessioni di annualità per effetto delle notevoli consistenze registrate negli anni precedenti;
- crescente accumulo di disponibilità, pronto per l'impiego secondo un piano di utilizzazione economica in funzione di mercato, e con finalità sociali consone all'attività dell'impresa assicurativa.

La sintesi del passivo dello « stato patrimoniale » (prospetto 17) è costituita dal movimento di sette gruppi di partite, delle quali due meritano speciale menzione: « riserve matematiche » e « fondo rivalutazione immobili », e ciò per i risultati rispettivamente registrati in quanto significativi dello sviluppo della produzione e della capacità di assorbimento delle residue spese di acquisto provenienti dalla pregressa attività industriale, in concorso con i risultati della gestione economica di esercizio.

Prospetto 16

ATTIVITA' PATRIMONIALI

| VOCI | Consistenza a fine esercizio | | | | Rapporto percentuale | | | |
|---|------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
| Beni immobili | 71.029.831.909 | 74.887.470.490 | 83.756.267.328 | 95.889.315.488 | 28,84 | 30,31 | 30,49 | 30,47 |
| Mutui - Sconti ann.tà statali ed Enti locali | 117.489.661.528 | 112.495.800.628 | 110.872.074.738 | 90.892.672.378 | 47,71 | 45,54 | 40,36 | 28,88 |
| Titoli - Parteci- pazioni Depo- siti verso Ter- zi | 25.727.954.782 | 29.972.882.355 | 47.669.522.809 | 77.045.099.988 | 10,44 | 12,13 | 17,36 | 24,48 |
| Depositi banca- ri | 767.018.833 | 5.420.401.455 | 16.751.695.158 | 26.477.928.397 | 0,31 | 2,19 | 6,10 | 8,41 |
| Cassa centrale | 53.617.936 | 54.631.306 | 48.383.298 | 85.720.178 | 0,02 | 0,03 | 0,02 | 0,03 |
| Crediti diversi | 19.463.532.351 | 24.227.691.828 | 15.580.471.896 | 24.347.603.964 | 7,90 | 9,80 | 5,67 | 7,73 |
| Eccedenza pas- siva | 11.776.923.400 | — | — | — | 4,78 | — | — | — |
| TOTALI | 246.308.540.739 | 247.058.878.062 | 274.678.415.227 | 314.738.340.393 | 100,- | 100,- | 100,- | 100,- |

PASSIVITA' PATRIMONIALI

| VOCI | Consistenza a fine esercizio | | | | Rapporto percentuale | | | |
|--|------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
| Impegni verso assicurati | 1.997.480.219 | 2.284.195.786 | 2.672.365.885 | 2.691.728.635 | 0,81 | 0,93 | 0,99 | 0,86 |
| Depositi e fondi diversi | 7.811.021.387 | 8.320.707.529 | 11.781.548.936 | 12.622.870.504 | 3,18 | 3,38 | 4,34 | 4,05 |
| Partite di terzi | 33.197.268.329 | 18.217.119.440 | 7.956.599.909 | 14.288.951.283 | 13,51 | 7,40 | 2,94 | 4,59 |
| Riserve patrimoniali | 5.530.259.003 | 6.454.177.201 | 6.562.043.651 | 7.338.255.987 | 2,25 | 2,62 | 2,42 | 2,36 |
| Riserve per sopravvenienze | — | — | 1.000.000.000 | 1.000.000.000 | — | — | 0,37 | 0,32 |
| Riserve matematiche | 167.312.633.663 | 192.685.616.439 | 226.024.220.319 | 260.335.234.832 | 68,09 | 78,32 | 83,40 | 83,58 |
| Fondo rivalutazione immobili | 29.871.564.000 | 18.094.640.600 | 15.022.094.783 | 13.208.411.651 | 12,16 | 7,35 | 5,54 | 4,24 |
| TOTALI | 245.720.226.601 | 246.056.456.995 | 271.018.833.483 | 311.485.452.892 | 100,- | 100,- | 100,- | 100,- |

Valutazione delle attività patrimoniali.

La normativa sulla valutazione delle attività costituenti copertura delle riserve tecniche, contenuta negli articoli 31 e 53 del T.U. approvato con il D.P. 13 febbraio 1959, n. 449, è stata compiutamente osservata.

In particolare: per le « unità immobiliari » si è proceduto all'annuale revisione utilizzando i noti criteri tecnici ed estimativi, adeguatamente elaborati e concretati nel risultato iscritto in bilancio, il quale rispecchia una consistenza informata ai consueti criteri cautelativi suggeriti, come in passato, oltre che dalla fattispecie aziendale, anche e, soprattutto, dalla peculiare natura giuridica dell'Istituto.

Per il patrimonio « mobiliare » sono stati confermati i criteri di valutazione già applicati negli anni precedenti, e, precisamente:

- la consistenza delle « partecipazioni al capitale costitutivo di Enti Pubblici e di pubblico interesse » è, per la quasi totalità, pari all'importo nominale delle partecipazioni stesse;
- la consistenza delle « partecipazioni al capitale azionario di Imprese assicurative » è dichiarata pari al valore nominale, così desunta avuto riguardo alla situazione delle singole società titolari delle azioni e, per i nuovi acquisti, ad una corrispondente valutazione unitaria;
- la consistenza delle « partecipazioni al capitale azionario di Imprese non assicurative » è dedotta dagli accertamenti analiticamente con-

siderati e dai criteri all'uopo suggeriti dagli elementi offerti dai rispettivi bilanci. Per i nuovi acquisti si è proceduto ad una corrispondente valutazione unitaria;

- la dotazione in « titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in cartelle di credito fondiario, in cartelle di enti diversi », è ricavata dai valori unitari di bilancio applicati alla chiusura dell'esercizio precedente, salvi i ritocchi di aggiornamento che si sono resi necessari in dipendenza dei nuovi acquisti che, dei titoli della specie già in possesso, sono stati effettuati nel corso dell'anno 1961.

I valori in tal guisa dedotti, se pure inferiori ai valori correnti alla data del 31 dicembre 1961, sono da giudicarsi assunti in conformità dei criteri e delle formalità previste dall'art. 2425 del C.C..

L'analitica articolazione dello « stato patrimoniale » — riassunto nei riportati prospetti 16 e 17 — non offre motivo, per molte delle sue voci, di illustrare le consistenze desunte dal movimento verificatosi nel 1961, perchè esso nella sostanza resta contenuto nei limiti normali degli anni precedenti.

Non così può dirsi per le altre voci che meritano, invece, di essere sottolineate:

- « DEBITORI E CONTI DIVERSI », - (XI/f dell'attivo): la rilevante cifra registrata è dovuta, in modo prevalente, alla situazione dei fondi I.N.A.-Casa depositati presso le Banche;
- « CREDITORI DIVERSI » - (IV/b del passivo): il notevole aumento rispetto alla consistenza dell'anno precedente è in gran parte da attribuire al debito dell'Istituto verso la predetta gestione per depositi di tesoreria, giusta convenzione 25 marzo 1953 confermata con Decreto Ministeriale del lavoro - 15 luglio 1960.
- « CONTO DEBITORI AGENZIE GENERALI » - (XI/a dell'attivo): il conto presenta in chiusura di esercizio una consistenza in più di L. 1.321.198.396 rispetto al 1960, aumento riferibile per L. 808.441.414 a versamenti in corso, di natura, per ciò stesso, contabile perchè incidenti nel breve periodo di tempo immediatamente successivo alla chiusura dell'esercizio.
- « DEBITORI MOROSITA' INQUILINATO » -: l'insolvenza dell'inquilinato nel quadriennio 1958-1961, al netto degli incassi provvisori e rispetto all'ammontare complessivo del reddito lordo degli immobili,

Movimento
nei conti

è rappresentata — in espressione percentuale — dalle seguenti cifre : 1958 - 5,83%; 1959 - 5,97%; 1960 - 4,88%; 1961 - 5,44%; andamento che può ritenersi contenuto.

- « ANTICIPAZIONI AL FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA PERSONALE I.N.A. »: questo conto è annualmente alimentato oltre che dai contributi integrativi dell'esercizio, entrata ordinaria della gestione, da una anticipazione erogata dall'Istituto a titolo di complemento del fabbisogno. Questa partita, alla data del 31 dicembre 1961, presentava una consistenza di lire 2.037.903.541 che è tenuta dall'amministrazione debitamente in evidenza ai fini di una prossima definitiva sistemazione della gestione stessa in sede di regolamento economico del personale.
- « FONDO PER INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE I.N.A. » -: realizzata a fine 1960 la completa dotazione di questo conto, l'attuale sua consistenza in lire 6.033.887.340 è la risultante del seguente movimento: in *diminuzione* di lire 298.970.453 per prelevamenti operati al netto dei rimborsi, e in *aumento* per accantonamenti vari a carico della gestione di esercizio dell'Istituto nell'importo di lire 570.354.464. La dotazione di lire 6.033.887.340 predetta rappresenta la copertura totale della *massa* delle indennità riferita alla forza presente del personale alla data del 31 dicembre 1961.

Riserve e fondi patrimoniali - Accantonamenti in conti speciali.

La situazione « RISERVE E FONDI PATRIMONIALI », rappresentata dal prospetto 18 nelle sue consistenze di chiusura alla fine degli esercizi compresi nel quadriennio 1958-1961, trova origine dal movimento come appresso registrato:

a) « *Riserve statutarie* »: queste riserve sono state ospitate in apertura del bilancio in esame nella consistenza: di lire 1.365.958.174 per quella « *ordinaria* » e di lire 1.000.000.000 per quella di « *garanzia* », consistenza che è venuta a risultare, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto in adempimento dell'art. 54 del T.U. n. 449 del 1959, dopo l'attribuzione della competente quota degli utili accertati alla fine degli esercizi 1959 e 1960, negli importi rispettivi di lire 1.002.421.067 e di lire 2.657.160.677.

A chiusura del bilancio le anzidette consistenze sono confermate nell'attesa che il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione

del documento, deliberi la ripartizione dell'utile accertato a fine 1961 nell'importo di lire 3.252.887.501 a' sensi e per gli effetti di cui al citato articolo del Testo Unico.

b) « *Riserve extra statutarie* »: delle tre riserve extra statutarie è da registrare: la *conferma* della dotazione per il « fondo oscillazione valori mobiliari »; una *contrazione* di lire 11.321.253, pari al risultato differenziale di operazioni in aumento e in diminuzione della consistenza in apertura di esercizio della « riserva attività varie »; un *incremento* di lire 111.858.016 al fondo « partecipazioni assicurative » per effetto della normale quota attribuita nell'anzidetto importo.

Nel complesso, la consistenza delle riserve patrimoniali articolata nei precisati due gruppi, presenta una dotazione di lire 7.338.255.987 a fronte della precedente a fine 1960 che è di lire 6.562.043.651.

Distintamente figura nello « stato patrimoniale » in esame, per la peculiare funzione rettificativa delle consistenze di alcune partite dello attivo, il « fondo sopravvenienze » il quale è confermato nella cifra di lire 1.000.000.000, già iscritta nel 1960.

Prospetto 18

RISERVE E FONDI PATRIMONIALI

| Titolo della riserva | Dotazione a fine esercizio | | | | Indice base 1958 | | | |
|---|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|------------------|---------------|---------------|---------------|
| | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 |
| Riserve Statutarie | | | | | | | | |
| a) Ordinaria | 700.000.000 | 1.000.000.000 | 1.000.000.000 | 1.365.958.174 | 100,- | 142,86 | 142,86 | 195,14 |
| b) Di garanzia | 401.968.463 | 690.282.601 | 690.282.601 | 1.000.000.000 | 100,- | 171,73 | 171,73 | 248,78 |
| Riserve extra Statutarie | | | | | | | | |
| a) Attività varie | 831.627.414 | 1.116.019.922 | 1.144.603.889 | 1.133.282.636 | 100,- | 134,20 | 137,63 | 136,27 |
| b) Fondo oscillazioni valori mobiliari | 2.317.166.398 | 2.318.666.396 | 2.295.382.196 | 2.295.382.196 | 100,- | 100,06 | 99,06 | 99,06 |
| c) Fondo ammortamento partecipazioni assicurative | 1.279.496.728 | 1.329.208.282 | 1.431.774.965 | 1.543.632.981 | 100,- | 103,88 | 111,90 | 120,64 |
| Fondi Speciali | | | | | | | | |
| Riserve per sopravvenienza | — | — | 1.000.000.000 | 1.000.000.000 | — | — | — | — |
| TOTALI | 5.530.259.003 | 6.454.177.201 | 7.562.043.651 | 8.338.255.987 | 100,- | 116,71 | 136,74 | 150,76 |

Lo stato della trattazione relativa alla chiusura della Società « Compagnia Finanziaria di Partecipazione - C.F.P. - ultima non ancora liquidata delle ventinove società « finanziarie » affidate all'amministrazione liquidatoria dell'Istituto Nazionale Fiduciario « I.N.F. » - non ha registrato, ad oggi, esito conclusivo.

La chiusura della liquidazione della predetta C.F.P., già oggetto d'informativa nelle precedenti relazioni di bilancio, è preclusa dall'esistenza di due importanti e complesse vertenze giudiziarie che, per quanto seguite con diligente cura dall'Istituto liquidatore, si manifestano resistenti ad ogni bonario componimento.

Tuttavia, saranno continuati gli sforzi per rimuovere, con rinnovati interventi, gli ostacoli che tuttora si frappongono alla sollecita soluzione delle liti.

Allo stato degli atti, pertanto, il Collegio potrà provvedere ai propri accertamenti conclusivi soltanto alla resa delle posizioni e dei bilanci delle predette « società finanziarie ».

Il Collegio, nel corso della gestione ha dato piena esecuzione agli adempimenti ed agli interventi ad esso demandati dalle leggi, dal regolamento e dallo statuto organico dell'Istituto, ha accertato la regolare tenuta delle scritture, idoneamente articolate sia per le esigenze della gestione, sia per quelle del controllo, e, infine, ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato permanente constatando la conformità delle deliberazioni alla legge e allo statuto.

Con tali attestazioni, il Collegio si pregia invitare il Consiglio di Amministrazione a portare il suo alto esame sui risultati della gestione, ad approvare in conseguenza il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1961, e a deliberare sulla proposta distribuzione dell'utile netto accertato in lire 3.252.887.501 in applicazione del disposto dell'art. 54 del Testo Unico delle Leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449.

Roma, 6 giugno 1962

IL COLLEGIO DEI SINDACI

QUINTAVALLE dr. Dario, *Presidente* - MARZANO dr. Carlo - PADELLARO dr. Antonio

BILANCIO

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1981

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1981



ENTRATE

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1961

USCITE

| | | | | |
|-------|---|-----------------|------------------------|----------------|
| I | Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 1° gennaio 1961 al netto delle riassicurazioni | 234.261.571.559 | | |
| | quota utili 1960 | 1.424.815.197 | 235.686.386.756 | |
| | dedotte le spese di acquisto da ammortizzare | 8.237.351.240 | 227.449.035.516 | |
| I bis | Riserve matematiche relative a portafoglio acquistato | | | 10.868.074 |
| II | Premi di competenza al lordo di quelli dovuti ai riassicuratori: Portafoglio diretto | 46.661.559.027 | | |
| | Portafoglio cessioni legali | 5.753.194.656 | 52.414.753.683 | |
| III | Accessori di polizza al netto, comprese le tasse a carico degli assicurati | | | 1.057.094.136 |
| IV | Reddito netto degli investimenti | | | 16.849.773.078 |
| V | Entrate diverse | | | 547.383.775 |
| VI | Prelievo dal Fondo rivalutazioni immobili per riduzione spese di acquisto da ammortizzare | | | 1.813.683.132 |
| VII | Conto gestione fondo previdenza personale L.N.A.: Contributi integrativi dell'esercizio | 270.013.138 | | |
| | Anticipazione per complemento fabbisogno finanziario dell'esercizio | 420.781.923 | 690.795.061 | |
| | TOTALE | L. | 300.833.386.455 | |

| | | | | |
|--------|--|-----------------|------------------------|----------------|
| I | Premi relativi ai rischi ceduti in coassicurazione e riassicurazione: Portafoglio diretto | 2.164.205.389 | | |
| | Portafoglio cessioni legali | 73.063.105 | 2.237.268.494 | |
| II | Oneri inerenti ai contratti di assicurazione, al netto delle quote riassicurate: Portafoglio diretto: sinistri | 3.083.219.850 | | |
| | scadenze | 5.202.102.957 | | |
| | riscati | 8.931.907.439 | | |
| | rendite vitalizie | 282.837.535 | | |
| | utili agli assicurati | 11.141.331 | 17.511.209.112 | |
| | Portafoglio cessioni legali: sinistri | 545.137.890 | | |
| | scadenze | 340.692.874 | | |
| | riscati | 838.845.675 | | |
| | rendite vitalizie | 65.429.804 | 1.790.106.243 | 19.301.315.355 |
| II bis | Idem idem per maggiorazione come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.6.1956: Portafoglio diretto | 323.483.755 | | |
| | Portafoglio cessioni legali | 27.789.472 | 351.273.227 | |
| III | Provvigioni e spese di produzione, al netto di quelle dovute dai riassicuratori: Portafoglio diretto | 5.629.037.075 | | |
| | Portafoglio cessioni legali | 793.713.913 | 6.422.750.988 | |
| IV | Provvigioni d'incasso, al netto di quelle dovute dai riassicuratori: Portafoglio diretto | 1.569.014.049 | | |
| | Portafoglio cessioni legali | 421.909.145 | 1.990.923.194 | |
| V | Contributi alle Agenzie Generali per spese di contigenza e varie | | | 102.979.401 |
| VI | Contributi ed elargizioni: a) assistenziali e varie | 14.372.200 | | |
| | b) per facilitazioni temporanee di affitto al personale | 49.344.424 | 63.716.624 | |
| VII | Spese generali di amministrazione: a) per la sede centrale | 3.968.972.020 | | |
| | b) per l'organizzazione periferica | 383.290.069 | | |
| | c) per provvidenze straordinarie al personale | 31.262.364 | 4.383.524.453 | |
| VIII | Indennità anzianità personale L.N.A. | | | 570.354.464 |
| IX | Imposte e tasse comprese quelle degli assicurati | | | 978.107.163 |
| X | Quote d'ammortamento e accantonamenti gravanti l'esercizio | | | 111.858.016 |
| XI | Differenze cambi, svalutazioni ed altre uscite | | | 40.397.682 |
| XII | Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 31 dicembre 1961 al netto delle riassicurazioni | 265.776.284.228 | | |
| | dedotte le spese di acquisto da ammortizzare | 5.441.049.396 | 260.335.234.832 | |
| XIII | Conto gestione fondo previdenza personale L.N.A.: Oneri integrativi dell'esercizio | 680.532.088 | | |
| | Interessi dell'esercizio | 10.262.973 | 690.795.061 | |
| | TOTALE | L. | 300.833.386.455 | |
| | Utile dell'esercizio | | | 3.252.887.501 |



Corporate Heritage
& Historical Archive

ATTIVITA'

| ATTIVITA' | | STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1961 | |
|-----------------|--|--|-----------------|
| I | Beni immobili | 95.889.315.488 | |
| II | Titoli di Stato o garantiti dallo Stato | 15.165.054.545 | |
| III | Cessione di annualità dovute dallo Stato | 20.174.511.315 | |
| IV | Cessione di annualità dovute da Comuni e da diversi per riscatto di rendite vitalizie | 100.137.828 | |
| V | Mutui ed anticipazioni: | | |
| | a) mutui garantiti da ipoteca | 2.872.469.665 | |
| | b) mutui ad enti pubblici e con garanzie diverse | 60.356.061.548 | |
| | c) mutui su polizze d'assicurazione | 6.141.495.545 | |
| | d) diversi | 1.047.996.477 | 70.618.023.235 |
| VI | Cartelle di credito fondiario e titoli diversi | 32.898.574.167 | |
| VII | Partecipazioni: | | |
| | a) al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse | 9.647.750.612 | |
| | b) al capitale azionario di imprese assicurative | 2.391.693.960 | |
| | c) al capitale azionario di imprese non assicurative | 15.962.463.988 | 28.001.908.560 |
| VIII | Contanti presso la Cassa Centrale | 85.720.178 | |
| IX | Depositi in conto corrente presso istituti di credito | 26.477.928.397 | |
| X | Depositi costituiti presso terzi: | | |
| | a) a garanzia di riserve di riassicurazioni attive | 974.383.976 | |
| | b) diversi | 5.178.740 | 979.562.716 |
| XI | Debitori e conti diversi: | | |
| | a) debitori per cedole e per dividendi | 1.074.856.488 | |
| | b) compagnie corrispondenti e saldi di conto corrente | 2.898.500.313 | |
| | c) società collegate | 248.520.896 | |
| | d) agenzie generali : a) per versamenti in corso 3.713.831.419 b) per anticipazioni 1.061.862.272 | 4.775.693.691 | |
| | e) debitori per rate di ammortamento | 600.552.173 | |
| | f) altri debitori e conti diversi | 8.616.101.818 | 18.214.225.379 |
| XII | Anticipazioni al fondo integrativo di previdenza personale I.N.A.: | | |
| | a) per complemento del fabbisogno finanziario | 2.037.903.541 | |
| | b) per riscatto parziale delle rendite integrative | 746.104.157 | 2.784.007.698 |
| XIII | Premi in corso di riscossione | | 3.349.370.886 |
| XIV | Mobili, macchine, libri e stampati | | 1 |
| | TOTALE L. | | 314.738.340.393 |
| Conti d'ordine: | | | |
| | Depositi presso l'Istituto | 8.862.023.481 | |
| | Depositari | 842.688 | 8.862.866.169 |

PASSIVITA'

| PASSIVITA' | | STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1961 | |
|-----------------|--|--|-----------------|
| I | Somme dovute e non pagate per liquidazione polizze | 2.763.240.539 | |
| | meno quota a carico dei riassicuratori | 71.511.904 | 2.691.728.635 |
| II | Depositi diversi: | | |
| | a) depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive | 4.492.290.904 | |
| | b) depositi per premi e vari | 1.840.574.937 | 6.332.865.841 |
| III | Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso | | 1.182.569.353 |
| IV | Creditori diversi: | | |
| | a) società collegate | 121.897.307 | |
| | b) diversi | 12.984.484.623 | 13.106.381.930 |
| V | Competenze diverse dell'esercizio 1962 | | 182.408.311 |
| VI | Fondo per indennità anzianità personale I.N.A. | | 6.033.887.340 |
| VII | Riserve patrimoniali: | | |
| | a) riserva ordinaria | 1.365.958.174 | |
| | b) riserva di garanzia | 1.000.000.000 | |
| | c) riserva attività varie | 1.133.282.636 | |
| | d) fondo oscillazione valori mobiliari | 2.295.382.196 | |
| | e) fondo ammortamento partecipazioni assicurative | 1.543.632.981 | 7.338.255.987 |
| VIII | Residuo fondo per scopi di pubblica utilità, già costituito ai sensi dell'art. 15 decreto legge 29 aprile 1923 n. 966 | | 73.709.012 |
| IX | Riserve matematiche alla fine dell'esercizio | 265.776.284.228 | |
| | dedotte le spese di acquisto da ammortizzare | 5.441.049.396 | 260.335.234.832 |
| X | Fondo sopravvenienze | | 1.000.000.000 |
| XI | Fondo rivalutazione immobili in base ai criteri di cui alla legge 11 febbraio 1952, n. 74 (art. 8 della legge 11 aprile 1955, n. 294). | | 13.208.411.651 |
| | | | 311.485.452.892 |
| | Saldo attivo | | 3.252.887.501 |
| | TOTALE L. | | 314.738.340.393 |
| Conti d'ordine: | | | |
| | Depositanti | 8.862.023.481 | |
| | Depositi presso terzi | 842.688 | 8.862.866.169 |



Corporate Heritage
& Historical Archive

ALLEGATI



Polizze perfezionate (*) dell'esercizio 1961 ripartite per categorie di assicurazione

| CATEGORIA | Numero dei contratti | Capitale assicurato | Rendita assicurata | Premio annuo di tariffa | Premio unico di tariffa | Capitale medio e Rendita media | |
|--|----------------------|------------------------|----------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------------|--|
| Vita intera a premio vitalizio | 68 | 193.132.220 | — | 7.596.434 | 1.935.885 | 2.840.180 | |
| Vita intera a premio tempor. | 670 | 2.016.346.900 | — | 88.248.210 | — | 3.009.473 | L. 1.781.092 |
| Miste varie a premio annuo ed a premio unico | 14.720 | 21.394.037.966 | — | 943.120.281 | 191.012 | 1.453.399 | 192.484 |
| Termine fisso e Dotale a p. a. | 4.579 | 2.571.188.176 | — | 115.886.228 | 12.996.458 | 561.517 | |
| Miste crescenti | 17.671 | 26.043.321.087 | — | 788.096.751 | — | 1.473.789 | |
| Tipi Misti | 8.873 | 28.695.799.517 | — | 1.016.345.831 | 520.940 | 3.234.058 | |
| Capitale differito | 2.971 | 4.493.798.105 | — | 147.587.474 | 556.242 | 1.512.554 | |
| Temporanee varie | 862 | 3.684.266.763 | — | 49.904.789 | 3.587.262 | 4.274.091 | |
| Rendita differita | 9.018 | — | 1.707.037.876 | 490.987.834 | 15.159.600 | 189.292 | |
| Rendite vitalizie immediate . | 168 | — | 61.120.090 | — | 374.690.350 | 363.810 | |
| Forme varie | 1.365 | 3.131.259.030 | — | 165.448.128 | 1.285.038 | 2.293.963 | |
| Assicurazioni Collettive | | | | | | | Capitale medio delle Assicurazioni Ordinarie |
| { Cap.li | 164.196 | 126.975.532.582 | — | 3.008.950.396 | 8.577.214.879 | 773.317 | |
| { Rendite | 73 | — | 9.537.013 | 693.329 | 56.078.098 | 130.644 | Rendita media |
| Assicurazioni popolari | 114.949 | 30.551.991.381 | — | 1.937.813.340 | — | 265.787 | |
| Capitalizzazioni | 2.155 | 1.088.260.257 | — | 9.276.331 | 343.456.863 | 504.993 | |
| TOTALI | 342.338 | 250.838.933.984 | 1.777.694.979 | 8.769.955.356 | 9.387.672.627 | | |

(*) ed in corso di perfezionamento.

PORTAFOGLIO
Movimento dei capitali

DIRETTO
nel quinquennio 1957-61

| Anno di esercizio | CAPITALI in vigore al principio dell'esercizio | ESTINZIONI VERIFICATE NEL | | | | | | | | | | INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1957 - 61 | | | | | CAPITALI in vigore alla fine dell'esercizio | | | |
|-------------------|---|---------------------------|------|--------------------|-------|----------------|------|-----------------|------|-----------------|------|---|------|----------------------|-------|---|---|--------------------|------------------------|--------------------|
| | | Per riduzione | % | Per rescissione | % | Per risatto | % | Per sinistro | % | Per scadenza | % | Per vario | % | TOTALE estinzioni | % | Produzione perfezionata dell'esercizio (1) | | Riatti- vazioni | Derivate e varie | TOTALE ingressi |
| 1957 | 485.070.873.000 | 10.899.899.000 | 2,25 | 11.052.301.000 | 2,28 | 25.882.883.000 | 5,34 | 2.006.212.000 | 0,41 | 2.246.310.000 | 0,46 | 4.532.317.000 | 0,93 | 56.619.722.000 | 11,67 | 110.846.112.000 | 1.328.753.000 | 4.005.154.000 | 116.080.019.000 | 544.531.170.000 |
| 1958 | 544.531.170.000 | 9.856.570.000 | 1,66 | 12.596.625.000 | 2,31 | 28.694.560.000 | 5,27 | 2.380.558.000 | 0,44 | 15.255.243.000 | 2,80 | 4.416.837.000 | 0,82 | 72.400.393.000 | 13,30 | 119.837.929.000 | 2.221.372.000 | 10.666.982.000 | 132.726.283.000 | 604.857.060.000 |
| 1959 | 604.857.060.000 | 10.790.732.000 | 1,78 | 12.182.649.000 | 2,01 | 29.851.286.000 | 4,94 | 2.846.509.000 | 0,47 | 20.319.830.000 | 3,36 | 5.427.874.000 | 0,90 | 81.418.880.000 | 13,46 | 138.447.356.000 | 1.697.035.000 | 4.125.323.000 | 144.669.714.000 | 668.107.894.000 |
| 1960 | 707.813.167.000 | 10.945.041.000 | 1,55 | 14.841.060.000 | 2,10 | 37.377.932.000 | 5,28 | 3.430.318.000 | 0,48 | 19.755.013.000 | 2,79 | 16.674.318.000 | 2,36 | 103.023.682.000 | 14,56 | 164.946.947.000 | 1.205.773.000 | 14.718.066.000 | 179.970.786.000 | 784.760.271.000 |
| 1961 | 784.760.271.000 | 13.348.385.000 | 1,70 | 15.553.435.000 | 1,98 | 42.527.601.000 | 5,42 | 3.742.004.000 | 0,48 | 26.155.634.000 | 3,33 | 15.869.492.000 | 2,02 | 117.216.471.000 | 14,93 | 203.523.524.000 | 3.788.342.000 | 17.600.846.000 | 224.911.712.000 | 892.455.512.000 |
| 1957 | 96.238.798.000 | 1.542.431.000 | 1,60 | 10.340.426.000 | 10,74 | 2.179.368.000 | 2,26 | 324.147.000 | 0,34 | 170.373.000 | 0,18 | 3.132.192.000 | 3,26 | 17.688.937.000 | 18,38 | 29.025.908.000 | 201.746.000 | 2.126.892.000 | 31.354.546.000 | 109.904.407.000 |
| 1958 | 109.904.407.000 | 1.855.371.000 | 1,69 | 12.443.333.000 | 11,32 | 2.145.259.000 | 1,95 | 371.056.000 | 0,34 | 143.873.000 | 0,13 | 3.348.164.000 | 3,05 | 20.307.056.000 | 18,48 | 25.178.835.000 | 233.858.000 | 2.442.383.000 | 27.854.276.000 | 117.451.627.000 |
| 1959 | 117.451.627.000 | 2.179.778.000 | 1,86 | 11.461.322.000 | 9,76 | 2.310.964.000 | 1,97 | 438.453.000 | 0,37 | 257.644.000 | 0,22 | 3.505.514.000 | 2,98 | 20.153.675.000 | 17,16 | 24.151.000.000 | 222.817.000 | 2.630.873.000 | 27.004.690.000 | 124.302.642.000 |
| 1960 | 124.302.642.000 | 2.160.391.000 | 1,74 | 9.888.232.000 | 7,96 | 2.699.305.000 | 2,17 | 509.968.000 | 0,41 | 390.846.000 | 0,31 | 3.133.278.000 | 2,51 | 18.782.020.000 | 15,11 | 24.293.417.000 | 342.643.000 | 2.789.846.000 | 27.425.906.000 | 132.946.528.000 |
| 1961 | 132.946.528.000 | 3.956.330.000 | 2,98 | 10.996.944.000 | 8,27 | 2.350.706.000 | 1,77 | 563.913.000 | 0,42 | 065.625.000 | 0,00 | 5.526.145.000 | 4,16 | 24.459.663.000 | 18,40 | 30.501.570.000 | 239.601.000 | 3.780.473.000 | 34.521.644.000 | 143.008.509.000 |

(1) al netto delle riasicurazioni passive e delle annullazioni per trasformazioni.
 (2) compreso il portafoglio capitalizzazioni.
 (3) la cifra iniziale del 1960 non coincide con quella a fine 1959 per il nuovo computo dei capitali assicurati di cui alla circ. 142 del 29.7.59
 (4) le uscite e le entrate per cause varie assumono valori notevoli in conseguenza dei nuovi raggruppamenti previsti nella anzidetta circolare.

del Ministero Industria e Commercio.



Corporate Heritage
& Historical Archive

PORTAFOGLIO
Riassunto generale delle riserve sui contratti

DIRETTO
in vigore al 31 dicembre 1961

| CATEGORIA | Numero dei contratti | CAPITALI ASSICURATI | | rendite assicurate | Premi annui | RISERVA MATEMATICA | | Rate di premio puro scadenti nel 1961 | Riserva definitiva | Riserva spese |
|--|----------------------|--------------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|---------------------------------------|------------------------|--------------------|
| | | a premio annuo | a premio unico | | | a premio annuo | a premio unico | | | |
| Vita intera a premi vitalizi | 3.789 | 2.010.116.932 | — | — | 81.403.465 | 346.134.792 | — | 15.889.937 | 330.244.855 | — |
| Vita intera a premi temporanei | 8.234 | 13.748.354.461 | — | — | 607.874.819 | 2.094.874.267 | — | 94.166.006 | 2.000.708.261 | 36.817.294 |
| Vita intera a premio unico | 13.933 | — | 545.759.235 | — | — | — | 346.277.740 | — | 346.277.740 | 5.411.749 |
| Mista a premio annuo | 304.952 | 144.484.078.257 | — | — | 6.479.382.184 | 34.354.680.096 | — | 1.302.665.828 | 33.052.014.268 | — |
| Mista a premio unico | 107.978 | — | 5.894.463.571 | — | — | — | 4.138.468.209 | — | 4.138.468.209 | 45.655.877 |
| Miste varie a premio annuo e unico | 28.831 | 7.283.831.024 | 809.872.446 | — | 403.774.190 | 3.150.173.333 | 654.657.983 | 67.268.538 | 3.737.562.778 | 4.975.741 |
| Termine fisso e dotale a premio annuo | 31.937 | 16.652.893.606 | — | — | 764.906.876 | 4.177.871.967 | — | 197.621.540 | 3.980.250.427 | — |
| Termine fisso a premio unico | 11.515 | — | 682.483.593 | — | — | — | 477.670.721 | — | 477.670.721 | 5.325.135 |
| Tipi misti a premio annuo e a premio unico | 135.408 | 136.542.642.780 | 3.490.166.404 | — | 4.905.973.538 | 25.644.401.980 | 1.933.218.905 | 1.151.313.224 | 26.426.307.661 | 29.336.269 |
| Capitali differiti a premio annuo e unico | 31.433 | 15.721.342.360 | 481.938.100 | — | 537.001.729 | 2.223.166.378 | 262.793.243 | 175.682.079 | 2.310.277.542 | 5.049.153 |
| Rendite differite a premio annuo e unico | 39.242 | — | — | 6.260.809.156 | 1.815.221.334 | 5.714.764.241 | 400.751.824 | 536.227.798 | 5.579.288.267 | 8.259.784 |
| Temporanee varie | 27.319 | 15.781.500.211 | 1.979.762.263 | — | 216.192.365 | 181.537.654 | 28.757.518 | 27.750.228 | 182.544.944 | 10.404.436 |
| Forme varie | 34.612 | 16.141.800.379 | 258.627.811 | — | 466.310.397 | 3.743.900.041 | 691.882.798 | 61.673.964 | 4.304.933.325 | 2.555.619 |
| Rendita vitalizia immediata | 6.634 | — | — | 337.898.585 | — | — | 2.162.700.723 | — | 2.162.700.723 | 26.437.781 |
| Miste crescenti | 568.791 | 454.892.343.148 | 5.315.940.814 | — | 14.189.218.640 | 79.868.738.732 | 3.522.055.952 | 2.869.853.934 | 80.520.940.750 | 42.998.007 |
| Sinistri e rendite d'invalidità | — | — | — | — | — | — | 56.027.692 | — | 125.203.242 | — |
| Assicurazioni popolari | 1.383.003 | 136.274.776.000 | 6.733.732.547 | — | 9.076.883.205 | 35.259.169.718 | 3.404.544.250 | — | 38.663.713.968 | 86.558.896 |
| Capitalizzazioni | 60.313 | 1.647.536.827 | 8.548.040.825 | — | 54.473.609 | 503.455.043 | 5.447.193.564 | 4.964.299 | 5.945.684.308 | — |
| Forme crescenti speciali | 541.582 | 19.466.983.269 | 19.147.208.507 | — | 780.913.549 | 5.506.930.105 | 13.940.638.634 | — | 19.447.568.739 | — |
| Differenza cambi (1) | — | 927.825.167 | — | 4.803.554 | — | 383.393.104 | — | — | 388.393.104 | 1.008.734 |
| Riserve utili di bilancio e di rivalutazione | — | — | — | — | — | — | 3.254.804.811 | — | 3.254.804.811 | — |
| TOTALE | 3.339.506 | 981.576.024.421 | 53.887.996.116 | 6.603.511.295 | 40.379.529.900 | 203.158.191.451 | 40.722.444.567 | 8.506.077.375 | 237.375.558.843 | 310.794.475 |
| | | 1.035.464.020.537 | | | | 243.880.636.018 | | | | |

(1) Riferita alla data di stipolazione dei contratti



| Anno di esercizio | CESSIONI | | | | | | | | | | | | LEGALI | | | | | | | CAPITALI in vigore alla fine dell'esercizio |
|-------------------|---|------------------|------|--------------------|------|----------------|------|-----------------|------|-----------------|------|---------------|---------------------------|----------------------|-------|---|---------------|-------------|--------------------|--|
| | Movimento dei capitali | | | | | | | | | | | | nel quinquennio 1956-1960 | | | | | | | |
| | ESTINZIONI VERIFICATE SI | | | | | | | | | | | | NEL QUINQUENNIO 1956-1960 | | | | | | | |
| | CAPITALI in vigore al principio dell'esercizio | Per riduzione | % | Per rescrizione | % | Per ricatto | % | Per sinistro | % | Per scadenza | % | Per varie | % | Totale estinzioni | % | Produzione perfezionata dell'esercizio (1) | Riattivazioni | Derivate | Totale Ingressi | |
| 1956 | 80.485.776.000 | 2.232.707.000 | 2,77 | 5.997.624.000 | 7,45 | 2.628.062.000 | 3,27 | 361.857.000 | 0,45 | 914.211.000 | 1,13 | 843.137.000 | 1,05 | 12.977.598.000 | 16,12 | 22.623.044.000 | 658.454.000 | 375.552.000 | 23.657.050.000 | 91.165.228.000 |
| 1957 | 91.165.228.000 | 2.440.290.000 | 2,68 | 6.314.312.000 | 6,93 | 2.944.423.000 | 3,23 | 387.568.000 | 0,43 | 916.591.000 | 1,01 | 2.055.257.000 | 2,25 | 15.058.441.000 | 16,52 | 21.401.664.000 | 378.079.000 | 464.579.000 | 22.236.322.000 | 98.343.109.000 |
| 1958 | 98.343.109.000 | 2.590.549.000 | 2,63 | 5.965.675.000 | 6,07 | 2.998.843.000 | 3,04 | 402.365.000 | 0,41 | 1.133.906.000 | 1,15 | 2.153.446.000 | 2,19 | 15.236.784.000 | 15,49 | 22.163.089.000 | 526.439.000 | 472.378.000 | 23.161.906.000 | 106.268.231.000 |
| 1959 | 113.642.366.000 (2) | 2.590.884.000 | 2,28 | 6.480.623.000 | 5,71 | 3.607.364.000 | 3,17 | 494.672.000 | 0,43 | 1.361.416.000 | 1,20 | 2.381.919.000 | 2,10 | 16.916.878.000 | 14,89 | 25.979.713.000 | 494.199.000 | 447.995.000 | 26.921.817.000 | 123.647.305.000 |
| 1960 | 123.647.305.000 | 2.697.687.000 | 2,18 | 6.634.718.000 | 5,37 | 3.591.361.000 | 2,91 | 511.854.000 | 0,41 | 1.127.710.000 | 0,91 | 4.554.459.000 | 3,68 | 19.117.789.000 | 15,46 | 34.991.889.000 | 1.606.699.000 | 411.463.000 | 37.003.251.000 | 141.532.767.000 |

(1) al netto delle riassicurazioni passive e delle ammortamenti per trasformazioni.

(2) la cifra iniziale del 1959 non coincide con quella a fine '58 per il nuovo computo dei capitali assicurati di cui alla circ. 142 del 29-7-59

del Ministero Industria e Commercio.



| CATEGORIA | CESSIONI LEGALI | | | | in vigore al 31 dicembre 1960 (*) | | | | | |
|--|----------------------|------------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|-------------------|--|
| | Numero dei contratti | CAPITALI ASSICURATI | | Rendita assicurata | Premi annui | RISERVA MATEMATICA | | Riserva definitiva | Riserva spese | |
| | | a premio annuo | a premio unico | | | a premio annuo | a premio unico | | | |
| Assicurazioni a vita intera a premio vitalizio, a premio temporaneo ed a premio unico | 43.053 | 9.228.840.958 | 185.212.745 | — | 363.597.980 | 1.255.351.246 | 107.866.922 | 1.363.218.168 | 16.270.733 | |
| Assicurazioni miste, termine fisso, a premio annuo ed a premio unico | 399.302 | 27.369.796.414 | 1.114.123.910 | — | 1.233.513.003 | 5.911.564.482 | 784.802.314 | 6.696.366.796 | 8.562.361 | |
| Assicurazioni combinate di capitali e rendite, tipi misti a premio annuo ed a premio unico | 974.742 | 54.266.963.238 | 1.103.348.600 | — | 2.247.257.428 | 9.331.105.243 | 723.328.024 | 10.054.433.267 | 3.546.853 | |
| Assicurazioni temporanee | 163.051 | 10.740.135.148 | 8.067.122.308 | — | 155.389.176 | 143.109.809 | 296.012.611 | 439.122.420 | 15.962.881 | |
| Assicurazioni di capitali differiti a premio annuo ed a premio unico | 90.905 | 9.091.645.107 | 178.130.644 | — | 319.553.177 | 910.196.796 | 103.840.932 | 1.014.037.728 | 1.645.553 | |
| Assicurazioni miste crescenti | 138.586 | 17.833.759.684 | 493.952.440 | — | 549.244.707 | 3.102.842.453 | 312.493.218 | 3.415.335.671 | 1.640.235 | |
| Assicurazioni varie | 10.862 | 1.676.777.278 | 173.154.648 | — | 51.541.940 | 277.949.857 | 35.162.062 | 313.111.919 | 256.763 | |
| Assicurazioni di rendite differite a premio annuo ed a premio unico | 19.919 | — | — | 406.240.720 | 117.185.865 | 459.682.211 | 34.757.410 | 494.439.621 | 644.919 | |
| Assicurazioni di rendite immediate | 3.964 | — | — | 62.016.991 | — | — | 391.125.129 | 391.125.129 | 4.856.333 | |
| Differenze cambi (1) | — | 9.803.786 | — | 167.908 | — | 7.829.587 | — | 7.829.587 | — | |
| TOTALE L. | 1.844.384 | 130.217.721.613 | 11.315.045.295 | 468.425.619 | 5.037.283.276 | 21.399.631.684 | 2.789.386.622 | 24.189.020.306 | 53.326.631 | |
| | | 141.532.766.808 | | | | 24.189.020.306 | | | | |

(*) I dati esposti nella tabella riassuntiva a pag. 30 della Relazione del Consiglio di amministrazione sono aggiornati al 31 dicembre 1961
 (1) Riferite alla data di stipulazione dei contratti.

in base al movimento contabile dell'esercizio 1961.



Corporate Heritage
& Historical Archive

BENI IMMOBILI

I - IMMOBILI IN REDDITO

a) Italia

| | | | |
|--------------------------------|---|----|---------------|
| Alessandria | 2 | L. | 199.161.593 |
| Ancona | 2 | » | 103.083.481 |
| Aosta | 1 | » | 142.810.446 |
| Aprilia (Latina) | 1 | » | 13.578.236 |
| Aquila | 1 | » | 140.033.278 |
| Arezzo | 2 | » | 228.661.547 |
| Ascoli Piceno | 2 | » | 227.879.718 |
| Asti | 1 | » | 203.673.584 |
| Avellino | 1 | » | 212.814.018 |
| Bari | 2 | » | 459.170.212 |
| Barletta (Bari) | 1 | » | 138.000.000 |
| Benevento | 1 | » | 17.040.826 |
| Belluno | 1 | » | 153.663.440 |
| Bergamo | 2 | » | 31.399.675 |
| Biella (Vercelli) | 1 | » | 299.066.593 |
| Bologna | 9 | » | 2.215.764.241 |
| Bolzano | 4 | » | 780.785.833 |
| Brescia | 1 | » | 271.564.778 |
| Bressanone (Bolzano) | 1 | » | 44.000.000 |
| Brindisi | 3 | » | 314.166.021 |
| Cagliari | 4 | » | 354.627.422 |
| Caltagirone | 1 | » | 75.246.664 |
| Campobasso | 1 | » | 333.336.744 |
| Carbonia (Cagliari) | 1 | » | 63.647.995 |
| Cassino (Frosinone) | 1 | » | 109.000.000 |
| Catania | 2 | » | 385.841.028 |
| Catanzaro | 1 | » | 82.341.458 |
| Chieti | 1 | » | 203.067.295 |
| Civitavecchia | 1 | » | 141.281.151 |
| Como | 1 | » | 182.348.618 |
| Cosenza | 1 | » | 320.000.000 |
| Cremona | 1 | » | 415.833.567 |
| Cuneo | 1 | » | 52.615.675 |
| Enna | 1 | » | 63.000.000 |
| Faenza | 1 | » | 142.000.000 |
| Ferrara | 2 | » | 665.695.153 |
| Firenze | 6 | » | 1.542.944.235 |
| Foggia | 2 | » | 271.209.289 |

| | | | | | | | | | | | |
|--------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|-----|----|----------------|
| Foligno (Perugia) | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | L. | 23.000.000 |
| Forlì | . | . | . | . | . | . | . | . | 4 | » | 267.265.618 |
| Frascati (Roma) | . | . | . | . | . | . | . | . | 4 | » | 171.966.696 |
| Frosinone | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 112.764.013 |
| Genova | . | . | . | . | . | . | . | . | 3 | » | 818.535.301 |
| Gorizia | . | . | . | . | . | . | . | . | 2 | » | 156.149.748 |
| Grosseto | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 85.000.000 |
| Iglesias | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 214.951.301 |
| Imola (Bologna) | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 27.084.975 |
| La Spezia | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 293.058.396 |
| Latina | . | . | . | . | . | . | . | . | 10 | » | 652.604.101 |
| Lecce | . | . | . | . | . | . | . | . | 3 | » | 511.445.804 |
| Lecco | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 270.004.600 |
| Legnano (Milano) | . | . | . | . | . | . | . | . | 2 | » | 431.136.265 |
| Livorno | . | . | . | . | . | . | . | . | 6 | » | 744.111.543 |
| Lodi (Milano) | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 21.215.998 |
| Lucca | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 85.754.648 |
| Lugo (Ravenna) | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 12.500.000 |
| Macerata | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 63.594.304 |
| Mantova | . | . | . | . | . | . | . | . | 2 | » | 679.951.281 |
| Matera | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 63.647.995 |
| Messina | . | . | . | . | . | . | . | . | 2 | » | 298.070.016 |
| Migliaro (Ferrara) | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 76.375 |
| Milano | . | . | . | . | . | . | . | . | 25 | » | 12.953.171.160 |
| Modena | . | . | . | . | . | . | . | . | 3 | » | 431.908.084 |
| Monza | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 345.910.140 |
| Napoli | . | . | . | . | . | . | . | . | 8 | » | 3.527.314.257 |
| Novara | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 322.483.174 |
| Padova | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 127.295.990 |
| Palermo | . | . | . | . | . | . | . | . | 3 | » | 1.132.258.211 |
| Parma | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 107.500.030 |
| Pavia | . | . | . | . | . | . | . | . | 3 | » | 456.342.883 |
| Perugia | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 87.378.307 |
| Pesaro | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 140.299.450 |
| Pescara | . | . | . | . | . | . | . | . | 2 | » | 135.250.000 |
| Piacenza | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 254.622.332 |
| Pisa | . | . | . | . | . | . | . | . | 3 | » | 203.654.897 |
| Pistoia | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 141.762.902 |
| Pomezia (Roma) | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 33.096.955 |
| Pontinia (Latina) | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 55.300.023 |
| Pordenone | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 160.025.480 |
| Potenza | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 161.260.158 |
| Prato (Firenze) | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 356.664.571 |
| Predappio (Forlì) | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 40.371.063 |
| Ragusa | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 100.000.000 |
| Ravenna | . | . | . | . | . | . | . | . | 2 | » | 341.713.222 |
| Reggio Calabria | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 25.459.198 |
| Reggio Emilia | . | . | . | . | . | . | . | . | 2 | » | 180.112.398 |
| Roma | . | . | . | . | . | . | . | . | 108 | » | 35.796.582.737 |
| Rovereto (Trento) | . | . | . | . | . | . | . | . | 1 | » | 129.000.000 |

| | | | |
|--------------------------------|-----|----|----------------|
| Rovigo | 1 | L. | 165.484.787 |
| San Remo (Imperia) | 1 | » | 22.503.063 |
| Savona | 1 | » | 80.786.810 |
| Siena | 2 | » | 131.836.210 |
| Siracusa | 1 | » | 110.323.191 |
| Torino | 6 | » | 2.059.867.949 |
| Trapani | 1 | » | 248.536.080 |
| Trento | 1 | » | 185.000.000 |
| Tresigallo (Ferrara) | 1 | » | 16.972.797 |
| Treviso | 1 | » | 132.000.500 |
| Trieste | 12 | » | 912.320.856 |
| Udine | 1 | » | 76.377.594 |
| Velletri (Roma) | 1 | » | 38.397.863 |
| Venezia | 3 | » | 478.887.037 |
| Vercelli | 1 | » | 161.241.587 |
| Verona | 2 | » | 697.963.973 |
| Vicenza | 1 | » | 318.966.643 |
| Viterbo | 2 | » | 156.683.919 |
| | 334 | L. | 81.345.131.273 |

b) *Estero*

Libia:

| | | | |
|-------------------|---|----|-------------|
| Bengasi | 1 | L. | 101.311.733 |
| Tripoli | 2 | » | 360.738.114 |

Tunisia:

| | | | |
|------------------|---|----|-------------|
| Tunisi | 1 | » | 92.266.701 |
| | 4 | L. | 554.316.548 |

II - FONDI RUSTICI

| | | | |
|-------------------------------|---|----|-------------|
| Castrocaro (Forli) | 1 | L. | 12.777.938 |
| Lanuvio (Roma) | 1 | » | 299.798.780 |
| Roma-Acquatrasversa | 1 | » | 119.538.960 |
| | 3 | L. | 432.115.678 |

III - ALTRE ATTIVITA' IMMOBILIARI

| | | | |
|--|--|----|----------------|
| (aree edificabili, immobili in costruzione ecc.) | | L. | 13.557.751.989 |
| <i>Totale</i> | | L. | 95.889.315.488 |

VALORI MOBILIARI

A) Partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse

| | | |
|--|-----------|----------------------|
| AGIP - S.p.A. | L. | 5.700.000.000 |
| <i>(n. 2.400.000 azioni da nominali L. 2.500, alla valutazione unitaria di L. 2.375)</i> | | |
| Banca d'Italia | » | 15.000.000 |
| Banca nazionale del lavoro (cap. costitutivo della Banca) | » | 1.433.786.807 |
| Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito fondiario) | » | 753.000.000 |
| Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito cinematografico) | » | 50.000.000 |
| Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito alberghiero e turistico) | » | 30.000.000 |
| Consorzio nazionale credito agrario di miglioramento | » | 206.500.000 |
| Consorzio credito opere pubbliche | » | 820.000.000 |
| Ente teatrale italiano | » | 37.500.000 |
| Istituto di credito imprese pubblica utilità | » | 242.200.000 |
| Istituto enciclopedia italiana | » | 5.000.000 |
| Istituto mobiliare italiano | » | 354.763.800 |
| Altre partecipazioni (per memoria) | » | 5 |
| TOTALE | L. | 9.647.750.612 |

B) Partecipazioni al capitale azionario di imprese assicuratrici

| | | |
|---|-----------|----------------------|
| Soc. an. Astra | | |
| <i>(n. 8.000 azioni da pengö 50)</i> | L. | 1.320.450 |
| Compagnia di Roma | | |
| <i>(n. 156.276 azioni da L. 1.500, alla valutazione unitaria di L. 2.355,07794)</i> | » | 368.042.160 |
| Fiumeter - Soc. di Assicurazioni e Riassicurazioni | | |
| <i>(n. 798.600 azioni da L. 1000)</i> | » | 798.600.000 |
| Società italiana assicurazione crediti | | |
| <i>(n. 27.885 azioni da L. 500 int. vers.</i> | | |
| <i>» 27.885 » » » 500 vers. 3/10)</i> | » | 18.125.250 |
| Le Assicurazioni d'Italia | | |
| <i>(n. 920.000 azioni da L. 1.000)</i> | » | 920.000.000 |
| Praeventidntia - Soc. per Az. | | |
| <i>(n. 195.556 azioni da L. 1.250, alla valutazione unitaria di L. 225)</i> | » | 44.000.100 |
| Unione italiana di riassicurazione | | |
| <i>(n. 120.803 azioni da L. 2.000)</i> | » | 241.606.000 |
| | L. | 2.391.693.960 |

C) Partecipazioni al capitale azionario di imprese non assicurative

| | | |
|--|----|----------------|
| Soc. az. Cartiere Miliani - Fabriano (n. 17.741.641 azioni da L. 50) | L. | 887.082.050 |
| STET - Società Finanziaria Telefonica - per azioni (n. 1.554.555 azioni da L. 2.000, alla valutazione unitaria di L. 3.216,111386) > | | 4.999.622.035 |
| Soc. Finsider (n. 5.306.688 azioni da L. 500, alla valutazione unitaria di L. 563,75) . . . > | | 2.991.645.360 |
| Soc. Bigliettificio moderno « Bimospa » (n. 17.400 azioni da L. 500) > | | 8.700.000 |
| Istituto nazionale fiduciario (n. 25.000 azioni da L. 10.000) > | | 250.000.000 |
| Ente Finanziario Interbancario-EFIBANCA (n. 7.500 azioni da L. 10.000 int. vers. n. 5.000 azioni da L. 10.000 vers. 5/10) > | | 100.000.000 |
| Soc. Ind. e Finanza Ital. Riunite per il progresso dell'Agricoltura - IFAGRARIA - (n. 3 azioni da L. 5.000.000) > | | 15.000.000 |
| A.M.M.I. - Soc. p. Az. (n. 6225 azioni da L. 10.000) > | | 62.250.000 |
| Ferrovie Meridionali Sarde Soc. per Az. (n. 300 azioni da L. 500, alla valutazione unitaria di L. 463) > | | 138.900 |
| S.p.A. Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza - S.A.T.A.P. (n. 30 azioni da L. 1.000 int. vers. n. 11.970 azioni da L. 1.000 vers. 3/10) > | | 3.621.000 |
| Autostrada dei Fiori - S.p.A. (n. 9.600 azioni da L. 1.000) > | | 9.600.000 |
| Soc. Autostrade Romane p. az. - S.A.R. (n. 500 azioni da L. 1.000 int. vers. n. 24.500 azioni da L. 1.000 vers. 3/10) > | | 7.850.000 |
| Montecatini S.p.A. (n. 255.694 azioni da L. 1.000, alla valutazione unitaria di L. 3.910,92) . . . > | | 999.998.778 |
| Soc. Autostrada Ligure Toscana p. a. (n. 400 azioni da L. 1.000 int. vers. n. 9.600 azioni da L. 1.000 vers. 3/10) > | | 3.280.000 |
| Italsider - S.p.A. (n. 3.711.407 azioni da L. 1.000, alla valutazione unitaria di L. 1.515,240949) > | | 5.623.675.865 |
| | | 15.962.463.988 |

D) Titoli di credito

TITOLI ITALIANI

ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1961

RATEI

| | Quantità unitarie | CAPITALE NOMINALE | VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1961 | | RATEI d'interessi di competenza dell'anno 1961 |
|---|----------------------|------------------------|------------------------------------|------------------------|--|
| | | | Valutazione unitaria | Valore effettivo | |
| | | | | | |
| Titoli di Stato o garantiti dallo Stato | | | | | |
| Rendita 5% | — | 9.090.000— | 95— | 8.635.500— | 227.250— |
| » 5% | — | 60.900.000— | 92,80 | 55.865.600— | 1.505.000— |
| » 3,50% (1902) | — | 4.750.000— | 54,45 | 2.586.375— | 83.125— |
| Prestito Redimibile 3,50% - 1934 | — | 905.200— | 80,45 | 728.233— | 15.841— |
| » 5% | — | 18.100— | 100— | 13.100— | 327— |
| » Ricostruzione Redimibile 3,50% | — | 40.785.000— | 97,50 | 39.745.875— | 713.887— |
| » » » 3,50% | — | 15.335.000— | 96,78927 | 14.841.715— | 268.392— |
| » » » 5% | — | 18.595.000— | 97,50 | 18.130.125— | 464.875— |
| » » » 5% | — | 9.760.000— | 86— | 8.393.600— | 244.000— |
| » » » 5% | — | 4.395.000— | 97,50 | 4.285.125— | 109.875— |
| Buoni Tesoro Nov. 5% - 1962 | — | 400.000— | 97,50 | 390.000— | 10.000— |
| » » » 5% - 1962 | — | 850.000.000— | 93,40 | 793.900.000— | 21.250.000— |
| » » » 5% - 1963 | — | 1.050.000— | 97,50 | 1.023.750— | 26.250— |
| » » » 5% - 1963 | — | 2.250.000.000— | 100— | 2.250.000.000— | 56.250.000— |
| » » » 5% - 1965 | — | 1.575.000— | 97,50 | 1.535.625— | 19.687— |
| » » » 5% - 1966 | — | 100.000.000— | 92,30 | 92.300.000— | 1.250.000— |
| » » » 5% - 1966 | — | 3.450.000— | 99,80 | 3.443.100— | 43.125— |
| » » » 5% - 1968 | — | 2.600.000— | 100— | 2.600.000— | 65.000— |
| » » » 5% - 1968 | — | 1.277.125.000— | 96,06276 | 1.226.713.811— | 31.928.125— |
| » » » 5% - 1969 | — | 2.013.125.000— | 99,07715 | 1.994.546.875— | 25.164.062— |
| Obbl. Cred. Com. e Prov. « Milano-Genova » 3,75% | 20 | 20.000— | 840— | 16.800— | 375— |
| » » » « Roma » 3,75% | 17 | 8.500— | 350— | 5.950— | 80— |
| » Prest. Unif. della Città di Napoli, 5% | 16.474 | 1.647.400— | 59,50 | 980.203— | 28.829— |
| Certif. Fin.to Op. Bonifica - Op. Pubbl. ord. e straord. 5% | — | 160.922.920— | 100— | 160.922.920— | 3.662.735— |
| Obbl. I.R.I. Sider 5,50% - 1953-72 | 230.000 | 230.000.000— | 869,50 | 199.985.000— | 6.325.000— |
| » I.R.I. 5,50% - 1960-80 | 5.000.000 | 5.000.000.000— | 985— | 4.925.000.000— | 45.833.333— |
| » Cons. Cred. Opere Pubbliche 5% | 2.788.775 | 1.891.887.500— | 486,98271 | 1.216.461.543— | 34.797.187— |
| » » » » 6% | 1.181.600 | 590.800.000— | 500— | 590.800.000— | 17.724.000— |
| » » » » 5,50% «FF.SS.» 2° em. | 744.000 | 372.000.000— | 434,50 | 323.268.000— | 10.280.000— |
| » » » » 5% «FF.SS.» em. 1961 | 2.000.000 | 1.000.000.000— | 477,50 | 955.000.000— | — |
| » » » » 5% « Roma » 1° em. | 2.200 | 1.100.000— | 407,50 | 896.500— | 27.500— |
| » » » » 4,50% « Palermo » | 28.680 | 14.340.000— | 388,75 | 9.715.350— | 322.650— |
| » » » » 4,50% «ELFER» 3° em. | 8.520 | 4.260.000— | 427— | 3.638.040— | 95.850— |
| | | 15.430.119.820— | | 14.906.368.715— | 258.685.830— |

Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario

| | | | | | |
|--|-----------|----------------|-------------|----------------|-------------|
| Cart. Ist. It. di Credito Fondiario 4% ord. | 17.240 | 8.620.000— | 386,25 | 6.658.950— | 86.200— |
| » » » » 4,75% serie VI* chiusa | 515.600 | 257.800.000— | 457,50 | 235.887.000— | 3.061.375— |
| » » » » 4,75% serie X* chiusa | 1.346.700 | 673.350.000— | 457,50 | 616.115.250— | 7.996.031— |
| » » » » 4,75% serie XI* chiusa | 708.400 | 351.700.000— | 457,50 | 321.805.500— | 4.176.437— |
| » » » » 5% ord. | 768.539 | 384.269.500— | 467,25634 | 359.104.720— | 4.745.869— |
| » » » » 5% XI* | 281.800 | 140.900.000— | 475,75 | 134.066.350— | 1.743.750— |
| » » » » 5% XIII* | 238.800 | 119.400.000— | 481— | 114.862.800— | 1.480.000— |
| » » » » 5% XVI* | 151.000 | 75.500.000— | 485— | 73.235.000— | 940.000— |
| » » » » 5% XXII* | 5.944.000 | 2.972.000.000— | 478,3277593 | 2.843.180.201— | 37.150.000— |
| » Cred. Fond. Cassa Resp. Milano 3,50% | 180 | 90.000— | 410— | 73.800— | 787— |
| » » » » 4% | 1 | 500— | 420— | 420— | 5— |
| » » » » Tripolitania 4,50% | 702 | 351.000— | 344,375 | 241.751— | 3.949— |
| » » » » 5% | 14.800 | 7.400.000— | 377,50 | 5.587.000— | 185.000— |
| » » » Sardo 5% - ord. post conv. | 27.798 | 13.899.000— | 455— | 12.648.090— | 173.737— |
| » » » » 5% - Serie varie | 1.442.829 | 721.414.500— | 472,50 | 681.736.703— | 8.474.869— |
| » » » » 5% - Serie B | 16.435 | 8.217.500— | 455— | 7.477.925— | 102.719— |
| » » » » 5% - Serie C | 31.550 | 15.775.000— | 455— | 14.355.250— | 197.187— |
| » » » » 5% - Serie D | 9.930 | 4.965.000— | 455— | 4.518.150— | 62.062— |
| » » » » 5% - Serie D 2 | 27.800 | 13.900.000— | 455— | 12.649.000— | 173.756— |
| » » » » 5% - Serie D 5 | 2.000.000 | 1.000.000.000— | 481,50 | 963.000.000— | 12.400.000— |
| » » » » 5% - Serie G 4 | 1.879.200 | 939.800.000— | 478,50 | 899.197.200— | 11.745.000— |
| » » » » 5% - Serie H 5 | 1.000.000 | 500.000.000— | 481,50 | 481.500.000— | 6.250.000— |
| » » » » 5% - Serie L 4 | 954.000 | 477.000.000— | 483,50 | 461.259.000— | 5.962.500— |
| » » » » 5% - Serie N.I. chiusa quind. | 715.700 | 357.850.000— | 455— | 325.643.500— | 4.478.125— |
| » » » » 5% - Serie N 4 | 1.907.800 | 953.900.000— | 482,50 | 920.513.500— | 11.923.750— |
| » » » » 5% - Serie P | 241.320 | 120.860.000— | 455— | 109.800.600— | 1.508.250— |
| » » » » 5% - Serie Q 4 | 1.954.600 | 977.300.000— | 483,50 | 945.049.100— | 12.216.250— |
| » » » » 5% - Serie T | 28 | 14.000— | 472,50 | 13.230— | 175— |
| » » » » 5% - Serie U chiusa | 628.788 | 311.869.000— | 455— | 283.800.790— | 3.898.362— |
| » Ist. » Monte dei Paschi di Siena 5% D | 781.000 | 390.500.000— | 440— | 343.640.000— | 4.881.250— |
| » » » Friuli Orientale 4% - 1934 | 50 | 25.000— | 400— | 20.000— | 250— |
| » » » Cassa Resp. Roma 5% I° Serie | 664.000 | 332.000.000— | 480— | 318.720.000— | 3.950.000— |
| » » » » 5% II° Serie | 1.918.000 | 959.000.000— | 482,50 | 925.435.000— | 11.987.500— |
| » » » » 5% III° Serie | 898.000 | 449.000.000— | 482,50 | 433.285.000— | 5.612.500— |
| » » » » 5% IV° Serie | 2.946.000 | 1.473.000.000— | 482,50 | 1.421.445.000— | 18.412.500— |
| Obbl. Cons. Naz. Cred. Agr. Miglioramento 4% - conv. | 4.411 | 2.205.500— | 590— | 1.720.290— | 22.055— |
| » » » » 5% « B 1941 » | 339.040 | 169.520.000— | 427,87223 | 145.065.800— | 2.109.312— |
| » » » » 5% « C 1948 » | 709.620 | 354.810.000— | 454,1534 | 322.276.336— | 4.377.000— |
| » » » » 5% « D 1953 » | 476.580 | 238.290.000— | 470— | 223.992.600— | 2.956.125— |
| » » » » 5% « E 1958 » | 51.250 | 25.825.000— | 470— | 24.087.500— | 320.312— |
| » » » » 5% «vent. ch.» | 754.926 | 377.463.000— | 401— | 302.725.326— | 9.436.575— |
| » Cred. Fond. Banca Naz. del Lavoro 4% « ord. » | 3.600 | 1.800.000— | 437,50 | 1.575.000— | 18.000— |
| » » » » 4% « Conv. » | 32.735 | 16.367.500— | 437,50 | 14.321.562— | 163.675— |
| » » » » 5% Serie XX - 3° v. | 200.000 | 100.000.000— | 468,50 | 93.700.000— | 1.260.000— |
| » » » » 5% Serie XX - 5° v. | 1.670.400 | 835.200.000— | 468,50 | 782.582.400— | 10.440.000— |
| » » » » 5% Serie XX-12° v. | 2.854.000 | 1.427.000.000— | 470,95238 | 1.344.098.092— | 17.837.500— |
| » » » » 5% Serie XX-13° v. | 1.944.000 | 972.000.000— | 476,25 | 925.830.000— | 12.150.000— |
| » » » » 5% Serie XX-16° v. | 3.940.000 | 1.970.000.000— | 477,50 | 1.881.350.000— | 24.625.000— |
| » » » » 5% Serie XX-18° v. | 2.000.000 | 1.000.000.000— | 477,50 | 955.000.000— | 12.500.000— |
| » » » » 5% Serie XX-19° v. | 2.000.000 | 1.000.000.000— | 477— | 954.000.000— | 12.600.000— |
| » » » » 5% Serie D | 37.480 | 18.740.000— | 430— | 16.116.400— | 234.250— |

Cartelle emesse da Enti diversi

| | | | | | |
|---|-----------|-----------------|-----------|-----------------|---------------|
| Obbl. Istituto Mobiliare Italiano 5% - XXI ^a em. | 960.000 | 960.000.000 — | 970 — | 931.200.000 — | 12.000.000 — |
| » » » » 6% - serie spec. ch. «A.J.» | 206.700 | 206.700.000 — | 985 — | 193.264.500 — | 3.100.500 — |
| » » » » 6% - dec. ch. | 177.780 | 177.780.000 — | 985 — | 166.224.300 — | 4.444.500 — |
| » » » » 6% - XII ^a em. | 482.950 | 482.950.000 — | 978,88458 | 423.808.058 — | 6.889.250 — |
| » » » » 6% - XVIII ^a em. | 182.000 | 182.000.000 — | 1.000 — | 132.000.000 — | 1.980.000 — |
| » » » » 6% - XX ^a em. | 48.000 | 48.000.000 — | 1.000 — | 48.000.000 — | 720.000 — |
| Obbl. Istituto Credito Imprese Pubbl. Utilità 5,50% ord. | 7.742.900 | 3.871.450.000 — | 490,18619 | 3.795.462.651 — | 108.484.875 — |
| » » » » » 5,50% Edison | 112.850 | 56.175.000 — | 415 — | 46.625.250 — | 1.544.812 — |
| » » » » » 6% ord. | 226.975 | 113.487.500 — | 468,50 | 106.337.787 — | 3.404.625 — |
| » » » » » 6% vent. | 98.175 | 46.587.500 — | 500 — | 46.587.500 — | 1.397.625 — |
| » » » » » 6% Edison | 225.000 | 225.000.000 — | 1.000 — | 225.000.000 — | 6.750.000 — |
| » Franco Tosi 6% - 1948 | 215.000 | 215.000.000 — | 969 — | 208.335.000 — | 6.450.000 — |
| » I. C. L. E. 6% | 502.585 | 502.585.000 — | 972 — | 488.464.020 — | 15.076.050 — |
| Cart. Ist. Naz. Credito Edilizio 4,75% | 1.584.800 | 792.400.000 — | 451,25 | 715.141.000 — | 9.409.750 — |
| Obbl. Cred. Ind.le B.co Sardegna 6% - dec. Serie I ^a | 150.000 | 150.000.000 — | 925 — | 138.750.000 — | 2.250.000 — |
| » » » » » 6% - dec. Serie II ^a | 200.000 | 200.000.000 — | 925 — | 185.000.000 — | 1.000.000 — |
| » E.N.I. Petrolio 6% - 1956 | 180.000 | 180.000.000 — | 915 — | 164.700.000 — | 5.400.000 — |
| » E.N.I. serie spec. 6% - 1958/78 | 991.150 | 991.150.000 — | 921,3181 | 913.159.479 — | 29.734.500 — |
| » Cred. Ind.le B.co Napoli 5% - 2 ^a em. | 6.600 | 6.600.000 — | 925 — | 6.105.000 — | 165.000 — |
| » » » » » 5% - 3 ^a em. | 19.550 | 19.550.000 — | 915 — | 17.888.250 — | 488.750 — |

9.327.365.000 —

49.328.075.620 —



8.952.052.795 —

47.124.620.296 —

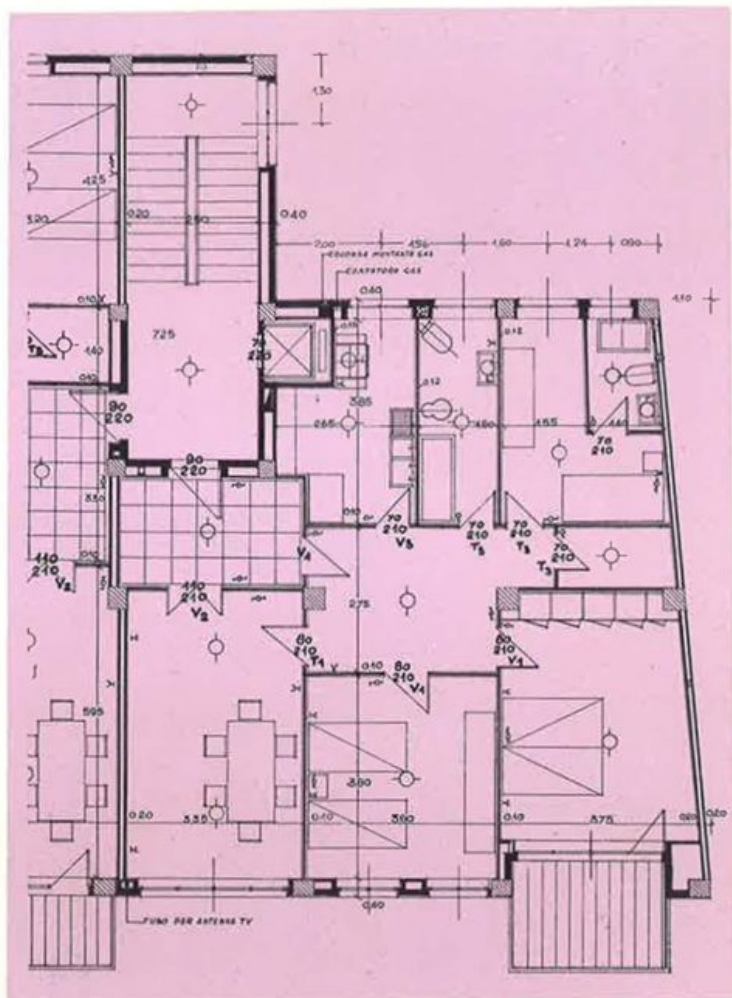
218.170.237 —

786.988.822 —

Corporate Heritage & Historical Archive

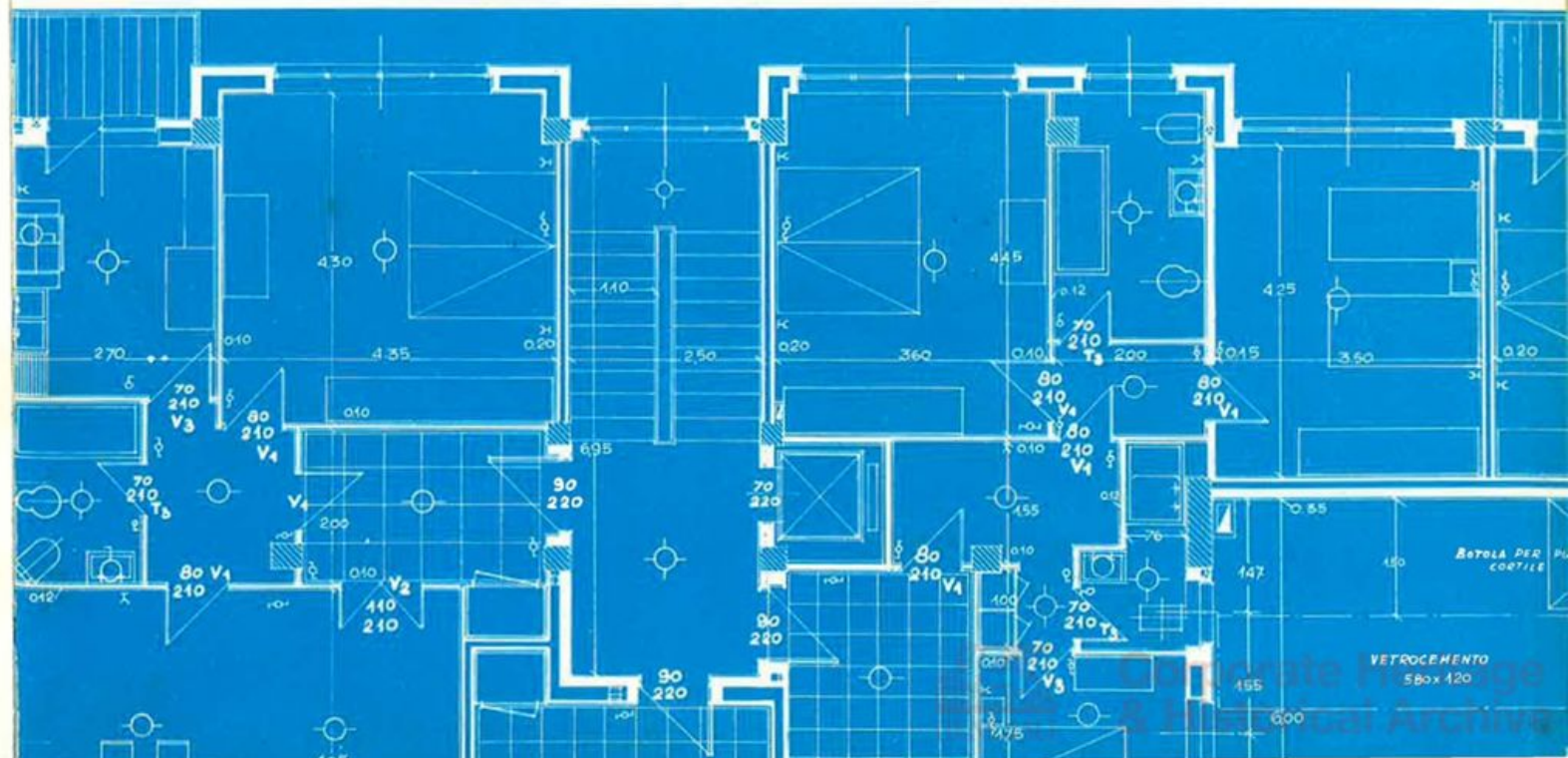
| TITOLI ESTERI | ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1961 | | | | RATEI di interessi di competenza dell'anno 1961 in Lire it. | |
|--|---------------------------------------|---|-----------------------|---------------------------------|---|------------------|
| | Capitale nominale in valuta estera | VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1961 | | | | |
| | | Valutazione unitaria in valuta estera | Cambio in Lire it. | Valore effettivo in Lire it. | | |
| Debito ammort.le Spagnolo 3% | Pesetas | 100.000 | 79,25 | 10,34 | 819.445 — | 7.755 |
| » » » 3,50% | » | 568.000 | 87,270885 | 10,34 | 5.080.402 — | 48.014 |
| » » » 4% em. 1950 | » | 672.000 | 98 — | 10,34 | 6.809.510 — | 188.970 |
| » » » 4% » 1951 | » | 12.068.000 | 99,2877835 | 10,34 | 124.109.988 — | 688.890 |
| » » » 4% » 1953 | » | 1.031.000 | 98 — | 10,34 | 10.447.329 — | 254.571 |
| Obbl. S. N. des Chemins de Fer Belges 4% - 1955-75 - 2ème S. | Fr. Belgi | 880.000 | 87,318181 | 12,472 | 3.593.807 — | 75.918 |
| | | | | | 150.860.481 — | 1.158.113 |





**EDIFICI ENTRATI
IN REDDITO NEL**

1961



RETROCEMENTO
58x120
Architectural Archive



ROMA - Via Fermi

Complesso immobiliare costituito da due fabbricati identici, di 9 piani ciascuno oltre un piano servizi, acquistato in una zona che, sebbene piuttosto periferica, presenta un rilevante sviluppo edilizio. I due fabbricati, con buone rifiniture, coprono una superficie di mq. 1.800 circa e constano di 145 appartamenti, di 20 negozi con relativi sottonegozi e di una autorimessa di mq.1930 circa.



Corporate Heritage
& Historical Archive

**FOGGIA - Pia-
za XX Settembre**

L'edificio, denomina-
to ex Palazzo Perro-
ne, si affaccia sulla
Piazza XX Settem-
bre, nella zona cen-
trale della città. I
vincoli artistici a cui
è soggetto hanno
consentito il solo ri-
pristino interno del-
l'immobile, conser-
vandone le caratteri-
stiche estetiche e la
volumetria.



VERONA

L'edificio a forma di «L» irregolare è ubicato nella Zona Riformati dove, al posto del vecchio quartiere, sta sorgendo un complesso centrale e moderno. Copre un'area di 1.565 mq. ed è composto dal piano terreno — con porticato, adibito a negozi — e da 5 piani sopraelevati in cui sono stati ricavati 49 appartamenti.





IGLESIAS

Nuova costruzione che conferisce un forte impulso al rinnovamento edilizio della piazza principale di Iglesias, centro della zona industriale mineraria sarda. Sorge sull'area del vecchio Palazzo Belgrano, con tre fronti: uno sulla Piazza, uno su Via Gramsci e uno su Via delle Conce. Il piano terreno è occupato dall'atrio principale e da 7 negozi, mentre nei piani alti hanno sede tre uffici e 23 appartamenti.



Corporate Heritage
& Historical Archive



ROMA - Via Nizza

Acquistato nel 1960, insiste su un'area di 920 mq. ed è ubicato in località residenziale non lontana da zona commerciale e di grande traffico. E' adibito, nei piani sopraelevati, ad uffici mentre al piano terra hanno sede negozi e autorimesse su ambedue i fronti di Via Nizza e Via Cagliari.



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

**ROMA - Via di S.
Croce in Gerusalemme**

L'edificio, ultimato nel 1960, sorge su un'area di mq. 450. E' ubicato in zona attigua alla parte centrale della città, ed è composto da un seminterrato, dal piano terra, da 6 piani tipo e da un attico. Costruito per essere adibito ad uffici, venne poi, con opportune trasformazioni, destinato ad edificio scolastico.



**ROMA - Viale Tra-
stevere**

Edificio a carattere intensivo; consta di un piano terra adibito a negozi e di 8 piani sopraelevati. Copre una superficie di 2.400 mq. e comprende 86 appartamenti serviti da 5 scale con ascensore.





ROMA - Via Lanciani

Palazzina di tipo signorile, sita in zona residenziale, copre un'area di mq. 840. Molto ben rifinita e dotata di impianti moderni, essa, oltre al piano terreno adibito a negozi e magazzino, è composta da altri 4 piani, da un attico e da un superattico. In totale vi sono 11 appartamenti, 18 negozi, 2 magazzini e 2 box per autovetture.





ROMA - Via Mascagni, 190 e 200

Complesso di due palazzine acquistate in corso di costruzione nel 1960, affaccianti sulla Via Somalia e sulla Via Mascagni. Di sobria ed elegante architettura sono del tipo civile tendente al signorile. In zona di continuo sviluppo, ben servita da mezzi di trasporto, esse insistono su un'area di 2.855 mq. ed hanno in totale 8 negozi, 80 appartamenti e un'ampia autorimessa.





SALERNO

Lungo il centrale Corso Vittorio Emanuele in crescente sviluppo commerciale, sorge l'edificio acquistato dall'I.N.A., alto 44 metri, su una superficie di 1.766 mq. Con i suoi negozi, uffici ed appartamenti per civile abitazione, esso contribuisce notevolmente a valorizzare quella zona della città.

CASERTA - Via Roma

Il nuovo edificio costruito con speciali accorgimenti architettonici sulla Via Roma, a breve distanza dallo storico complesso Vanvitelliano, copre una superficie di mq. 561 e consta di 5 negozi al piano terra, di 16 appartamenti nei piani sopraelevati e di 8 box per autovetture.





ROMA - Cassia Vecchia

Con la fine dei lavori per la costruzione delle due ultime palazzine si è completato il complesso edilizio I.N.A. in una delle più belle zone residenziali della Roma moderna: il quartiere di «Vigna Clara» a cavallo tra le Vie Cassia Vecchia e Cassia Nuova. L'intero complesso, formato da 9 palazzine costituite ognuna da 5 piani più l'attico e lo scantinato, comprende appartamenti da 3, 4, 5 vani utili, più doppi servizi con buone rifiniture, per un totale di 213 unità.



Corporate Heritage
& Historical Archive

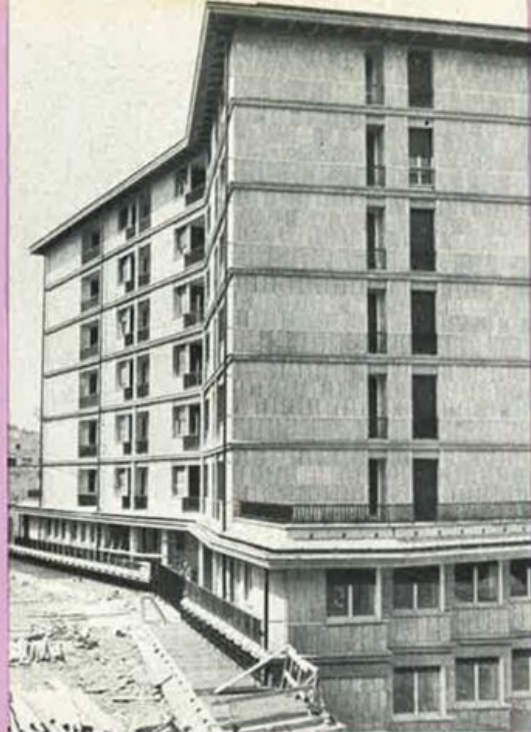


FIRENZE - Lungarno del Tempio

L'edificio è stato costruito in una delle più belle zone di Firenze. Di bella, decorosa, moderna architettura, copre un'area di 1.400 mq.; è servito da 2 scale e 3 ascensori; si compone, oltre che dello scantinato, di un grande negozio interno sul lato del Viale Amendola e di 42 appartamenti.



**Corporate Heritage
& Historical Archive**



GENOVA - Rione di Piccapietra

I due moderni complessi in corso di finitura su parte dell'area di risulta del nuovo quartiere « Piccapietra » contribuiscono notevolmente al risanamento di questa centralissima parte della città. Uno è formato da un grande basamento coperto a terrazza e da quattro corpi di fabbrica ad uso di abitazione civile; l'altro sorge in zona panoramica e prettamente commerciale: ha un corpo inferiore, con portici, adibito a negozi mentre i piani superiori sono ad uso uffici ed abitazioni.

